



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 01 febbraio 2020**



Prime Pagine

01/02/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 01/02/2020	9
01/02/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/02/2020	10
01/02/2020	Il Foglio Prima pagina del 01/02/2020	11
01/02/2020	Il Giornale Prima pagina del 01/02/2020	12
01/02/2020	Il Giorno Prima pagina del 01/02/2020	13
01/02/2020	Il Manifesto Prima pagina del 01/02/2020	14
01/02/2020	Il Mattino Prima pagina del 01/02/2020	15
01/02/2020	Il Messaggero Prima pagina del 01/02/2020	16
01/02/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/02/2020	17
01/02/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/02/2020	18
01/02/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/02/2020	19
01/02/2020	Il Tempo Prima pagina del 01/02/2020	20
01/02/2020	Italia Oggi Prima pagina del 01/02/2020	21
01/02/2020	La Nazione Prima pagina del 01/02/2020	22
01/02/2020	La Repubblica Prima pagina del 01/02/2020	23
01/02/2020	La Stampa Prima pagina del 01/02/2020	24
01/02/2020	Milano Finanza Prima pagina del 01/02/2020	25

Primo Piano

01/02/2020	Avvisatore Marittimo Coronavirus, stop allarmismi	26
01/02/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14 Coronavirus	27
31/01/2020	Citta della Spezia Coronavirus, Assoporti invita ad evitare "ingiustificati allarmismi"	28

31/01/2020	Il Nautilus	SCRITTO DA REDAZIONE	29
Coronavirus: Assoporti interviene sulle potenziali ripercussioni di allarmismi ingiustificati			
31/01/2020	Informazioni Marittime		30
Coronavirus, Assoporti: "Evitiamo ingiustificati allarmismi"			
31/01/2020	Portnews		31
Coronavirus, crociere a rischio			
31/01/2020	Primo Magazine	GAM EDITORI	32
Assoporti: sul nuovo coronavirus piena fiducia nel sistema sanitario			
31/01/2020	Sea Reporter		33
Assoporti, Rossi dichiara: no allarmismi ingiustificati su coronavirus			
31/01/2020	La Gazzetta Marittima		34
Assoporti: chi frena le opere minori			

Trieste

01/02/2020	Il Piccolo	Pagina 1	35
Virus, rischio paralisi in porto Allertata la Protezione civile			
01/02/2020	Il Piccolo	Pagina 2	36
Rischio paralisi in porto per l' allarme coronavirus Balla un terzo dei traffici			
01/02/2020	Il Piccolo	Pagina 25	38
Ferrera, definito l' iter dello stop Altoforno spento a metà marzo			
31/01/2020	FerPress		39
FVG: accolto in Giunta ordine del giorno su introduzione Zone logistiche semplificate			
31/01/2020	La Gazzetta Marittima		40
Trieste sollecita il riconoscimento a Porto Franco internazionale			

Venezia

01/02/2020	Il Gazzettino	Pagina 43	RAFFAELLA VITTADELLO	41
Unesco, lavoro terminato Il verdetto il 20 febbraio				
01/02/2020	Il Gazzettino	Pagina 43		42
A Roma la soluzione di Fusina				
01/02/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19		43
La soluzione di Fusina sul tavolo del ministro				
01/02/2020	Il Gazzettino	Pagina 47	PAOLO GUIDONE	44
Fondali troppo bassi I traffici portuali hanno perso il 5,9%				
01/02/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 26		45
Il Porto perde il 6%, cresce Chioggia				
01/02/2020	Il Giornale Di Vicenza	Pagina 11		46
PORTO DI VENEZIA Nel 2019 1,5 milioni di tonnellate di merce perse				
01/02/2020	Il Piccolo	Pagina 16		47
Traffici in flessione per il Porto di Venezia				
31/01/2020	Ansa			48
Porti: Venezia, 1,5mln tonnellate 'perdute' nel 2019				
31/01/2020	FerPress			49
AdSP Adriatico settentrionale: nel 2019 traffici di Venezia in flessione. Segnali incoraggianti da Chioggia				
31/01/2020	Il Nautilus			50
TRAFFICI 2019: CONFERMATA LA FLESSIONE PER IL PORTO DI VENEZIA, SEGNALI INCORAGGIANTI DA CHIOGGIA				
31/01/2020	liberoQuotidiano.it			51
Venezia: Porto, traffici in calo nel 2019, segnali positivi per Chioggia				

31/01/2020	Messaggero Marittimo		52
Flessione dei traffici nel porto di Venezia			
31/01/2020	Sea Reporter		53
Traffici in flessione per il porto veneziano. Segnali incoraggianti da Chioggia			
31/01/2020	The Medi Telegraph		54
Venezia perde traffico, Musolino: "Colpa anche dei mancati dragaggi"			
31/01/2020	Venezia Today		55
Confermato il calo di traffico al porto di Venezia, segnali incoraggianti a Chioggia			
01/02/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 18	56
Mose, si va a caccia dei soldi dalle banche Laguna "privatizzata" per pagare i mutui?			
01/02/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19	58
Grandi navi, passaggi ridotti attracchi a Fusina e Marghera			
01/02/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19	59
«A rischio l' ecosistema lagunare»			
01/02/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19	60
Commissari sconcertati per il Gpl «Deposito a 350 metri dal centro»			
31/01/2020	Ansa		61
Dal parere della X Commissione sulla fine maggior tutela alle audizioni sulla pdl per le agevolazioni			

Savona, Vado

01/02/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 16	63
Coronavirus, terminal crociere blindato i medici sui pullman dei turisti cinesi			
01/02/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 16	65
Porto, rischio crisi per i traffici Dalla Cina il 20% dei container			
01/02/2020	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 39	66
Costa non imbarca più equipaggi o passeggeri che siano stati in Cina			
01/02/2020	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 44	67
Smeralda oggi a Savona il difficile ritorno a casa dei passeggeri cinesi			<i>ELENA ROMANATO</i>
31/01/2020	Savona News		68
La Costa Smeralda riparte oggi per Savona: a bordo nessun caso di Coronavirus			
31/01/2020	Il Vostro Giornale		69
Il coronavirus mette Ko l' inaugurazione commerciale di Vado Gateway			
31/01/2020	shippingitaly.it		70
Africa Express Line tornata al Reefer Terminal di Vado			

Genova, Voltri

01/02/2020	Il Secolo XIX	Pagina 16	71
Coronavirus, via al piano anti -contagi «Medici di famiglia in prima linea»			
01/02/2020	Il Secolo XIX	Pagina 17	73
Incontri con i portuali per frenare la psicosi: «Merci non a rischio»			
01/02/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 2	74
Porto e imprese massima allerta "Ma niente psicosi"			
31/01/2020	Genova24		76
Coronavirus, occhi puntati su traghetti e crociere: a Genova pronti guanti e mascherine nei terminal			
31/01/2020	MenteLocale Genova		77
Coronavirus, Università di Genova: «Stop ai viaggistudio». Preoccupazione per il porto			
01/02/2020	Avvisatore Marittimo		78
Al Genova Pra' apre il secondo binario per il terminal PSA			

01/02/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14	79
<hr/>		
31/01/2020	Sea Reporter	80
<hr/>		
31/01/2020	Transportonline	81
<hr/>		
31/01/2020	BizJournal Liguria	82
<hr/>		
31/01/2020	Il Vostro Giornale	84
<hr/>		
01/02/2020	La Gazzetta Marittima	86
<hr/>		
31/01/2020	PrimoCanale.it	87
<hr/>		

La Spezia

01/02/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 15	89
<hr/>		
01/02/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 18	91
<hr/>		
01/02/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 18	92
<hr/>		
01/02/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 18	93
<hr/>		
01/02/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 18	94
<hr/>		
31/01/2020	Citta della Spezia	95
<hr/>		
31/01/2020	Citta della Spezia	96
<hr/>		
01/02/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 35	97
<hr/>		
01/02/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 37	98
<hr/>		

Ravenna

01/02/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 37	99
<hr/>		
01/02/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43	100
<hr/>		

Marina di Carrara

01/02/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 44	101
<hr/>		

Livorno

31/01/2020	Messaggero Marittimo	Redazione 102
<hr/>		
Salveti sul coronavirus: come si prepara il porto di Livorno?		

31/01/2020	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	103
<hr/>			
31/01/2020	La Gazzetta Marittima		104
<hr/>			
31/01/2020	La Gazzetta Marittima		105
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

01/02/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 15	106
<hr/>			
01/02/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 34	107
<hr/>			
01/02/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 34	108
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/02/2020	Corriere Adriatico	Pagina 5	109
<hr/>			
01/02/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 34	110
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/02/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 37	111
<hr/>			
01/02/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 39	112
<hr/>			
31/01/2020	(Sito) Adnkronos		114
<hr/>			
31/01/2020	Affari Italiani		115
<hr/>			
31/01/2020	Ansa		116
<hr/>			
31/01/2020	La Provincia di Civitavecchia		117
<hr/>			
31/01/2020	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	118
<hr/>			
31/01/2020	Rai News		119
<hr/>			
31/01/2020	Sea Reporter		120
<hr/>			
01/02/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 39	121
<hr/>			
31/01/2020	FerPress	<i>VINCENZO LEONE</i>	122
<hr/>			
27/01/2020	portidiroma.it		123
<hr/>			

28/01/2020 **portidiroma.it** 124
Visita istituzionale a Bruxelles. Di Majo incontra il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli

31/01/2020 **portidiroma.it** 125
Porto di Civitavecchia, di Majo (AdSP): 'Grande sinergia tra le Autorità competenti. Il porto in grado di affrontare le emergenze'

Napoli

31/01/2020 **Sea Reporter** 126
Al MedCom Forum Trasporti 2020, si parla delle possibili sinergie tra porti e aeroporti di sud Italia e Mediterraneo

Salerno

01/02/2020 **Cronache di Salerno** Pagina 1 *DAVIDE GATTO* 127
Corona Virus

01/02/2020 **Cronache di Salerno** Pagina 20 *DAVIDE GATTO* 128
Corona Virus

01/02/2020 **Cronache di Salerno** Pagina 6 129
La stagione crocieristica rischia lo stop

Brindisi

01/02/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 14 *FRANCESCO RIBEZZO PICCININ* 130
Comune-Authority: pace fatta «Le opere sono fondamentali»

01/02/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 14 132
De Micheli lunedì a Brindisi Riunione aperta al territorio

31/01/2020 **Il Nautilus** 133
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: De Micheli lunedì in Puglia

Taranto

01/02/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 11 134
Inaugurazione dello sporgente portuale lunedì con il ministro

31/01/2020 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 135
Ilva e molo polisettoriale: intervista a Sergio Prete

Manfredonia

01/02/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)** Pagina 26 136
Sequestrati altri 200 chili di bianchetto «salvati» e ributtati in mare 450 ricci

Messina, Milazzo, Tremestieri

01/02/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 27 137
Le nuove frontiere della logistica e il ruolo degli Istituti Nautici

Focus

01/02/2020 **Il Sole 24 Ore** Pagina 6 *Marzio Bartoloni* 138
Coronavirus, arrivano il commissario e 5 milioni

01/02/2020	Corriere della Sera Pagina 2	<i>Virginia Piccolillo</i>	140
<hr/>			
31/01/2020	(Sito) Adnkronos		142
<hr/>			
31/01/2020	shippingitaly.it		143
<hr/>			
31/01/2020	shippingitaly.it		144
<hr/>			
31/01/2020	The Medi Telegraph		145
<hr/>			
31/01/2020	Portnews		146
<hr/>			
31/01/2020	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	149
<hr/>			
01/02/2020	Il Resto del Carlino Pagina 19		150
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



In edicola
la lettura



Il dibattito delle idee
Auster telefona a Grossman
Vite che sono anche le nostre
a cura di **Cristina Taglietti**
nel supplemento

L'intervista
La profezia di Jay McInerney:
«Per la corsa alla Casa Bianca
conta più il Dakota di New York»
di **Marco Bruna**
nel supplemento



L'ITALIA E LA CRISI

Virus, è stato di emergenza

Decreto del governo: «Come ai tempi del colera. Durerà sei mesi». Trentatré persone sotto controllo
Il capo della Protezione civile Borrelli nominato commissario: potrà requisire alberghi in caso di necessità

LA FIDUCIA COME ARMA

di **Antonio Polito**

La paura è un sentimento irrazionale quanto gli esseri umani. Insieme con gioia e tristezza, desiderio e disgusto, è il motore profondo di tutti i nostri comportamenti. Non c'è dunque da demonizzarla, magari buttandola in politica, dove sempre più spesso si fantasma di un nuovo bipolarismo, in cui la paura starebbe a destra e la speranza a sinistra. Abbiamo tutti paura.

continua a pagina 30



Personale medico a bordo del volo proveniente da Shanghai e atterrato all'aeroporto della Malpensa a Milano. Uno degli ultimi voli in arrivo dalla Cina

Sul coronavirus il governo decreta lo stato di emergenza nazionale. Durerà sei mesi. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, è stato nominato commissario per l'emergenza virale. In Cina le vittime sono già 258.

da pagina 2 a pagina 13

ECONOMIA E RICADUTE

di **Massimo Gaggi**

La Cina potrebbe perdere affari per 60 miliardi di dollari in tre mesi e vedere il suo Pil 2020 ridursi dell'1 per cento rispetto all'atteso 5,9. Le difficoltà del gigante asiatico (l'economia cinese vale il 19 per cento del Pil mondiale) si ripercuoteranno anche sugli altri Paesi: secondo gli economisti il minor sviluppo, a livello planetario, potrebbe collocarsi tra lo 0,15 e lo 0,30 per cento.

continua a pagina 13

IL SONDAGGIO IL PD CRESCE DEL 2%. MATCH SALVINI-MELONI

I Cinque Stelle al 14% Mai così giù dal 2013

di **Nando Pagnoncelli**

Dopo il doppio voto — in Emilia-Romagna e in Calabria — la Lega si mantiene stabile intorno al 32 per cento, senza contraccolpi. Cresce invece il Pd, trainato dall'effetto voto: e guadagna due punti arrivando così al 20,3%. I Cinque Stelle ai minimi dal 2013: 14%. Duello Salvini-Meloni sul gradimento.

a pagina 17

● SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Appoggio esterno: ora Renzi ci pensa

Scongiurato il rischio di elezioni, nel Palazzo inizia la ricreazione.

continua a pagina 14



BARI AI DOMICILIARI JACOBINI PADRE E FIGLIO

Arrestati gli ex re della Popolare

È stato per 30 anni ai vertici della Banca Popolare di Bari, Marco Jacobini, e da ieri è ai domiciliari, così come il figlio Gianluca (ex condirettore) ed Elia Circelli (responsabile bilancio) per false comunicazioni sociali e ostacolo alla vigilanza.

a pagina 25 Borrillo

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Dombrovskis: il vostro deficit è più basso delle previsioni

di **Federico Fubini**

a pagina 39

MASSIMO GRAMELLINI
PRIMA CHE TU VENGA AL MONDO

DA 3 MESI IN VETTA ALLE CLASSIFICHE

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'insegnante di una scuola media fiorentina confessa agli alunni: «Io Liliana Segre non la sopporto. Non fa favei fregare da questi personaggi in cerca di pubblicità. Anche mio nonno è stato in un campo di concentramento, ma non è certo andato in giro a dirlo a tutti». I ragazzi riferiscono a casa, i genitori segnalano, la preside indaga e la ministra si indigna, sino al gran finale: l'insegnante, mortificata dall'effetto delle sue parole, «avrebbe chiesto scusa». Chiedere scusa è la moda del momento. Ma di che cosa, esattamente, chiede scusa la professoressa? Di un'uscita sbagliata, di una battuta, di una gaffe estemporanea? Qui siamo in presenza di un ragionamento meditato: la signora ritiene che la testimonianza sia un ghiribizzo da narcisisti, la memoria un atto

Chiedo scusa

da piazzisti e l'essere vittime una scorciatoia per la celebrità. Concetti che pensava e continua a pensare. Le sue scuse da cocodrillo non sono per la mostruosità concessa, ma semplicemente perché, avendola espressa, teme di avere offeso qualcuno e di poter subire delle conseguenze. Vorrei tranquillizzare la prof: abbia pure il coraggio di manifestare sempre il suo pensiero e di ripetere che certe ferite della storia e della vita sarebbe meglio che ognuno le tenesse per sé. In questo modo ci ricorderà perché abbiamo ancora bisogno di chi quelle ferite si ostina a mostrarle, esponendosi anche a dei rischi, pur di aiutare gli altri a prendere consapevolezza.

E se l'ho offesa, naturalmente, chiedo scusa.

Prolife

Serenità in forte aumento su tutta la FLORA INTESTINALE

10 miliardi di fermenti vivi certificati | 10 ceppi attivi

Zoo Farmaceutici profilo-prodotti

00201
9 771120 498108





5Stelle, molti dissensi sul **rinvio** degli Stati generali da marzo ad aprile. Conte vuole "correre" e il **governo** non può aspettare tre mesi. E neppure gli **elettori**



Sabato 1 febbraio 2020 - Anno 12 - n° 31
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 14/2009

L'allarme Parla il ministro Speranza: "Attenti alle fake news"

Psicosi-virus: caccia al cinese e denunce ai vicini con la tosse

◉ BISIGLIA, PASCIUTI E RANIERI A PAG. 8 - 9 - 10



La retata Le carte alla base degli arresti dei due Jacobini&C.

Pop Bari: quel doppio gioco di Bankitalia e i dipendenti fregati

◉ DI FOGGIA E MASSARI A PAG. 14 - 15



Il Cazzatavirus

◉ MARCO TRAVAGLIO

A metà dicembre quasi tutte le testate di ogni ordine e grado diffusero con sdegno la notizia che, in base al Rapporto Ocse Pisa 2018, appena uno studente italiano su 20 riesce a capire un testo di media complessità. Poi si scoprì che il Rapporto Ocse Pisa diceva tutt'altro: gli studenti in grado di capire un testo di media complessità sono 77 su 100, cioè non uno su 20, ma più di 3 su 4. Il fatto che quasi il 100 per 100 dei media italiani non avesse capito un testo di media complessità come il Rapporto Ocse Pisa dimostrò che il giornalista medio italiano è molto più ciuccio dello studente medio italiano. L'ho sperimentato domenica scorsa, quando la vicedirettrice del Tg La7 mi ha mandato "affanculo" per aver scritto che tutti i detenuti in custodia cautelare sono considerati "presunti innocenti" fino a sentenza definitiva di condanna, dunque "non c'è nulla di scandaloso se un 'presunto innocente' è in carcere: è la legge che lo prevede". Mi aspettavo che qualche giurista o commentatore o giornalista che conosce la differenza fra carcere per custodia cautelare (durante le indagini o il processo) e per espiazione pena (dopo la condanna definitiva), se voleva intervenire anziché tacere per carità di patria, spiegasse alla signora che la mia era un'ovvietà descrittiva di un principio cardine del nostro ordinamento: la presunzione di non colpevolezza fino a condanna irrevocabile, fra l'altro sempre invocata dai garantisti veri o presunti. Invece tutti, ma proprio tutti quelli che sono intervenuti erano già irrimediabilmente contagiati dal Cazzatavirus: infatti hanno solidarizzato con l'insultatrice anziché con l'insultato.

Nulla di nuovo sotto il sole. Due anni fa, quando scrissi che la legislatura 2013-2018, la peggiore della storia repubblicana per le porcate fatte da quel Parlamento, andava "sciolta nell'acido". Apriti cielo! La batteria dei twittatori renziani si scatenò a dire che avevo offeso Lucia Annibali (mai citata né pensata mentre scrivevo della legislatura) e a inviarmi solidarietà, abbracci e baci. Una scenetta da cabaret. E un modo come un altro per screditare me e il Fatto (i feroci forcaioli che non hanno pietà neppure per le donne sfregiate) e lanciare la candidatura della Annibali, che infatti di lì a poco planò a Montecitorio. Ma ora non c'è neppure un'espressione truculenta ("sciogliere nell'acido") da processare al tribunale del politicamente corretto: c'è un principio costituzionale e garantista, quello della presunzione di non colpevolezza. Che, con doppio tuffo carpiato con avviamento, viene trasformato in un rigurgito di giustizialismo, per mettere alla gogna chi l'ha citato.

SEGUE A PAGINA 24

VITALIZI, GLI "EX" CHE TIFANO PER IL RICORSO

FATE LA CARITÀ A SCAJOLA, CICCIOLINA & C.

◉ PROIETTI A PAG. 2

INTERVISTA A DOMENICO DE MASI
"Vedo voglia di restaurazione anche sui poveri e sul lavoro"

IL M5S È IL NEMICO PUBBLICO COME IL BOSSI DI 30 ANNI FA

◉ TRUZZI A PAG. 3 ◉ MASSIMO FINI A PAG. 13



MENTRE A ROMA SI DECIDE SU AUTOSTRADE

Pesci fuor d'acqua: le Sardine col maglione a casa Benetton

◉ BUONO A PAG. 17



La cattiveria

Per arginare la diffusione del nuovo virus, gli esperti consigliano di non rispondere al citofono

WWW.SPINOZA.IT

BREXIT SENZA CAOS

Bye Bye Europa: il Regno Unito si sveglia separato

◉ PROVENZANI A PAG. 21



EDITORI FURBETTI

Cairo e Gedi: soldi pubblici per le crisi e dividendi privati

◉ PAVESI A PAG. 16

PALENZONA&C.

Big del casello senza pudore: sono loro a far causa allo Stato

◉ MARTINI A PAG. 17



il Giornale



SABATO 1 FEBBRAIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 27 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4711 | Sede: inf. notizie@ilgiornale.it

IL VERO ALLARME

GOVERNO INFETTATO IN QUARANTENA CI VADA CONTE

Dopo l'occupazione crolla il Pil. È decrescita

**ECONOMIA AL PALO
L'INCAPACITÀ
AL POTERE:
IL BRUTTO VIRUS
CHE CI UCCIDE**
di **Alessandro Sallusti**

Il virus che sta mettendo a rischio la vita degli italiani non arriva dalla Cina, l'abbiamo creato noi nel più pericoloso e fuori controllo dei laboratori: quello della politica di Palazzo. Dopo aver certificato la disoccupazione record a dicembre, ieri l'Istat ha reso noto che la crescita economica dell'ultimo trimestre è scesa sotto zero, per l'esattezza -0,3%, ovviamente fanalino di coda nella classifica dei Paesi europei che pure devono affrontare gli stessi nostri problemi di congiuntura generale.

Il dato di ieri avvicina allo zero anche la (non) crescita complessiva annua e le prime stime sul 2020 sono da brivido. A questo punto l'incapacità economica di Conte e dei suoi governi assume aspetti decisamente pandemici: qualsiasi ambito toccato dalla loro mano finisce infettato. Altro che decretare sei mesi di stato di emergenza per l'influenza killer, il governo infetto dovrebbe riunirsi d'urgenza in quarantena e non uscire da Palazzo prima di aver trovato il vaccino (...)

segue a pagina 11

**PANICO O NO?
UN PREMIER
ALLARMISTA
CHE PREDICA
LA CALMA**
di **Nicola Porro**

Ieri il presidente del Consiglio Conte ha giustamente detto, riguardo al Coronavirus, di «non diffondere il panico e di non cambiare gli stili di vita». Il suo ministro della Sanità, Speranza, gli ha fatto eco dicendo che la «situazione è seria, ma non si devono diffondere allarmismi». Peccato che l'allarmismo lo stiano diffondendo anche loro.

Vi sembra normale che l'Italia, grazie ad un ordine proprio di Speranza, sia il primo Paese al mondo a cancellare tutti i voli da e per la Cina? Non solo quelli della sua ex compagnia di bandiera (peraltro in code sharing), ma con un ordine esteso a tutto il traffico aereo? «Siamo il primo Paese Ue», ha detto Conte - ad adottare una misura cautelativa del genere». Mentre Speranza diceva state calmi, la calma evidentemente l'avevano persa a Palazzo Chigi, chiudendo le rotte asiatiche. Si tratta di una misura più che prudenziale, è una mossa emergenziale. Parliamoci chiaro: il non detto di tutta questa vicenda è che anche (...)

segue a pagina 2



FOLLIA Studiare l'arte europea sarebbe «scorretto»

**«Rinascimento maschilista»
L'arte demolita dagli idioti**
di **Vittorio Sgarbi**

Sono sempre stato diffidente nei confronti dell'Università. Non mi stupisce quindi la decisione dell'Università di Yale che ha deciso di cancellare l'insegnamento che più mi interessa, e al quale mi sono applicato per tutta la vita. Obbedendo al principio (...)

segue a pagina 31

EMERGENZA CORONAVIRUS

SI RICOSTRUISCONO I MOVIMENTI DEI PAZIENTI CINESI

**Italia in emergenza come per il colera:
«Contagio solo dopo i primi sintomi»**

Sabrina Cottone

Il governo ha dichiarato l'emergenza sanitaria di tipo A (quella per malattie come il colera e la peste) per sei mesi. La decisione ha subito scatenato la polemica politica, fra chi accusa l'ese-

cutivo di allarmismo e chi rimprovera misure tardive. Intanto dallo Spallanzani, dove i due pazienti cinesi infetti sono ricoverati e stabili, si annuncia che è contagioso solo chi manifesta già i sintomi.

a pagina 2

MA L'AMBASCIATA DENUNCIA: «RAZZISMO CONTRO I CINESI»

**Mascherine inutili, ristoranti fuori pericolo
Guida in 9 punti per evitare la psicosi**

Enza Cusmai

Mentre tutti corrono a comprare mascherine, la realtà è un po' diversa. Dalle regole igieniche ai voli, dai ristoranti etnici agli antibiotici, i consigli degli esperti per prevenire il contagio senza cedere a irrazionali psicosi. Come quelle che in queste ore stanno vedendo cittadini cinesi vittime di razzismo in tutta Italia.

con **Giannoni** alle pagine 6-7

IL PIANO SEGRETO

**La squadra di 150 soldati «salva italiani»
pronti ad evacuare i nostri da Wuhan**

Fausto Biloslavo

Oggi scatta l'evacuazione di una settantina di italiani, compresi diversi bambini, dalla città di Wuhan epicentro dell'epidemia da coronavirus. Altri 500 connazionali, soprattutto studenti di Intercultu-

ra in grandi città cinesi come Pechino, Shanghai, Chongqing, hanno chiesto di rientrare in patria. L'evacuazione è organizzata dalla Difesa in coordinamento con il ministero della Salute e degli Esteri.

a pagina 3

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SECONDO I VARI MODELLI DI SPERANZA IN UN'IPOTESI DI 1.100 MILIARDI



**L'ULTIMA NOTTE DI LONDRA
Boris: «Lasciare l'Ue
la nostra speranza»**
Orsini e Zamberlan a pagina 16

**IL COMMENTO
Ma l'addio è l'alba
di una nuova storia**
Tony Damascelli a pagina 17

segue a pagina 11

L'INTERVENTO

«Il Giornale presidio di libertà»

di **Silvio Berlusconi**

Cari lettori del *Giornale* voglio rivolgermi un saluto dal profondo del cuore. La vostra presenza alla festa del quotidiano, questa settimana ad Abano, conferma quello che ho sempre pensato: il nostro non è un giornale come gli altri, è una comunità, costituita da un bravissimo direttore, da ottimi giornalisti, collaboratori, tecnici, amministrativi, ma soprattutto fatta di uno straordinario (...)

segue a pagina 34



L'ANALISI

Come nasce il diritto «populista»

di **Stefano Mannoni**

Di liberali in giro ne sono rimasti pochi. E quelli sopravvissuti non albergano, salvo eccezioni, nelle facoltà di giurisprudenza italiane. Per quale ragione? Perché in esse la fa da padrone un pensiero unico inappellabile che può riassumersi così: la separazione dei poteri è un punto di vista derogabile; il primato della giurisdizione è indiscutibile; la dialettica istituzionale è solo tra giudici (...)

segue a pagina 12

A LEZIONE DI ECONOMIA

**Selfie, santini
e speculazioni
Da monache
a manager**

Fabio Marchese Ragona
a pagina 21

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

SABATO 1 febbraio 2020
1,50 Euro*

Nazionale

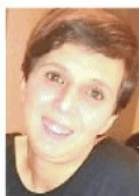
FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Choc a Brescia. E il papà di un'altra vittima chiede giustizia

Picchiata, violentata e strangolata L'atroce morte di Francesca

Raspa nelle Cronache



Dilaga il morbo, stop ai voli per mesi

Interrotti fino al 28 aprile i collegamenti con la Cina. I due turisti fermati a Roma sono stabili, altri 12 ricoverati in Lombardia valutati 33 casi: infondati. E a Milano tutti a tavola contro la psicosi: cinese non vuol dire malato

Servizi, Nitrosi e Vazzana
da pag. 2 a pag. 11

A destra e a sinistra

Effetto voto, aumenta la litigiosità

Bruno Vespa

E adesso, qual è il nostro valore reale? Le elezioni di domenica sono servite a ciascun partito per controllare le proprie misure. L'ala più saggia del Pd ha capito che l'Emilia non è l'Italia. Il M5S non ha sottovalutato il peso dello schiaffo ricevuto. Salvini ha preso atto di essere molto forte, ma non onnipotente, la Meloni di essere in crescita costante, Forza Italia di essere debolissima al Nord, ma determinante al Sud. Ieri il 'Financial Times' ha pubblicato la lettera di una signora italiana residente a New York. Voi avete enfatizzato giustamente la vittoria di Bonaccini, ha scritto.

Continua a pagina 14

CONTAGIATI IN AUMENTO. ORIGINE, PERICOLOSITÀ, COME COMBATTERLO: LE DIECI DOMANDE



LA GUIDA PER CAPIRE IL VIRUS

Bonzi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano

Futuro San Siro Il Comune vuole subito i soldi dai club

Servizio nelle Cronache

Milano

Iscrizioni alle Superiori Boom dei licei calano i "tecnici"

A. Gianni nelle Cronache

Milano

Tredici griffe in coda per la Galleria

Mingoa nelle Cronache



Dal passaporto all'Erasmus

Gran Bretagna: addio Ue Ecco cosa cambia

Bonetti e Comelli alle pagine 12 e 13



Storia dell'arte, a Yale non si insegnerà più

Rinascimento censurato «È bianco e troppo etero»

Pioli a pagina 27

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serrano Ripens (Eruca sativa) e Lycopodium obscurum (Lycopodium) della categoria di Erbe e Spezie.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



Domani su Alias

MAN RAY, L'UOMO RAGGIO
L'incontro nel febbraio '73 tra uno studente di storia dell'arte e il maestro del dadaismo



Alias domenica

LIBRI Freud 1920, postille a uno dei più importanti saggi della psicoanalisi. Claudio Magris: Il mito delle polene, statue di prua



Visioni

FELLINI Apre oggi a Cinecittà la mostra curata da Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo
Giovanna Branca pagina 13

quotidiano comunista oggi con ALIAS

il manifesto

CON "L'EXTRATERRESTRE" IN FORMATO RIVISTA + EURO 2,50 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 1 FEBBRAIO 2020 - ANNO L - N° 28

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



IL B DAY È ARRIVATO, LONDRA DICE ADDIO ALL'EUROPA DOPO 47 ANNI

Brexit, «si alza il sipario»

■ A mezzanotte di ieri (ora di Bruxelles) la cerimonia di addio dopo 47 anni in Europa. «Si alza il sipario su un nuovo giorno», il messaggio di Boris Johnson. In piazza a Londra due mondi: la festa e il funerale. Ora dovrebbe partire un processo di riconciliazione del Paese

se che non trova facili premesse. Mentre inizia la trafila dei negoziati per stabilire la "relazione futura". La conclusione è attesa dopo il periodo di transizione, il 31 dicembre 2020, anche se visti i tempi stretti resta il rischio di un hard Brexit a fine anno. **A PAGINA 6**

INTERVISTA A DONALD SASSOON
«Il Regno Unito è in grave crisi»

■ La spinta secessionista dei nazionalisti scozzesi, Belfast che potrebbe puntare all'Irlanda unita, «il fatto stesso che si possa discutere seriamente

della fine del Regno Unito dimostra la gravità della crisi», intervista alla storica inglese Donald Sassoon.
LEONARDO CLAUDI A PAGINA 7

Turisti davanti al Colosseo foto di Angelo Carconci/Ansa



Dilaga la psicosi da coronavirus e cresce il sentimento anti-cinese. Ma per la prima volta le persone guarite sono più delle vittime. Nel mondo 9.811 contagiati. Stato d'emergenza in Italia, bloccati i voli con la Cina. I due orientali ricoverati allo Spallanzani di Roma in «discrete condizioni» pag. 2,3

Paura e pregiudizio

all'interno

Impeachment
Ai dem mancano i voti. Per Trump assoluzione certa

Ai democratici servivano 4 voti del Gop per convocare nuovi testimoni, tra cui John Bolton. Ma i repubblicani si sono tirati indietro; per Trump significa assoluzione e possibilità di usare il flop dem nella campagna elettorale

MARINA CATUCCI
PAGINA 9

Giustizia/prescrizione
La Cassazione: «Riforma Bonafede da correggere»

Il primo presidente della Suprema Corte Mammone apre l'anno giudiziario e lancia l'allarme: sulla prescrizione servono correttivi. Il pg Salvi: rischio effetti criminogeni dai decreti sicurezza. Emergenza femminicidi

ADRIANA POLLICE
PAGINA 4

Decrescita
Il peso del virus nell'economia globalizzata

RAFFAELE K. SALINARI

Il coronavirus è arrivato in Italia mentre l'Oms dichiarava l'epidemia da 2019-nCoV «emergenza globale» elevandola così al rango di pandemia. La sua genesi sembra oramai accertata come proveniente dalla carne di pipistrello macellata a mani nude, il cui sangue ha poi infettato il paziente zero.
—segue a pagina 2—

5 Stelle e Sinistra
Doppia sfida di idee e di rappresentanza

ALDO CARRA

I prossimi mesi con le regionali di primavera ci diranno se siamo effettivamente di fronte ad un cambio di fase nello scenario politico italiano. Ma già oggi alcune novità emergono con nettezza e coglierle in tempo può essere utile per affrontare le prossime scadenze.
—segue a pagina 15—

MEMORANDUM CON LA LIBIA
Il governo prende tempo ma l'accordo resta



■ C'è tempo. La risposta del governo a chi chiede di non rinnovare il memorandum con la Libia è che le modifiche potranno essere apportate in futuro attraverso «uno scambio di note durante il periodo della sua validità». Cioè entro i prossimi tre anni, che è come dire che probabilmente non accadrà nulla. **LAMIA A PAGINA 5**

Craxi
Nel giudizio storico anche le verità giudiziarie

PAOLO FAVILLI

L'ampia pubblicistica che ha accompagnato il ventesimo anniversario della morte di Bettino Craxi si è svolta tutta, tranne rare eccezioni, intorno al concetto di «riabilitazione». Un concetto che niente ha a che vedere con la necessità del giudizio storico.
—segue a pagina 15—

IL CASO
Banca Popolare di Bari
Gli ex vertici agli arresti



■ Mario e Gianluca Jacobini, padre e figlio già ai vertici della banca barese, sono stati messi ai domiciliari con l'accusa di falso in bilancio e ostacolo alla Vigilanza. L'indagine interessa altre sette persone, tra le quali c'è anche Vincenzo De Busto Figarola, ex amministratore delegato.
PIERRO A PAGINA 8

Fatti un regalo. Regalaci.

Un anno rompo.
il manifesto

Se ami il tuo prossimo più di te stesso, regalagli un anno di rotture cartacee a domicilio + digitale omaggio a solo **149 €**.

Info su < maniabbonati@ilmanifesto.it >

il manifesto
iorompo.it

00201
 Photo Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.U. 01/02/2004 n. 23/01
 737023-213011





€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 31 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 1 Febbraio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE", EURO 130

Sanremo 2020
Masini: «Censurare Junior Cally? Vale anche per Totò e Cocciantè»
Federico Vaccalegre a pag. 14



Il calciomercato
Il Napoli protagonista ora parte la rimonta per tornare in Europa
Pino Taormina a pag. 16



«Il coronavirus come il colera»

►Decretato lo stato di emergenza, il ministro Speranza: la gestione come per le epidemie più gravi. Via al rientro di 3300 turisti. Ipotesi requisizione di hotel per gli sfollati. Vaccino entro pochi mesi

Il commento
PERCHÉ IL PANICO È PEGGIO DELLA MALATTIA

Silvio Garattini

Il primo dicembre del 2019 si è verificato in Cina a Wuhan una città di oltre 10 milioni di abitanti, il primo caso di una infezione indotta da un virus che è stato in seguito classificato con il nome di corona virus. Solo dopo un mese il governo cinese ha avvertito l'Organizzazione mondiale della Sanità dell'infezione mettendo poi a disposizione di tutti le caratteristiche per individuare il virus attraverso un test diagnostico.

Continua a pag. 39

L'analisi
SE LE LIMITAZIONI SONO A TUTELA DELLA SALUTE

Carlo Nordio

Un grande filosofo definiva "le bon usage des maladies" come l'opportunità, durante le disgrazie fisiche, di dedicarsi alla preghiera, alla lettura, e più in generale al pensiero. Esiste anche un'altra possibilità. Quella di riflettere su alcune conseguenze collettive delle malattie che ci affliggono. Una di queste conseguenze è l'impatto che un'epidemia, come quella che il mondo sta ora affrontando, produce sui nostri diritti, e principalmente sulla libertà.

Continua a pag. 39



I focus del Mattino
Come affrontare la crisi tra la paura e le bufale

Ettore Mautone a pag. 7

La comitiva della coppia ricoverata
I compagni di viaggio dei cinesi sul bus per Napoli: stop a Cassino

Gigi Di Fiore

19 turisti in viaggio con la coppia di cinesi contagiata dal virus si sono ritrovati a Cassino. I cinesi erano sul bus di una agenzia napoletana che avrebbe dovuto portarli in Campania: stop al tour. Il pullman è rientrato a Roma per i controlli allo Spallanzani.

A pag. 5

Evangelisti, Gentili, Mangani, Melina, Romanazzi, Scarpa e servizi da pag. 2 a 7

Regionali in Campania
Costa si chiama fuori
Carfagna: sì a Caldoro

Il generale: «Penso a fare il ministro dell'Ambiente»
La leader di Fi attacca la Lega: «Patti da rispettare»

Grandi manovre in vista delle Regionali in Campania. Sul fronte del centrodestra, Mara Carfagna ha ieri stoppato la Lega schierandosi con Stefano Caldoro, pur precisando che il metodo con cui si è arrivati alla scelta è stato sbagliato. Dall'altro fronte, c'è ancora l'agitazione per la ricandidatura di Vincenzo De Luca. In caso di accordo con M5S al suo posto potrebbe subentrare Sergio Costa ma il ministro ieri ha declinato: «Mi occupo di ambiente».

Di Giacomo, Pappalardo e Porcaro alle pag. 8 e 9

Punto di Vespa
La corsa a ostacoli della maggioranza tra i veti dei 5 Stelle

Bruno Vespa

E adesso, qual è il nostro valore reale? Le elezioni di domenica sono servite a ciascun partito per controllare le proprie misure.

Continua a pag. 39

La Brexit/1
Good bye Londra
la Gran Bretagna non è più nella Ue



L'Europa dice addio alla Gran Bretagna mentre una folla di sudditi della regina ha salutato la Brexit a Parliament Square. Ma il Big Ben, fermo per restauri, non celebrerà con i suoi rintocchi la giornata storica. Scena diversa a Edimburgo, dove un'altra folla, stavolta pro-Ue si è radunata davanti al Parlamento scozzese.

Maroni a pag. 12

La Brexit/2
Export, la mossa che ha salvato la mozzarella



Nuovi confini e nuove regole doganali. La Brexit è arrivata ma la Mozzarella di Bufala Campana Dop è al sicuro. Almeno dal punto di vista della tutela, in quella Gran Bretagna che rappresenta il suo terzo Paese importatore, con l'11,3 per cento di export che vale un giro d'affari di 12 milioni di euro. «Il Consorzio di tutela ha provveduto alla registrazione del marchio collettivo direttamente in Gran Bretagna, ottenendo anche la protezione nazionale».

Servizio a pag. 12

Il crac Domiciliari per Marco e Gianluca Jacobini
Popolare Bari, falso in bilancio agli arresti l'ex patron e il figlio

Per oltre un decennio la famiglia Jacobini avrebbe gestito la Banca Popolare di Bari falsificando bilanci e ostacolando i controlli delle autorità di vigilanza, Consob e Bankitalia, per la «persecuzione di interessi propri, anziché di scelte nell'interesse dei risparmiatori». A poco più di un mese dal commissariamento dell'istituto di credito barese finito sull'orlo del crac, con perdite intorno ai 2 miliardi di euro, tutti i presunti inganni sono finiti nero su bianco nelle 407 pagine di or-

dinanza di custodia cautelare che ha portato Marco Jacobini, ex presidente, e il figlio Gianluca, ex codirettore, agli arresti domiciliari per i reati di falso in bilancio, falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza. Ai domiciliari è finito anche Ella Circelli, responsabile della Funzione bilancio e amministrazione della direzione operations, mentre Vincenzo De Busto Figarola, ex amministratore delegato è stato interdetto per 12 mesi.

Errante a pag. 13

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DEPOSITO MEDICO CE AUTMIN SANITÀ DEL 30/12/2017





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142-N° 51 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 1 Febbraio 2020 • S. Verdiana

IL GIORNALE DEL MATTINO

menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La Brexit
Goodbye Londra
il Regno Unito non è più nella Ue
la Scozia contesta
Marconi a pag. 11

L'intervista
Andrea Bocelli
«Nessun Dorma per i 150 anni di Roma Capitale»
Antonucci a pag. 26



Torna la serie A
Un calciomercato da oltre 300 milioni
Lazio, sfuma Giroud
Oggi Sassuolo-Roma
Bernardini e Trani nello Sport



Il Messaggero
PATENTE E LIBRETTO
motori.ilmessaggero.it

Ponte aereo per rimpatriare i cinesi

► Virus, il governo: stato d'emergenza per sei mesi. Piano per riportare a casa 3.300 turisti entro lunedì
► Roma, i coniugi allo Spallanzani: «Non abbiamo contagiato nessuno». Sotto osservazione altri 32 casi

Noi e la pandemia
Guida anti-panico
con alcune certezze

Silvio Garattini

Il primo dicembre del 2019 si è verificato in Cina, a Wuhan, una città di oltre 10 milioni di abitanti, il primo caso di una infezione indotta da un virus che è stato in seguito classificato con il nome di coronavirus. Solo dopo un mese il governo cinese ha avvisato l'Onu, l'Organizzazione mondiale della sanità, dell'infezione, mettendo poi a disposizione di tutti le caratteristiche per individuare il virus attraverso un test diagnostico.

Continua a pag. 22

Diritti e misure
I limiti alla libertà
per tutelare la salute

Carlo Nordio

Un grande filosofo definiva "le bon usage des maladies" come l'opportunità, durante le disgrazie fisiche, di dedicarsi alla preghiera, alla lettura, e più in generale al pensiero. Esiste anche un'altra possibilità. Quella di riflettere su alcune conseguenze collettive delle malattie che ci affliggono. Una di queste conseguenze è l'impatto che un'epidemia, come quella che il mondo sta ora affrontando, produce sui nostri diritti, e principalmente sulla libertà.

Continua a pag. 22



Psicosi contagio: turisti con le mascherine davanti al Colosseo (foto ANSA)

Servizi da pag. 2 a pag. 9

La coppia dell'hotel Palatino
Verona, Parma, Firenze
la scia dei Pazienti Zero
Mauro Evangelisti

Sono pensionati e non vedevano l'ora di venire in Italia: da Verona a Roma. Negativi i test sull'autista. Niente che li ha portati in giro. A pag. 4

Tra psicosi e precauzioni
Brusco risveglio Capitale
«Oggi sembra Pechino»
Simone Canettieri

Brusco risveglio a Roma dopo i primi due casi accertati di coronavirus tra psicosi e precauzioni: «Si vedono cinesi ovunque». A pag. 6

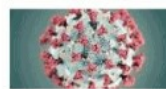
L'ambasciata: «Tutelateci»
Il cartello al bar di Trevi:
«Voi non potete entrare»
Alessandra Spinelli

Episodi di intolleranza contro turisti cinesi. E spunta un cartello al bar di Fontana di Trevi: «Non entrare». L'ambasciata: «Tutelateci». A pag. 6

L'intervento
Battere paure
e fantasmi
con la scienza

Elena Cattaneo

eri Ebola, Zika, H1N1, Sars. Oggi il coronavirus di Wuhan. Seppur con caratteristiche differenti, il mondo ciclicamente si trova ad affrontare emergenze di tipo sanitario. La scienza è l'unico strumento conosciuto in grado di descrivere il fenomeno "contagio". A pag. 7



Le domande
Sintomi, contagio
e cure più efficaci
Cosa c'è da sapere

ROMA Come avviene il contagio? Quali sono i sintomi? Come comportarsi nel caso si sospetti di avere contratto l'infezione? Quali precauzioni prendere? Ecco le risposte alle principali domande sul coronavirus. Anche nel caso in cui si manifestassero i sintomi comunque non bisogna entrare nel panico. Arcovio a pag. 9

Il pm: falso in bilancio
Crac Popolare di Bari
ai domiciliari Marco
e Gianluca Jacobini

Valentina Errante

«Persecuzione di interessi propri, anziché di scelte nell'interesse del risparmiatore». Così, il gip di Bari definisce l'amministrazione della famiglia Jacobini che per oltre un decennio avrebbe gestito Banca Popolare di Bari falsificando bilanci e ostacolando i controlli delle autorità di vigilanza. Marco Jacobini, ex presidente, e il figlio Gianluca, ex codirettore, finiscono ai domiciliari. A pag. 15

Dimito a pag. 15

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

LE DONNE BRANNO

TORO, L'AMORE STA PER ARRIVARE

Buongiorno, Toro! Bianca questa Luna nel segno che inaugura il vostro febbraio, un mese straordinario per le possibilità che presenta nel campo del lavoro e degli affari, dove sarete sempre protagonisti. Comunque aprite gli occhi, non sbagliate il primo passo e poi avanti con fiducia! Sarà poi l'amore a darvi l'entusiasmo e la forza necessari per vincere una partita importante che state per giocare. Primo quarto è soprattutto amore, passione! Auguri.

© PRODUZIONE IRRADIATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

SABATO 1 febbraio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Dal passaporto all'Erasmus

La Gran Bretagna è fuori dall'Unione Ecco cosa cambia

Bonetti e Comelli alle pagine 12 e 13



Dilaga il morbo, stop ai voli per mesi

Interrotti fino al 28 aprile i collegamenti con la Cina. I due turisti contagiati sono stabili, altri 12 ricoverati
Dossier Emilia Romagna e Marche: ecco cosa stanno rischiando i nostri imprenditori. Tutte le cifre del business

Servizi, Nitrosi e Giardina
da pag. 2 a pag. 11

A destra e a sinistra

Effetto voto, aumenta la litigiosità

Bruno Vespa

E adesso, qual è il nostro valore reale? Le elezioni di domenica sono servite a ciascun partito per controllare le proprie misure. L'ala più saggia del Pd ha capito che l'Emilia non è l'Italia. Il M5S non ha sottovalutato il peso dello schiaffo ricevuto. Salvini ha preso atto di essere molto forte, ma non onnipotente, la Meloni di essere in crescita costante, Forza Italia di essere debolissima al Nord, ma determinante al Sud. Ieri il 'Financial Times' ha pubblicato la lettera di una signora italiana residente a New York. Voi avete enfatizzato giustamente la vittoria di Bonaccini, ha scritto.

Continua a pagina 14

CONTAGIATI IN AUMENTO. ORIGINE, PERICOLOSITÀ, COME COMBATTERLO: LE DIECI DOMANDE



LA GUIDA PER CAPIRE IL VIRUS

Bonzi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, nipoti di deportati

Famiglia ebrea trova sulla porta la Stella di David «Episodio grave»

Servizio in Cronaca

ARRESTI A BOLOGNA

Fornitori e pusher, gli affari si facevano al fast food

Orlandi in Cronaca

Bologna, resterà in Senato

Borgonzoni, incarico a Roma Addio Regione

F. Del Prete in Cronaca



Palermo, ordinanza del giudice: troppo rumore

Calcio vietato all'oratorio La rivolta dei sacerdoti

Turrini a pagina 18



Storia dell'arte, a Yale non si insegnerà più

Rinascimento censurato «È bianco e troppo etero»

Pioli a pagina 27

Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Selenio registrati, dati IQVIA, ultimo anno Mobile Novembre 2019

Prostamol

Integratore alimentare a base di Selenio Selenio (Esempio: Selenio e Selenio) 30 CAPSULE MILD

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

GEAR nuova concessionaria OPEL

SABATO 1 FEBBRAIO 2020 IL SECOLO XIX

GEAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "SENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 27, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50

GNN

L'ADDIO DI LONDRA ALL'UE Poeti, banche, bandiera e calcio Quel filo che unisce inglesi e liguri

SCARCELLA / PAGINA 7



FINISCE IL CALCIO MERCATO INVERNALE Sampdoria: Yoshida per la difesa Genoa: Criscito resta, no di Iturbe

BASSO, SCHIAPPAPIETRA E UN COMMENTO DI GIAMPIERI / PAGINE 34 E 35



INDICE

Table with 2 columns: Page Title and Page Number. Includes Primo-Piano, Cronache, Economia-Marittimo, Genova, Cinema/Tv, Xte, Sport, and Meteo.

IL VIROLOGO BURIONI: LE MASCHERINE NON SONO SUFFICIENTI

Virus, 6 mesi di emergenza La Cina rivela: l'allarme è stato diffuso in ritardo

Il governo nomina un commissario: potrà requisire hotel per precauzione

IL COMMENTO

BILLEMOTT

LE FRAGILITÀ DEL POTENTE XI JINPING

Anche se con Xi Jinping la Cina ha il leader più "Imperiale dai tempi di Mao Xedong", i suoi cittadini vivono nel terrore di un'altra malattia respiratoria trasmessa dagli animali...

L'ARTICOLO / PAGINA 5

Dopo la conferma dei primi due casi in Italia di persone che hanno contratto il coronavirus, il governo ha dichiarato lo stato di emergenza di sei mesi per il rischio sanitario legato alla diffusione del virus...

GRIMALDI, RUSSO E TOMASELLO / PAGINA 2-5

ROLLI

GOVERNO AVANTI SENZA PAURA



L'INTERVISTA

Alessandro Barbera

Speranza: i contagiati potrebbero crescere

L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL DEBUTTO DEI MANAGER CHE SUBENTRANO AI COMMISSARI

«La nuova Carige punta su famiglie e imprese»

Dopo tredici mesi di commissariamento, Carige si mette alle spalle il patrocinio di Francoforte e torna alla gestione ordinaria. I nuovi vertici - Pad Francesco Guido e il presidente Vincenzo Calandra - inaugurano la nuova fase con lo slogan "Carige avanti veloce"...

DELL'ANTICO E FERRARI / PAGINE 12 E 13

L'ANTITRUST

Francesco Spini

Bollette telefoniche Multa di 228 milioni alle compagnie

Stangata dell'Antitrust contro le compagnie telefoniche: comminata una multa di 228 milioni per le bollette a 28 giorni.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

GRATIS LUNEDÌ CON IL SECOLO XIX

Assicurazione Rc familiare e bonus auto-moto Guida al risparmio

Il 16 febbraio è prevista l'entrata in vigore della Rc auto familiare: ecco come funziona, chi può risparmiare e quanto. Dal 20 febbraio, invece, si può chiedere il contributo di 30 euro sui seggiolini anti-abbandono obbligatori per chi porta in auto bimbi fino a 4 anni...

L'INSERTO DI 9 PAGINE / LUNEDÌ IN EDICOLA

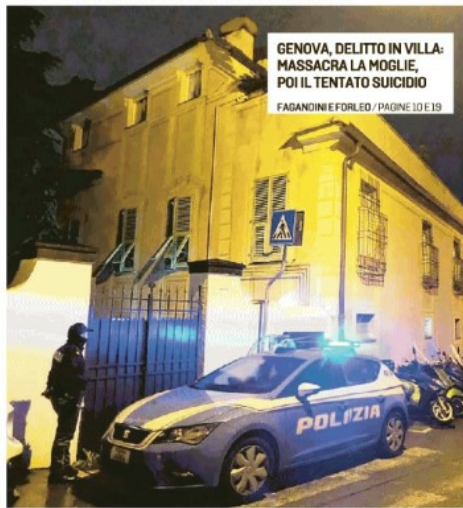


Don Delfino e una consorella della suora ferita a Sestri Ponente

PAMBIANDI

SUORA ACCOLTPELLATA SULL'ALTARE A GENOVA PER SALVARE IL PRETE

FREGATTI E VIANI / PAGINA 11 E 18



La polizia davanti alla casa di Genova teatro del femminicidio

PAMBIANDI

GENOVA, DELITTO IN VILLA: MASSACRA LA MOGLIE, POI IL TENTATO SUICIDIO

FAGANDINI E FORLÉ / PAGINE 10 E 19

Advertisement for Lazzaretti 'Il Secolo del Vintage' featuring 'Operazione Shock' and 'A Prezzi da Stock'.

Advertisement for Buongiorno newspaper with text about the coronavirus situation.

Advertisement for Coronalleanza insurance with text about family liability and savings.

Advertisement for De Vita registrators with text about cash registers and contact information.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 23237,03 -2,29% | SPREAD BUND 10Y 138,30 +4,60 | €/€ 1,1052 +0,21% | BRENT DTD 57,72 -1,03% | Indici&Numeri → PAGINE 26-29

Dichiarazioni 2020
Al traguardo i modelli per società, Isa e persone fisiche

De Stefanì, Gavelli e Ranocchi
— a pagina 21



Diritto societario
Statuti, clausole studiate su misura per proteggere l'interesse del socio

Angelo Busani
— a pagina 22

Free your winter emotions

Le migliori performance richiedono il massimo controllo.

BlueEarth UNIVERSUM V800
YOKOHAMA

Pil sotto le attese: -0,3% a fine 2019 La Borsa cede il 2,3%

ECONOMIA E MERCATI

Dati Istat: l'ultimo trimestre è il peggiore da sette anni. L'Eurozona tiene: +0,1%

Rischi per i conti 2020 ma Gualtieri frena: «Atteso un rimbalzo della crescita»

Coronavirus affossa i listini. Piazza Affari la peggiore dopo i dati macro negativi

Edizione chiusa in redazione alle 22

Nel quarto trimestre 2019 il Prodotto interno lordo (Pil) italiano ha registrato un -0,3% rispetto al trimestre precedente, mentre rimane invariato rispetto allo stesso periodo del 2018. Un dato ben peggiore delle aspettative, che mostra la vulnerabilità dell'economia italiana in un contesto di crescita internazionale debole (+0,1% il Pil rilevato nell'Eurozona). «Confidiamo in un rimbalzo nel primo trimestre di quest'anno», dice il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. La Borsa, già appesantita dall'epidemia da coronavirus, hanno preso male il dato Istat sulla crescita: Milano ha perso il 2,3%.

Piazza Affari accusa il colpo

Andamento del FTSEMIB



LA MANIFATTURA CHE RESISTE SUL TERRITORIO



Made in Italy. Dalla farmaceutica al lusso e al packaging Forlì sono le aperture: i big scommettono sulla manifattura

In Toscana 80 nuove fabbriche

Silvia Pieraccini e Marco Fortis — a pag. 2

I 110 ANNI DI CONFINDUSTRIA

QUEL GRUPPO D'IMPRENDITORI CHE PORTÒ L'ITALIA NELLA MODERNITÀ

di Valerio Castronovo

A appena in tempo perché l'Italia non restasse nel limbo dei Paesi sottosviluppati. Quel nucleo di imprenditori che diedero vita



110 anni fa alla Confindustria s'iseroirono, per lo più, sulla scia della seconda rivoluzione industriale: acciaio, elettricità, motore a scoppio.

— Continua a pagina 16

PANORAMA

PRESCRIZIONE

Giustizia, l'allarme della Cassazione: rischio paralisi

All'inaugurazione dell'anno giudiziario in Cassazione, allarme sulla prescrizione del primo presidente Giovanni Mammonde con il venir meno delle prescrizioni che mantengono in appello c'è il rischio di un significativo incremento del carico penale (vicino al 50%) che difficilmente potrebbe essere trattato.

FALCHI & COLOMBE

LA MOSSA DELLA FED CHE FA TUTTI CONTENTI

di Donato Mascandaro — a pagina 26

CREDITO

Carige, un nuovo Cda per rientrare a Piazza Affari

Entro l'11 febbraio, l'invio in lice dei numeri relativi al 2019. Poi, a maggio, il probabile ritorno delle azioni in Borsa, previo raggruppamento da approvare con una nuova assemblea. Nel frattempo, focus sul piano industriale per tornare quanto prima alla redditività. È la fitta agenda del nuovo vertice Carige.

MADE IN ITALY

Atene, per il Partenone scelti gli ascensori Maspero

Nuova importante commessa per Maspero elevatori. L'azienda comasca, dopo il British Museum, il museo di arte contemporanea di Mosca, la Sagrada Família a Barcellona, si prepara a trasportare i turisti sul Partenone. L'ad Andrea Maspero: «Siamo specializzati in soluzioni sartoriali».

Brexit day, l'Europa è più piccola e ora il Regno Unito resta solo

LONDRA ESCE DALLA UE

Johnson è un nuovo inizio non la fine, ma il Paese è diviso. Macron: evento su cui riflettere

Dopo 47 anni, la Gran Bretagna ha formalmente lasciato l'Unione europea. Un evento che cambia il destino del Paese e lascia un vuoto nella Ue. «Questa non è una fine ma un inizio» ha detto il premier Johnson in una discorso alla nazione. Ma il Paese è diviso. Scozia e Irlanda del Nord: «Fuori dalla Ue senza il nostro assenso». Macron: segnale di allarme che deve farci riflettere.

— Sentire e inchiesta alle pagine 17-18



Bruxelles. Bandiera Ue rimossa dalla sede di rappresentanza del Parlamento Ue

Coronavirus, Borrelli commissario all'emergenza

SANITÀ

Il ministro Speranza ha proposto al premier Conte il nome di Angelo Borrelli, attuale capo della Protezione Civile, come commissario per la gestione dell'emergenza derivante dall'epidemia da coronavirus. La nomina del commissario straordinario arriva dopo la dichiarazione di stato di emergenza di sei mesi a causa dei due casi conclamati in Italia. Allarme rosso in Usa: «Non andate in Cina».

Bartoloni e Carver — a pag. 6

SCIENZA & RICERCA

Un vaccino efficace? Serviranno fino a tre anni

Merota — a pag. 6

Modenantiquaria
XXXIV MOSTRA DI ANTIQUARIATO

MODENAFIERE
8-16 FEBBRAIO

PREVIEW venerdì 7 febbraio

1un/mar/mer: 15-20
gio/ven/sab/dom: 10.30-20

IN CONTORPORAZIONE
PEIPA
ANZICHÈ, DECORAZIONI & DESIGN PER PARCHI, GIARDINI E ESTERIEZZERAZIONI
27ª EDIZIONE

EXCELSIOR
PICTURA ITALIANA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVICENTO

WWW.MODENANTIQUARIA.IT

organizzazione: +39 059 945200 **M&P&F** info@modenantiquaria.it
col patrocinio di **CFMA**
sponsori: **BPER** banca

Riforme, apre il cantiere fiscale Sotto la lente il modello tedesco

LE PROPOSTE

Percentuale di prelievo per ogni variazione del reddito indicata l'aliquota effettiva

Cresce nel governo l'attenzione per il modello tedesco a progressività continua all'interno del cantiere della riforma Irpef rilanciato dal ministro Gualtieri a Telefisco. Esul tema arriva una proposta tecnica di Astrid che traduce in pratica l'idea di un meccanismo che a ogni livello di reddito associa un'aliquota effettiva. Aliquota che per il 60% dei dipendenti sarebbe sotto il 15%.

Mobili e Trovati — a pag. 4 con un'analisi di Salvatore Padula



Telefisco 2020
L'investimento non completato trova la nuova agevolazione

— Servizi alle pagine 19-20

TLC, FATTURE A 28 GIORNI

Dall'Antitrust sanzione da 228 milioni

L'Antitrust ha irrogato una sanzione per complessivi 228 milioni a Fastweb, Vodafone, Tim e Wind Tre. I quattro operatori hanno coordinato le strategie commerciali per il passaggio dalla fatturazione quadrimestrale (28 giorni) a quella mensile, mantenendo l'aumento dell'8,6%.

Andrea Rondi — a pag. 9

SVOLTA NELL'INCHIESTA SUL CRAC

Popolare Bari, agli arresti Marco Jacobini e il figlio Gianluca

L'inchiesta sul crac della Popolare di Bari è a un punto di svolta: arresti domiciliari per l'ex presidente Marco Jacobini, il figlio Gianluca Jacobini, ex condirettore della banca, ed Elia Circelli, responsabile della Sezione Bilancio per l'ex ad Vincenzo De Biasi. Intenzione di esercitare per 12

mesi ruoli manageriali. L'ipotesi è che l'ex governance sia ancora attiva e, dunque, pericolosa per il futuro dell'istituto. Tra gli indagati anche altri 5 manager, accusati di false comunicazioni sociali, falso in bilancio, falso in prospezione, ostacolo alla vigilanza e maltrattamenti, estorsioni.

— Servizi a pagina 5

.food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE



Confagricoltura: l'innovazione abbatte le barriere

I grandi nodi del presente al fronte internazionale tra Brexit e dati base e progetti strategici che possono poggiarsi sul pilastro dell'innovazione. È quanto emerge dalla ricerca "Identità e futuro", organizzata dalla Luiss Business School per i suoi 100 anni di Confagricoltura.

dell'Orfice — a pag. 24

ILSOLE24ORE.COM

24+
ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 1 febbraio 2020
Anno LXXVI - Numero 31 - € 1,20
Santa Brigida d'Irlanda

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20
a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

IN CHE MANI SIAMO

A posto, al virus ci pensa Conte

Già 32 i sospetti ammalati ricoverati allo Spallanzani E il bilancio aumenterà

La soluzione del governo di cancellare i voli dalla Cina non servirà a un bel niente

Si moltiplicano bufale e allarmi Le rassicurazioni delle autorità non convincono nessuno

Il Tempo di Oshø

Arrivederci e grazie: Regno Unito fuori dall'Europa

Barbieri e Masotti a pagina 29



DI FRANCO BECHIS
Sono già 32 i sospetti malati di coronavirus ricoverati allo Spallanzani di Roma, ma gli Sunicid due casi certi (un terzo sospetto è arrivato ieri a tarda sera) sono quelli (...)
segue a pagina 2

La psicosi

PANICO SUL ROMA-PERUGIA

La mascherina fa paura

L'odissea sull'autobus per due asiatici sani

Marrucco a pagina 2

«Anastasiya spacciava abitualmente»

Il danno e la beffa

Atac senza vergogna

«Disabili, arrangiatevi»

Di Corrado a pagina 19

«L'acquisto di ben 15 chili di marijuana denota uno stabile inserimento negli ambienti della droga da parte degli indagati. Si tratta di un'attività che certo non è episodica ma viene svolta con abitualità». Per il Riesame la fidanzata di Luca Sacchi, Anastasiya Kylemyk, deve continuare ad andare a firmare in questura.
Ossino a pagina 18

Tivoli e Subiaco

Mancano 40 tecnici

Liste d'attesa infinite

Sbraga a pagina 20

TRE VOLI ALLA SETTIMANA

Il crocevia di Fiumicino

Duemila arrivi in un mese dalla culla del contagio

Valente a pagina 4

HOTEL MIRASOLE INTERNATIONAL

San Valentino

€55 a persona

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Ogni volta che in Italia ci sono le elezioni, ci sono anche le maratone. Vari canali propongono la maratona a seguire lo spoglio delle schede e, quindi, in attesa del risultato. Mi sembra che il più efficace rimane Enrico Mentana che, se non sbaglio, le maratone inventò anni fa. Anche adesso, per le elezioni in Emilia Romagna e in Calabria, Mentana ha condotto una maratona per molte ore, credo sia finita all'alba, con un ricambio, evidentemente, di telespettatori. Complimenti al riguardo anche a Bruno Vespa. Ficarra e Picone sono alla guida (...)
segue a pagina 33

Lazio

Salta Giroud

Biancocelesti senza rinforzi

Rocca a pagina 36

Roma

«È stato Florenzi a decidere di andare via»

Zotti a pagina 35

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Prostamol

30 capsule orali

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT



Sabato 1 Febbraio 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 26 - Spedizioni in A.P. art. 1 e l. L. 4604, DCB Milano
* Vale presso di Bari, Bariolo-Arcade-Trieste e Reggio. In abbonamento esclusivo con la Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



PRIVACY
No a telecamere private puntate su vicini o spazi pubblici
Manzelli a pag. 25

AGENZIA DELLE ENTRATE
Corrispettivi, lettere dal fisco anche a chi non li ha mai usati
Mandolani a pag. 27

GUARDIA DI FINANZA
Sono oltre 65 mila le imprese con rischio fiscale
Tassi a pag. 28

ISTANZE DAL 16/4 AL 29/5
Incentivi per la sicurezza, il bando Inail al via da aprile
Cirioli a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGG.IT
Coronavirus - Il provvedimento sullo stato di emergenza
Non profit - Erogazioni liberali, il decreto ministeriale

10 ONLINE
Videosorveglianza - Le linee guida del Comitato europeo protezione dati
Referendum - La sentenza della Corte costituzionale

Nel dopo voto in Emilia-Romagna il leader della Lega Salvini è messo sotto accusa da Forza Italia e FdI
Carlo Valentini a pagina 9

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



L'addizionale è minima in Friuli

Solo 0,70% per i redditi fino a 15 mila euro, 1,23% per gli altri. Le aliquote Irpef più alte in Lazio e Piemonte (3,33%). Sette regioni con aliquota unica

È in Friuli-Venezia Giulia l'aliquota più bassa dell'addizionale regionale Irpef, 0,70%, per il primo scaglione di reddito (fino a 15 mila euro) e 1,23% per gli altri scaglioni. La aliquota più elevata, riferita ai redditi superiori a 75 mila euro, sono il 3,33%, approvato da Lazio e Piemonte, e il 2,33% adottato da Basilicata, Emilia-Romagna, Liguria, Molise. Le regioni che hanno adottato l'aliquota unica sono sette.

Faccini a pag. 24

DIRITTO & ROVESCIO

Con l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, sono venuti meno i 72 eurodeputati britannici che sedevano nell'emiciclo di Strasburgo, proprio in rappresentanza del loro paese. Legato e buon senso avrebbero voluto che, se un paese se ne va, se ne dovrebbero andare anche i parlamentari che sono stati eletti proprio per poterlo rappresentare. In effetti i 72 parlamentari Ue se ne sono andati ma, anziché lasciare vacante il loro posto (che non ha più ragione di esistere), essi sono stati subito rimpiazzati da 27 altri euro-deputati che non ce l'avevano fatta a essere eletti nell'ultima elezione e che adesso vengono premiati per in loro presenza. In un momento in cui tutti tirano la cinghia lo dicono di tirarla questi 27 rimpiazzati dovranno essere lasciati alle loro precedenti attività. Ma la Ue è generosa con la sua nomenclatura, utilizzando i soldi di tutti che sono impegnati in attività come se fossero i soldi di nessuno.

L'Italia è come in trance e sta perdendo la Libia



Nel silenzio del governo italiano, che pare essere in trance, in Libia cambia tutto. In controllo ora sono i turchi che sventolano la bandiera delle loro navi militari di fronte a Tripoli. Ora che succede della illegale annessione di immense porzioni di mare Mediterraneo da parte della Turchia o della Libia? Nel discorso di addio di Di Maio, spiccava l'asserzione che sono state vietate le

proposizioni petrolifere in Adriatico. E stato cioè dato campo libero a tutti i rivieraschi di Levante perché essi cerchino tutto il petrolio nascosto nelle viscere del fondo marino. Mentre la Turchia si è di fatto annessa anche il mare di Cipro e i suoi fondali E le ong sono tornate a essere lo abutito dei trafficanti di esseri umani.
Caopardi a pag. 5

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Vale la pena a distanza di una settimana di riproporre la domanda: per l'andamento dell'economia globale nei prossimi mesi è più pericolosa la politica dei dazi del presidente Donald Trump o sono più pericolosi gli effetti del Coronavirus esplosio in Cina? Per capire la natura vera e gli effetti della politica di Trump ne ho parlato con Lamberto Dini, che con la sua preparazione ed esperienza di molti anni ai vertici del Fondo monetario internazionale, di altrettanti anni alla direzione generale della Banca d'Italia e poi ministro del Tesoro, presidente del Consiglio, ministro degli Esteri ed eminente senatore, ha come pochi l'attrezzatura completa per una analisi profonda. Per l'evoluzione dell'epidemia, quasi pandemia, di Coronavirus, ho parlato con il professor Mario Rasetti, che nel 2002 su

continua a pag. 2



MODA UOMO
Ovs, il brand Piombo dall'autunno in 550 negozi
Sottilero a pag. 15

HAI PERSO I TUOI SOLDI INVESTENDOLI IN TITOLI?
Noi te li facciamo restituire!
Se hai subito PERDITE, verifica GRATUITAMENTE, SE e QUANTO puoi recuperare su:
Azioni e obbligazioni: MPS, Carige, Popolare di Bari ed altre
Titoli: Portugal Telecom, Astaldi, CMC, Bond Venezuela etc.
Covered warrant, Certificati a leva fissa, CFD
Per le Aziende: Affidamenti bancari e Derivati



NON FARE QUELLO CHE LORO TI DICONO DI FARE, FAI QUELLO CHE È GIUSTO PER TE!
Sono un rinomato Professionista che lavora nel settore della sicurezza informatica. In questi anni ho investito una buona parte del mio patrimonio in azioni e certificates A LEVA che mi hanno causato perdite stratosferiche che hanno inciso non poco sul mio bilancio familiare.
Dopo aver parlato con alcuni studi legali, il verdetto è stato sempre lo stesso: sono un cliente piuttosto "sofisticato" e quindi è difficile che mi diano ragione se contesto le perdite.
Ricordo ancora il giorno in cui ricevetti la chiamata della Martingale Risk che mi proponeva di agire nei confronti della banca, visto che i prodotti che mi avevano venduto erano INADEGUATI e INCOERENTI CON IL MIO PROFILO DI RISCHIO.
All'inizio ero scettico, ma poi decisi di affidarmi a loro perché, in fondo, non mi chiedevano NESSUN ANTICIPO e dunque NON RISCHIAVO NULLA. Perché non metterli alla prova?
Alla fine, ho recuperato molto più di quanto sperassi.

APPROFITTA DELLA FORMULA ZERO COSTI ANTICIPATI
MartingaleRisk 800 057 750 Chiamaci al numero: 06/32 65 28 28 - Roma | 02/89 09 22 80 - Milano o invia una email ad: info@martingalerisk.com

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbonamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Con il Nome della Banca Unione Siciliana e C/Unipol per C/la legge di abbinamento esclusivo a € 0,00 in più. Con contratto di abbinamento esclusivo a € 0,00 in più.



LA NAZIONE

SABATO 1 febbraio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Dopo la lettera di Sacchi a La Nazione

**Le sardine aprono al Pd
«Sì, possiamo essere
la nuova base Dem»**

Baldi a pagina 15



Florentina

**Amrabat
e Agudelo:
mercato top**

Chirichigno e Giorgetti nel QS



Dilaga il morbo, stop ai voli per mesi

Interrotti fino al 28 aprile i collegamenti con la Cina. I due turisti contagiati avevano soggiornato a Firenze Viaggio nella Chinatown di Prato sorvegliata speciale. In Toscana il danno all'economia vale 200 milioni

Commenti di **Nitrosi** e **Giardina**
e servizi da pag. 2 a pag. 11

A destra e a sinistra

**Effetto voto,
aumenta
la litigiosità**

Bruno Vespa

E adesso, qual è il nostro valore reale? Le elezioni di domenica sono servite a ciascun partito per controllare le proprie misurazioni. L'ala più saggia del Pd ha capito che l'Emilia non è l'Italia. Il M5S non ha sottovalutato il peso dello schiaffo ricevuto. Salvini ha preso atto di essere molto forte, ma non onnipotente, la Meloni di essere in crescita costante, Forza Italia di essere debolissima al Nord, ma determinante al Sud. Ieri il 'Financial Times' ha pubblicato la lettera di una signora italiana residente a New York. Voi avete enfatizzato giustamente la vittoria di Bonaccini, ha scritto.

Continua a pagina 14

CONTAGIATI IN AUMENTO. ORIGINE, PERICOLOSITÀ, COME COMBATTERLO: LE DIECI DOMANDE



Bonzi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ'

Firenze

**Prof anti-Segre
Il ministro:
«Parole gravi
e ingiustificabili»**

Baldi in cronaca

Firenze

**Legionella
alla Caritas
Ospite all'ospedale**

Plastina in cronaca

Firenze

**Rapina in villa
a San Domenico
Caccia ai banditi**

Servizio in cronaca



Dal passaporto all'Erasmus

**Regno Unito fuori dall'Ue
Ecco cosa cambia**

Bonetti e Comelli alle pagine 12 e 13



Storia dell'arte, a Yale non si insegnerà più

**Rinascimento censurato
«È bianco e troppo etero»**

Pioli a pagina 27

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA'

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo's Prostamol®
(Estratto di Serravallo's Prostamol®) con 30 capsule mediche.

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

ProLife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

la Repubblica

ProLife



10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Fondatore *Eugenio Scalfari*

ROBINSON

Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 45 - N°27

Sabato 1 febbraio 2020

Oggi con *Robinson, D e DLui*

In Italia € 2,50

L'ADDIO ALLA UE

GB-Day Londra ora è sola

di *D'Argenio, Franceschini e Vecchio* da pagina 10 a 12

Il commento

Un giorno storico
che esalta i valori europei

di *Andrea Bonanni*
a pagina 34

L'intervista

Blair: adesso basta piangere
va costruito un altro futuro

di *Antonello Guerrera*
a pagina 13



Italia, scudo contro il virus

Il governo dichiara lo stato di emergenza per 6 mesi, pronti a requisire alberghi per quarantene e rimpatri. Allarme sanitario nazionale anche in Usa. Migliorano i due turisti cinesi allo Spallanzani di Roma, altre 32 persone in osservazione. Salvini: contagio colpa di chi non ha chiuso le frontiere

Il ministro Speranza: "Lo tratteremo come se fosse il colera"

Dopo i primi casi di coronavirus accertati in Italia il governo ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria per sei mesi. Angelo Borrelli, capo della Protezione civile, è stato nominato commissario straordinario. In caso di necessità, potrà requisire hotel e strutture abitative. Il premier Conte: «Gli italiani conducano una vita normale».

di *Berizzi, Bocci, Brera De Luca, Di Paolo, Dusi Livini e Mensurati*
da pagina 2 a 8 con un commento di *Rampini* a pagina 35



L'analisi

L'ultimo fantasma
del neo-razzismo

di *Michele Serra*

Le psicosi da contagio sono spesso più epidemiche dell'epidemia stessa.
a pagina 35

Il racconto

Storie di prudenza
e di cretineria

di *Francesco Merlo*

Non ridete della prudenza. Non è vero che non ci piacciono i cinesi.
a pagina 9

L'INTERVENTO

Sud e lavoro
Lettera
delle Sardine
a Conte

di *6000 Sardine*



Onorevole presidente del Consiglio, è difficile provare a parlare per conto di una moltitudine di storie soggettive e desideri che hanno riempito le piazze di tutta Italia, segnando un punto di svolta nel panorama immobile della politica italiana.
a pagina 15

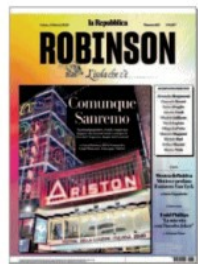
Arresti a Bari per il crac

"Il metodo
a delinquere
della Popolare"

di *Bonini e Foschini*

Arrestati Marco Jacobini e suo figlio Gianluca, presidente e condirettore della Banca Popolare di Bari insieme al manager Elia Circelli per il crac da due miliardi. Interdetto dalle funzioni bancarie l'ex Ad Vincenzo De Bistis. Nell'ordinanza le frasi shock: «Abbiamo fottuto gli azionisti».
alle pagine 16 e 17
con i servizi di *Cassano e Greco*

Da oggi Robinson



Segreti e bugie
di Sanremo

SCARPA.NET
SHOP ONLINE



SCARPA®

Sede: 00147 Roma - via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821 - Fax 06/4982393 - Soci: Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Mancori & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amancori.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito: GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con DVD La Danza
€ 12,40

NZ

"Deejay nel vento" Alla radio i messaggi per chi non c'è più

PAOLA ITALIANO - P. 15

Orlando "Come il cardinale Voiello preferisco vivere nell'ombra"

INTERVISTA DEL SABATO DI GIANMARIA TAMMARO - P. 26



Esercizi di stile Con Ken Scott il cibo diventa un'opera d'arte

ELISABETTA PAGANI - P. 29



LA STAMPA



SABATO 1 FEBBRAIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) ■ ANNO 154 ■ N. 31 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT

GNN

USA, INGRESSO VIETATO AGLI STRANIERI CHE HANNO VISITATO LA CINA. CROLLANO LE BORSE: IL PEGGIOR TONFO DAL 2016

Pechino minacciò i suoi medici "Tacete sul virus, rischio rivolte"

Palazzo Chigi dichiara sei mesi di stato d'emergenza. Intervista a Speranza: i casi aumenteranno

CHE COSA RISCHIA IL PRESIDENTE

LE FRAGILITÀ DEL POTENTE XI JINPING

BILL EMMOTT

Circa due anni fa il mio ex giornale, The Economist, dedicò la copertina al presidente Xi Jinping descrivendolo come "l'uomo più potente del mondo". Non sembra così potente, adesso. Anche se la Cina ha il leader più "imperiale dai tempi di Mao Xedong", i suoi cittadini vivono nel terrore di un'altra malattia respiratoria trasmessa dagli animali: due casi sono appena stati scoperti a Roma e altri cominciano a palesarsi anche in altri Paesi europei. Avrebbero tutto il diritto di chiedere perché il governo ci ha messo così tanto ad ammettere l'esistenza di questo nuovo coronavirus. Anche il presidente cinese dovrebbe sentirsi vulnerabile come i suoi connazionali, non alla malattia, ma all'opposizione.

Questo leader potentissimo e accentratore, famoso per la brutale repressione della corruzione intrapresa subito dopo avere assunto il suo incarico nel 2012, si sta dimostrando debole e inefficiente su molti fronti. Ha avuto un anno molto difficile. Per ora non sembra che questo si sia ritorto in qualche modo contro di lui o faccia da preludio alla sua sostituzione all'interno del partito comunista, ma potrebbe essere solo questione di tempo. L'elenco dei suoi fallimenti si sta allungando. Le interminabili manifestazioni per la democrazia a Hong Kong lo hanno fatto apparire inflessibile e privo di capacità diplomatiche.

CONTINUA A PAGINA 23

"Tacete sul virus, siamo a rischio rivolte". Così Pechino minacciò i suoi medici quando scoppiò l'epidemia: a dare l'allarme via chat, il 30 dicembre, fu un ricercatore.

BARBERA, GRIGNETTI, IZZO, MARTINI GRIMALDI, RUSSO, SEMPRINI, SORGIE TOMASELLO - PP. 2-5

LA SFIDA TRA IL PREMIER E SALVINI

Conte lavora a una rete di cattolici per andare oltre il fronte con il Pd

GALEAZZI E LOMBARDO - P. 9

L'unione sovranista arruola Papa Wojtyła contro Bergoglio

DOMENICO AGASSO JR. - P. 9

Bye Bye Londra, il Regno Unito non è più nell'Unione europea



Londra, una delle tante manifestazioni dei sostenitori della Brexit

UN SALTO NEL VUOTO SENZA PARACADUTE

MICHELE VALENISE

Cala il sipario, alla fine del primo atto. C'è chi applaude e sogna una nuova alba; c'è chi piange e teme un cupo tramonto. Boris Johnson sa di aver dietro un Paese diviso e celebra la Brexit senza trionfalismi, lasciando qualche acuto stonato a Nigel Farage.

CONTINUA A PAGINA 23

STAMPA PLUS ST+

WASHINGTON

MASTROLILLI E SFORZA
Guerini: "In Libia l'America fermi le interferenze militari"

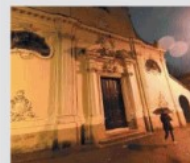
PP. 12-13



GENOVA

FRIGATTI E VIANI
Suora accoltellata in chiesa: voleva salvare un prete

P. 14



LE STORIE

MARCELLO GIORDANI

A Gozzano l'edicola delle buone parole che regala testi sacri

P. 28

PAOLA SCOLA

Saluzzo, l'insegna della merceria diventa patrimonio culturale

P. 28

BUONGIORNO

Davanti al drammatico e incombente pericolo del coronavirus, le istituzioni italiane hanno saputo ritrovare compattezza. Non c'è destra né sinistra, né maggioranza né opposizione; si lavora tutti insieme a trovare il rimedio. Salvini ha cominciato a battere a tappeto l'Italia e a suonare ai citofoni dei cinesi: «Scusi, lei diffonde il morbo?». Intanto Di Battista informa con un post su Facebook di essere andato in Nuova Caledonia a studiare l'anamnesi, «poi torno e vi aiuto». Per affrontare l'emergenza sui giusti presupposti, Zingaretti ha elaborato l'analisi: «Il coronavirus vince perché non si è rinchiuso nei palazzi, ma sta fra la gente. Anche noi dobbiamo tornare sul territorio». Nonostante il pessimismo di Davigo («non esistono persone sane, esistono solo persone in attesa di ammalarsi»), il mini-

Coronalleanza

MATTIA FELTRI

stro Bonafede ha promesso di reintrodurre la prescrizione, non dei processi, ma dei vaccini. La formidabile trovata del Guardasigilli ha indotto Di Maio a precipitarsi su un balcone per lo storico annuncio: «Abbiamo sconfitto la malattia!». Perplesso Berlusconi, e molto recriminatorio: «Solo i comunisti possono ammazzarci con un starnuto, cribbio». Fortunatamente è intervenuto Renzi a riconsegnare coraggio al Paese: «Non è il virus che deve contagiare noi, siamo noi che dobbiamo contagiare il virus. Il virus non è un nemico da vincere, è un avversario da convincere». Finché il premier Conte non ha trovato le parole perfette per farci capire che ci salveremo: «Con i miei collaboratori abbiamo inteso avviare un processo per cui, se non batteremo il virus, ce lo faremo alleato».

Advertisement for Prostamol supplement, featuring a box of capsules and text: 'IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA', 'SCOPRI DI PIÙ SU BENSEREREURINARIO.IT', 'E NON HAI PIÙ SCUSE'.



00141
147333
9 873733 147333



Fidelity
INTERNATIONAL

Scopri le idee di
investimento di domani su
www.fidelity-italia.it

DE MEO & C. LA MAPPA DEI
SUPERMANAGER ITALIANI

BREXIT-UE IL FUTURO
RESTA SEMPRE HARD

MILANO FINANZA



Fidelity
INTERNATIONAL

Scopri le idee di
investimento di domani su
www.fidelity-italia.it

€ 4,20

Sabato 1 Febbraio 2020 Anno XXXI - Numero 023

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classedificatori

Spedizione in A.2. art. 1 e L. 4604/DCB Milano

EPIDEMIE *L'economia mondiale rallenta e torna la corsa agli investimenti di buona qualità, e sul mercato si susseguono nuove emissioni*

I CoronaBond

Titoli e obbligazioni che riparano dai danni economici del virus

ORSI & TORI

di PAOLO PANERAI

Vale la pena a distanza di una settimana di riproporre la domanda: per l'andamento dell'economia globale nei prossimi mesi è più pericolosa la politica dei dazi del presidente Donald Trump o sono più pericolosi gli effetti del Coronavirus esplosivo in Cina? Per capire la natura vera o gli effetti della politica di Trump ne ho parlato con **Lamberto Dini**, che con la sua preparazione ed esperienza di molti anni ai vertici del **Fondo monetario internazionale**, di altrettanti anni alla direzione generale della Banca d'Italia e poi ministro del Tesoro, presidente del Consiglio, ministro degli Esteri ed eminente senatore, ha come pochi

l'attrezzatura completa per una analisi profonda. Per l'evoluzione dell'epidemia, quasi pandemia, di Coronavirus, ho parlato con il professor **Mario Rasetti**, che nel 2009 su incarico dell'Organizzazione mondiale della sanità, da guru dei big data e data science già allora, predisse che l'Aviaria non sarebbe diventata una pandemia e dalla sua pronuncia il mondo si rimise in moto; ma ho parlato anche, a lungo, con un allievo di grande successo di Rasetti, il prof. **Stefano Vespignani**, fisico, che insegna alla Northeastern University, a Boston, e guida lo straordinario Laboratorio per le elaborazioni di modelli dedicati alla biological and socio-technical, attenti anche alle epidemie e più in generale all'evoluzione degli effetti del mutamento del pianeta sulla popolazione.



SVOLTA MEDIOBANCA

Ecco come sarà
il nuovo statuto

PARLA ANCHUSTEGUI

Generali, così il Leone
crescerà all'estero

RISK E LENDING OFFICER

I sei banchieri
a capo dei crediti

HI-TECH

Chi sta vincendo
la battaglia del cloud

FISCO & PREVIDENZA / NON SOLO PORTOGALLO (CHE ORA STA TORNANDO SUI SUOI PASSI)

Gli altri paradisi per i pensionati detassati

**SOLO OTTIME REGIONI
PER INVESTIRE IN
OBBLIGAZIONI INTEK
2020-2025**

4,50%

PRECEDENTE EMISSIONE: Obbligazioni INTEK 2015-2020 interamente sottoscritte da più di 2.000 sottoscrittori
ANDAMENTO STORICO: valore di quotazione delle Obbligazioni INTEK 2015-2020 sempre compreso tra il 99 e il 104% del valore nominale
LOTTO MINIMO DI INVESTIMENTO: 1.080 euro

Dal 27 gennaio al 14 febbraio sarà possibile sottoscrivere alla pari le **Obbligazioni INTEK 2020-2025** al tasso fisso del **4,50%***

Dal 27 gennaio al 11 febbraio per i possessori delle **Obbligazioni INTEK 2015-2020** sarà possibile scambiare **1 obbligazione vecchia con 1 nuova.**

* Tasso annuo lordo fisso

L'Offerta in Sottoscrizione delle Obbligazioni Intek Group SpA 2020-2025 (codice ISIN IT0005394884) è indirizzata al pubblico indistinto in Italia. Per sottoscrivere, rivolgersi alla tua banca o al tuo intermediario. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. L'approvazione del Prospetto non deve essere intesa come approvazione dei titoli offerti.
L'Offerta Pubblica di Scambio parziale su massime n. 2.354.253 obbligazioni è rivolta ai possessori delle Obbligazioni Intek Group SpA 2015-2020 in circolazione (codice ISIN IT0005074577) ed è effettuata alla pari rispetto ai rispettivi valori nominali. Per aderire all'Offerta Pubblica di Scambio, rivolgersi alla tua banca o al tuo intermediario. Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta.
Per maggiori informazioni sull'offerta in sottoscrizione e sull'offerta di scambio è possibile consultare la documentazione sul sito www.itkgroup.it/it/operazionistraordinarie oppure contattare il Global Information Agent Georgeson tramite mail a offerte-intek@georgeson.com o chiamando il Numero Verde 800 123 793

INTEK GROUP

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. L'Offerta in Sottoscrizione di Obbligazioni del Prestito Obbligazionario "Intek Group SpA 2020-2025" è indirizzata al pubblico indistinto in Italia, a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero. Le Obbligazioni del valore nominale di 21 ME euro ciascuna, saranno emesse ad un prezzo del 100% del valore nominale, entro una durata di 5 anni ad una cedola fissa annua lorda del 4,50% pagata annualmente in via posticipata, offrendo un tasso di rendimento annuo lordo effettivo di scadenza del 4,50%. Alla scadenza, il Prestito Obbligazionario verrà rimborsato alla pari, ovvero al 100% del valore nominale. È inoltre prevista la facoltà per Intek Group SpA (Intek) di rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, le Obbligazioni a discrezione della società emittente del periodo entro, secondo le modalità previste dal Prospetto Informativo. Le operazioni di acquisto delle Obbligazioni dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso il Mercado Intermediario delle Obbligazioni (MIO) di Intek Group SpA, emittente degli intermediari. Il Prestito Obbligazionario sarà emesso ad integrazione del MIO. L'Offerta di Scambio è rivolta ai possessori delle Obbligazioni "Intek Group SpA 2015-2020" (Obbligazioni 2015), che rimborsano a discrezione dell'Intek Group SpA. L'Obbligazione (Intek) da rimborsare sarà l'Obbligazione 2015 portabile in soluzione all'Offerta di Scambio, che al momento in essere ha un tasso fisso lordo del 4,50% e un periodo di maturità residua di 5 anni. Per l'Offerta di Scambio è previsto il rimborso della sottoscrizione della cedola di scadenza. Prima dell'adesione alle Offerte leggere il Prospetto informativo approvato dalla Consob in data 23 gennaio 2020 ed il Documento d'Offerta, che in base alle norme in vigore, ha valore informativo e non è pertanto oggetto di approvazione da parte di Consob. Il Prospetto informativo ed il Documento d'Offerta sono disponibili, in formato cartaceo, per tutta la durata delle Offerte, presso la sede legale di Intek, in Milano, Foro Bonaparte n. 41, in formato elettronico, sul sito Internet di Intek (www.itkgroup.it/operazionistraordinarie) e tramite il Documento d'Offerta, presso l'intermediario incaricato dal Coordinatore della Selezione, Equipe 2018 SpA, con sede legale in Milano, Via Turati n. 9. È inoltre, in particolare, e per intero, presente la versione integrale della pubblicazione e dei suoi contenuti in lingua italiana, in formato elettronico, sul sito Internet di Intek (www.itkgroup.it/operazionistraordinarie) e tramite il Documento d'Offerta, presso l'intermediario incaricato dal Coordinatore della Selezione, Equipe 2018 SpA, con sede legale in Milano, Via Turati n. 9. È inoltre, in particolare, e per intero, presente la versione integrale della pubblicazione e dei suoi contenuti in lingua italiana, in formato elettronico, sul sito Internet di Intek (www.itkgroup.it/operazionistraordinarie) e tramite il Documento d'Offerta, presso l'intermediario incaricato dal Coordinatore della Selezione, Equipe 2018 SpA, con sede legale in Milano, Via Turati n. 9.



Coronavirus, stop allarmismi

Dopo il caso di Civitavecchia, Assoporti chiede serenità. Rossi: Gli allarmi privi di fondamento sono devastanti per l'economia. L'ICS scrive agli associati lanciando una campagna di sensibilizzazione: il traffico merci non è a rischio

Londra. Screening in uscita dai porti e sensibilizzazione sulla profilassi, oltre alla collaborazione con le autorità sanitarie per gestire eventuali casi a bordo. L'International Chamber of Shipping (ICS), la "camera" di rappresentanza di circa l'80 per cento del tonnellaggio mercantile mondiale, ha diramato in una nota le nuove misure per contenere la diffusione del nuovo "Corona Virus" (2019-nCov) proveniente dalla Cina e che negli ultimi giorni ha registrato nuovi casi un po' in tutto il mondo. In ogni caso, la cosa più importante, secondo gli operatori, è non lasciarsi prendere dal panico creando allarmismi. Le misure dell'ICS riflettono i consigli diramati nei giorni scorsi dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), la quale ha sottolineato che se queste procedure fossero diffusamente adottate non ci saranno «restrizioni inutili del traffico internazionale», ovvero che i porti, i camion e i treni merci potranno continuare a circolare. Le misure sono le seguenti: screening in uscita dai porti per individuare eventuali passeggeri sintomatici; campagne di informazione sanitaria, soprattutto per sensibilizzare sulla prassi da adottare in caso di sintomi; collaborazione con le autorità pubbliche per la gestione dei casi. L'ICS ha scritto a tutti i suoi membri chiedendo di seguire queste semplici indicazioni. «Abbiamo raccomandato a tutti i nostri membri di adottare le indicazioni dell'OMS. Come industria, comprendiamo appieno l'importanza di svolgere il nostro ruolo per fermare il virus», commenta il segretario generale dell'ICS, Guy Platten. «La navigazione - conclude può continuare a essere il canale principale per il 90 per cento del commercio mondiale, garantendo una segue in ultima pagina



Avvisatore Marittimo

Primo Piano

Coronavirus

fornitura costante di medicine, cibo e carburante per i consumatori di tutto il mondo. Siamo grati che l'OMS abbia evitato una reazione istintiva, che non farebbe comodo a nessuno». **Assoporti**: non allarmiamoci. Il presidente di **Assoporti**, all'indomani del caso della nave da crociera bloccata per quasi un giorno a Civitavecchia dopo un caso sospetto di influenza da Coronavirus, chiede di evitare dannosi allarmismi. «Abbiamo piena fiducia nelle autorità sanitarie italiane -ha dichiarato Rossi- che lavorano fianco a fianco sia con l'Organizzazione Mondiale della Salute, che con tutte le autorità sanitarie su scala globale. Queste si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza sanitaria in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti. Per quanto riguarda le attività portuali in Italia, mi sento di invitare tutti ad evitare allarmismi esagerati e privi di fondamento, che avrebbero effetti dannosi e potenzialmente devastanti sul sistema».

DALLA PRIMA PAGINA

Coronavirus
L'OMS ha dichiarato che il nuovo coronavirus è un agente patogeno che causa la malattia da coronavirus (COVID-19). Il virus si trasmette da persona a persona, principalmente attraverso le goccioline respiratorie che si emettono quando una persona tossisce o starnutisce. Il virus può sopravvivere sulle superfici per alcune ore. L'OMS ha raccomandato di evitare i luoghi affollati e di indossare una mascherina se si è malati. Le autorità sanitarie stanno monitorando la situazione e hanno implementato misure di contenimento.

Crociera a zero scandali
Le autorità sanitarie hanno annunciato che non ci sono stati casi di coronavirus a bordo delle navi da crociera. Le navi continuano a operare normalmente, ma con misure di precauzione. Le autorità sanitarie stanno monitorando la situazione e hanno implementato misure di contenimento.

Costa Crociere assenna
Le autorità sanitarie hanno annunciato che non ci sono stati casi di coronavirus a bordo delle navi da crociera. Le navi continuano a operare normalmente, ma con misure di precauzione. Le autorità sanitarie stanno monitorando la situazione e hanno implementato misure di contenimento.

Secondo Isotario Pini
Le autorità sanitarie hanno annunciato che non ci sono stati casi di coronavirus a bordo delle navi da crociera. Le navi continuano a operare normalmente, ma con misure di precauzione. Le autorità sanitarie stanno monitorando la situazione e hanno implementato misure di contenimento.

GRIMALDI GROUP
servizi: Oceano Nord America-Messico-Mediterraneo

SARONIA
MARISSIMA SUTTORI
+39 019 37175
saronia@grimaldi.com

CHIAVARECCIA
RENTONIA CROCIERAZIONE SRL
+39 076 27921
rentonia@grimaldi.com

LEGNANO
S.P. SUTTORI
+39 036 2001
sutorip@grimaldi.com

TRINEMAR ED INFOS: www.grimaldi.com + comunicazione@grimaldi.com



Citta della Spezia

Primo Piano

Coronavirus, Assoporti invita ad evitare "ingiustificati allarmismi"

Fuori provincia - L'associazione dei porti italiani ha deciso di rilasciare una dichiarazione per il tramite del suo Presidente Daniele Rossi, relativamente alle notizie sul nuovo coronavirus, invitando tutti ad evitare ingiustificati allarmismi che potrebbero avere effetti dannosi sul sistema portuale. "Abbiamo piena fiducia nelle autorità sanitarie italiane che lavorano fianco a fianco sia con l' Organizzazione Mondiale della Salute, che con tutte le autorità sanitarie su scala globale," ha dichiarato Rossi. "Queste si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza sanitaria in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti. Per quanto riguarda le attività portuali in Italia, mi sento di invitare tutti ad evitare allarmismi esagerati e privi di fondamento, che avrebbero effetti dannosi e potenzialmente devastanti sul sistema. Le istituzioni che operano in ambito portuale, in primis gli uffici preposti alla Sanità Marittima, Agenzia delle Dogane e Capitaneria di Porto, verificano con cura tutte le navi in arrivo in porto prima di rilasciare l' autorizzazione all' ormeggio, e lo scarico di merci o lo sbarco di persone. Come Autorità di Sistema Portuale lavoriamo a stretto contatto con queste istituzioni al fine di garantire la massima sicurezza per tutti. Troviamo inutile e dannoso creare psicosi generalizzate e ingiustificate. Quello che stiamo facendo è monitorare con attenzione l' evoluzione della situazione, per assicurare operazioni portuali sicure. Non dobbiamo dimenticarci che i porti collegati alla Cina rappresentano numeri importanti per l' economia del Paese, e quindi ogni allarmismo va evitato." Venerdì 31 gennaio 2020 alle 17:39:23 Redazione.



Coronavirus: Assoportri interviene sulle potenziali ripercussioni di allarmismi ingiustificati

Sul nuovo Coronavirus piena fiducia nel sistema sanitario Roma- L' associazione dei porti italiani ha deciso di rilasciare una dichiarazione

SCRITTO DA REDAZIONE

Internazionale , Italia , News , Trasporti venerdì, gennaio 31st, 2020 Sul nuovo Coronavirus piena fiducia nel sistema sanitario Roma - L' associazione dei porti italiani ha deciso di rilasciare una dichiarazione per il tramite del suo Presidente Daniele Rossi, relativamente alle notizie sul nuovo coronavirus, invitando tutti ad evitare ingiustificati allarmismi che potrebbero avere effetti dannosi sul sistema portuale. 'Abbiamo piena fiducia nelle autorità sanitarie italiane che lavorano fianco a fianco sia con l' Organizzazione Mondiale della Salute, che con tutte le autorità sanitarie su scala globale,' ha dichiarato Rossi. 'Queste si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza sanitaria in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti. Per quanto riguarda le attività portuali in Italia, mi sento di invitare tutti ad evitare allarmismi esagerati e privi di fondamento, che avrebbero effetti dannosi e potenzialmente devastanti sul sistema. Le istituzioni che operano in ambito portuale, in primis gli uffici preposti alla Sanità Marittima, Agenzia delle Dogane e Capitaneria di Porto, verificano con cura tutte le navi in arrivo in porto prima di rilasciare l' autorizzazione all' ormeggio, e lo scarico di merci o lo sbarco di persone. Come Autorità di Sistema Portuale lavoriamo a stretto contatto con queste istituzioni al fine di garantire la massima sicurezza per tutti. Troviamo inutile e dannoso creare psicosi generalizzate e ingiustificate. Quello che stiamo facendo è monitorare con attenzione l' evoluzione della situazione, per assicurare operazioni portuali sicure. Non dobbiamo dimenticarci che i porti collegati alla Cina rappresentano numeri importanti per l' economia del Paese, e quindi ogni allarmismo va evitato.' Leggi anche: **Assoportri** promuove la sostenibilità: Al centro la semplificazione delle procedure e dei linguaggi **Assoportri** sostiene proposta di semplificazione per coordinamento Zes e ZIs Il Porto di Venezia interviene in Polonia sulle prospettive della Via della Seta **Assoportri** interviene sul Decreto del MIT di rimodulazione delle somme per opere nei porti Ministero: "No allarmismi, nessuna soppressione. Due Direzioni accorpate" Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=72393>.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Coronavirus, Assoport: "Evitiamo ingiustificati allarmismi"

Le autorità sanitarie italiane, spiega il presidente Daniele Rossi, "si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti"

Evitiamo ingiustificati e dannosi allarmismi. Questo in sintesi il messaggio lanciato dall' associazione dei porti italiani per il tramite del suo presidente Daniele Rossi , relativamente alle notizie sul nuovo coronavirus e sulla sua possibile diffusione. "Abbiamo piena fiducia nelle autorità sanitarie italiane - ha dichiarato Rossi - che lavorano fianco a fianco sia con l' Organizzazione Mondiale della Salute, che con tutte le autorità sanitarie su scala globale. Queste si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza sanitaria in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti. Per quanto riguarda le attività portuali in Italia, mi sento di invitare tutti ad evitare allarmismi esagerati e privi di fondamento, che avrebbero effetti dannosi e potenzialmente devastanti sul sistema". Le istituzioni che operano in ambito portuale, in primis gli uffici preposti alla Sanità Marittima, Agenzia delle Dogane e Capitaneria di Porto, verificano con cura tutte le navi in arrivo in porto prima di rilasciare l' autorizzazione all' ormeggio, e lo scarico di merci o lo sbarco di persone. Come Autorità di Sistema Portuale - ha ribadito Rossi - lavoriamo a stretto contatto con queste istituzioni al fine di garantire la massima sicurezza per tutti. Troviamo inutile e dannoso creare psicosi generalizzate e ingiustificate. Quello che stiamo facendo è monitorare con attenzione l' evoluzione della situazione, per assicurare operazioni portuali sicure. Non dobbiamo dimenticarci - ha concluso il presidente di **Assoport** - che i porti collegati alla Cina rappresentano numeri importanti per l' economia del Paese, e quindi ogni allarmismo va evitato".



Coronavirus, crociere a rischio

Il Coronavirus fa sempre più paura. Tanto che alcune Cruise lines avrebbero deciso di sospendere viaggi e attività turistiche in Cina come forma di prevenzione e controllo della diffusione del nCoV. La prima compagnia ad adottare questa drastica decisione è stata pochi giorni fa Costa Crociere, che in una nota stampa, ha spiegato di aver cancellato a scopo precauzionale le nove crociere delle sue navi in partenza dalla Cina dal 25 gennaio al 4 febbraio 2020. Anche il gruppo Msc ha indicato di aver annullato tre crociere della sua nave Splendida che sarebbero dovute partire da Shanghai il 1°, il 5 e il 9 febbraio per delle brevi tratte in Giappone. Altre compagnie come Royal Caribbean Cruises, NCL, Dream Cruises, Astro Ocean Cruises e Star Cruises, attive nei mercati asiatici, stanno attuando una politica di prevenzione per la diffusione del virus. Intanto dall'Italia **Assoporti** raccomanda cautela: «Occorre evitare ingiustificati allarmismi esagerati e privi di fondamento che potrebbero avere effetti dannosi sul sistema portuale», ha dichiarato il presidente dell'Associazione, Daniele Rossi. «Abbiamo piena fiducia nelle autorità sanitarie italiane che lavorano fianco a fianco sia con l'Organizzazione Mondiale della Salute che con tutte le autorità sanitarie su scala globale. Queste si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza sanitaria in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti».

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [E](#) [I](#) [N](#) [Q](#)



The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with a navigation bar and a main article. The article title is 'Coronavirus, crociere a rischio' (Coronavirus, cruise ships at risk) dated 27 January 2020. The article text discusses the decision by cruise lines to suspend travel to China. A sidebar on the right contains a list of categories such as 'Ambiente', 'Autorità', 'Portuali', 'Logistica', etc.

PORT NEWS
 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

27 Gennaio 2020
Allarme diffuso
Coronavirus, crociere a rischio
 di Redazione Port News

Il Coronavirus fa sempre più paura. Tanto che alcune Cruise lines avrebbero deciso di sospendere viaggi e attività turistiche in Cina come forma di prevenzione e controllo della diffusione del nCoV.

La prima compagnia ad adottare questa drastica decisione è stata pochi giorni fa Costa Crociere, che in una nota stampa, ha spiegato di aver cancellato a scopo precauzionale le nove crociere delle sue navi in partenza dalla Cina dal 25 gennaio al 4 febbraio 2020.

Anche il gruppo Msc ha indicato di aver annullato tre crociere della sua nave Splendida che sarebbero dovute partire da Shanghai il 1°, il 5 e il 9 febbraio per delle brevi tratte in Giappone.

Altre compagnie come Royal Caribbean Cruises, NCL, Dream Cruises, Astro Ocean Cruises e Star Cruises, attive nei mercati asiatici, stanno attuando una politica di prevenzione per la diffusione del virus.

Intanto dall'Italia **Assoporti** raccomanda cautela: «Occorre evitare ingiustificati allarmismi esagerati e privi di fondamento che potrebbero avere effetti dannosi sul sistema portuale», ha dichiarato il presidente dell'Associazione, Daniele Rossi. «Abbiamo piena fiducia nelle autorità sanitarie italiane che lavorano fianco a fianco sia con l'Organizzazione Mondiale della Salute che con tutte le autorità sanitarie su scala globale. Queste si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza sanitaria in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti».

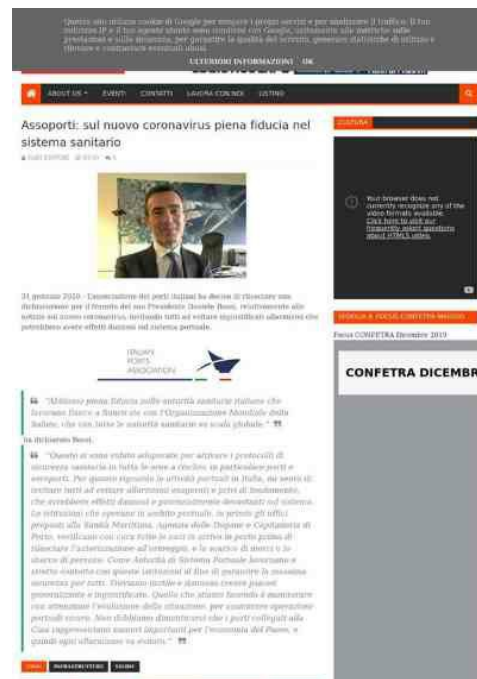
Coronavirus, crociere a rischio

Logistica
 Autorità
 Portuali
 Concessioni demaniali
 Containership
 Crociere
 Cura del ferro
 Infrastrutture
 Innovazione tecnologica
 Lavoro portuale
 Portuale
 Porto di Livorno
 Riforma portuale
 Servizi
 Shipping
 Storia di Livorno
 Terminali portuali
 Traffici marittimi
 Traghettoni
 Via della Seta

Assoporti: sul nuovo coronavirus piena fiducia nel sistema sanitario

GAM EDITORI

31 gennaio 2020 - L'associazione dei porti italiani ha deciso di rilasciare una dichiarazione per il tramite del suo Presidente Daniele Rossi, relativamente alle notizie sul nuovo coronavirus, invitando tutti ad evitare ingiustificati allarmismi che potrebbero avere effetti dannosi sul sistema portuale. "Abbiamo piena fiducia nelle autorità sanitarie italiane che lavorano fianco a fianco sia con l' Organizzazione Mondiale della Salute, che con tutte le autorità sanitarie su scala globale," ha dichiarato Rossi. "Queste si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza sanitaria in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti. Per quanto riguarda le attività portuali in Italia, mi sento di invitare tutti ad evitare allarmismi esagerati e privi di fondamento, che avrebbero effetti dannosi e potenzialmente devastanti sul sistema. Le istituzioni che operano in ambito portuale, in primis gli uffici preposti alla Sanità Marittima, Agenzia delle Dogane e Capitaneria di Porto, verificano con cura tutte le navi in arrivo in porto prima di rilasciare l' autorizzazione all' ormeggio, e lo scarico di merci o lo sbarco di persone. Come Autorità di Sistema Portuale lavoriamo a stretto contatto con queste istituzioni al fine di garantire la massima sicurezza per tutti. Troviamo inutile e dannoso creare psicosi generalizzate e ingiustificate. Quello che stiamo facendo è monitorare con attenzione l' evoluzione della situazione, per assicurare operazioni portuali sicure. Non dobbiamo dimenticarci che i porti collegati alla Cina rappresentano numeri importanti per l' economia del Paese, e quindi ogni allarmismo va evitato."



Assoporti, Rossi dichiara: no allarmismi ingiustificati su coronavirus

Roma, 31 gennaio 2020 -L' associazione dei porti italiani ha deciso di rilasciare una dichiarazione per il tramite del suo Presidente Daniele Rossi, relativamente alle notizie sul nuovo coronavirus, invitando tutti ad evitare ingiustificati allarmismi che potrebbero avere effetti dannosi sul sistema portuale. "Abbiamo piena fiducia nelle autorità sanitarie italiane che lavorano fianco a fianco sia con l' Organizzazione Mondiale della Salute, che con tutte le autorità sanitarie su scala globale," ha dichiarato Rossi. "Queste si sono subito adoperate per attivare i protocolli di sicurezza sanitaria in tutta le aree a rischio, in particolare porti e aeroporti. Per quanto riguarda le attività portuali in Italia, mi sento di invitare tutti ad evitare allarmismi esagerati e privi di fondamento, che avrebbero effetti dannosi e potenzialmente devastanti sul sistema. Le istituzioni che operano in ambito portuale, in primis gli uffici preposti alla Sanità Marittima, Agenzia delle Dogane e Capitaneria di Porto, verificano con cura tutte le navi in arrivo in porto prima di rilasciare l' autorizzazione all' ormeggio, e lo scarico di merci o lo sbarco di persone. Come Autorità di Sistema Portuale lavoriamo a stretto contatto con queste istituzioni al fine di garantire la massima sicurezza per tutti. Troviamo inutile e dannoso creare psicosi generalizzate e ingiustificate. Quello che stiamo facendo è monitorare con attenzione l' evoluzione della situazione, per assicurare operazioni portuali sicure. Non dobbiamo dimenticarci che i porti collegati alla Cina rappresentano numeri importanti per l' economia del Paese, e quindi ogni allarmismo va evitato."



The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is displayed in blue and red, with the tagline 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione'. Below the logo is a navigation menu with links for 'Home', 'Porti', 'Industria/tecnologia', 'Shipping', 'UE', 'Ambiente', 'News', 'Turismo', and 'Città'. The main headline of the article is 'Assoporti, Rossi dichiara: no allarmismi ingiustificati su coronavirus', published on 31 January 2020 at 21:04. A small photo of Daniele Rossi, the president of the Italian Port Association, is visible. The article text is partially visible, matching the main text on the left. At the bottom of the screenshot, the 'Seareporter.it' logo is repeated.

Assoport: chi frena le opere minori

ROMA **Assoport**, l'associazione dei porti italiani, ha chiesto un chiarimento urgente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alla decisione assunta da un provveditorato alle opere pubbliche che ha sospeso ogni provvedimento autorizzativo di opere minori, richiedendo per tutti gli interventi l'applicazione della procedura ordinaria di variante al Piano Regolatore Portuale. **Assoport** ritiene tale decisione in contrasto con la normativa di settore, oltre che con la prassi sino ad oggi adottata e la giurisprudenza. Inoltre, è potenzialmente foriera di un blocco generalizzato della realizzazione di opere minori, ma essenziali per garantire la piena operatività dei porti. Secondo l'Associazione è necessaria la piena e leale collaborazione fra amministrazioni pubbliche per poter perseguire il programma di crescita della portualità italiana. Quello che ci preoccupa sono le conseguenze di queste azioni sui nostri porti, ha dichiarato il presidente di **Assoport** Daniele Rossi, anche in termini dei riflessi sull'occupazione, oltre che sulla funzionalità del porto stesso. L'iter procedurale di approvazione del Piano Regolatore Portuale, non solo in fase di redazione complessiva ma anche in caso di varianti, è molto complesso e richiede tempi lunghi. È una delle tante procedure amministrative che necessitano di una revisione come più volte fatto presente sia da **Assoport** che dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha proseguito Rossi, ci siamo riuniti in più occasioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per predisporre ipotesi di modifiche normativa condivise che ancora non vedono la luce. Ora più che mai abbiamo bisogno di una norma chiara che dia la possibilità a chi gestisce i porti per conto dello Stato di realizzare le opere necessarie per la loro operatività.



Il Piccolo

Trieste

la grande paura in regione

Virus, rischio paralisi in porto Allertata la Protezione civile

Fino al 40% delle navi che passano da Trieste toccano gli scali cinesi Prime effetti sul torneo preolimpico: cancellate 800 prenotazioni

Un terzo dell' abituale traffico merci via mare a Trieste tocca la Cina. Ecco perché la riduzione causata dall' emergenza sanitaria del Coronavirus rischia di avere un impatto consistente sull' attività del **porto**. Al momento è impossibile azzardare previsioni numeriche su quante navi, destinate a percorrere la rotta verso Trieste, dovranno restare ferme nei porti dell' Estremo Oriente. Se i voli da e per la Cina già nei giorni scorsi sono stati bloccati, per quanto riguarda il traffico navale mercantile non ci sono ancora indicazioni attendibili. O meglio, una certezza c' è: i traffici subiranno inevitabilmente delle ripercussioni, visto che molte fabbriche nell' ex Celeste Impero sono rimaste chiuse (di mezzo c' era anche il capodanno cinese) e i cittadini sono invitati a restare il più possibile nelle proprie abitazioni in via precauzionale. / Alle PAG. 2, 3, 4, 5 e 7.



Il Piccolo

Trieste

Rischio paralisi in porto per l' allarme coronavirus Balla un terzo dei traffici

Zerbini (Molo VII): «Fino al 40 % delle navi che passano da noi tocca la Cina» Visintin (spedizionieri): «Con le fabbriche chiuse gli arrivi non potranno che calare»

Piero Tallandini triestino. Un terzo dell' abituale traffico merci via mare a Trieste tocca la Cina. Ecco perché la riduzione causata dall' emergenza sanitaria del Coronavirus rischia di avere un impatto consistente sull' attività del porto. Al momento è impossibile azzardare previsioni numeriche su quante navi, destinate a percorrere la rotta verso Trieste, dovranno restare ferme nei porti dell' Estremo Oriente. Se i voli da e per la Cina già nei giorni scorsi sono stati bloccati, per quanto riguarda il traffico navale mercantile non ci sono ancora indicazioni attendibili. O meglio, una certezza c' è: i traffici subiranno inevitabilmente delle ripercussioni, visto che molte fabbriche nell' ex Celeste Impero sono rimaste chiuse (di mezzo c' era anche la festività del capodanno cinese) e i cittadini sono invitati a restare il più possibile nelle proprie abitazioni in via precauzionale. È questo lo scenario che preoccupa Fabrizio Zerbini, presidente di Trieste Marine Terminal, società che opera sul Molo VII, principale terminal d' accesso delle merci nel porto giuliano. «In Cina stanno chiudendo aeroporti, fabbriche e purtroppo a livello internazionale ormai basta uno starnuto per generare allarme. Insomma, è chiaro che tutto questo avrà effetti negativi anche sulle realtà portuali come la nostra - osserva Zerbini -. Qui a Trieste passa una fetta importante del traffico merci con l' Estremo Oriente, con navi di grandi dimensioni e servizi oceanici diretti non meno di tre volte alla settimana. Questo tipo di traffico si attesta sul 35-40 per cento del totale. Speriamo che non ci siano tante navi bloccate, ma è chiaro che per adesso ogni previsioni sarebbe azzardate». Anche nell' Alto Adriatico la parola d' ordine, comunque, è «no all' allarmismo», come ribadito ieri da Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**, a cominciare dai controlli sanitari a proposito dei quali anche Zerbini evidenzia che a Trieste le procedure di sicurezza sono garantite e consolidate. «Tutte le navi che arrivano in questi giorni continuano a seguire le procedure standard - puntualizza il presidente di Trieste Marine Terminal -. Ovvero fanno richiesta di libera pratica e prima di arrivare alla banchina controlliamo da quale porto arrivano. Poi si verifica lo stato di salute dell' equipaggio e solo se viene accertato che non ci sono problematiche sanitarie si concede di scendere a terra. Come detto, per ora le procedure restano quelle standard. Vedremo se nei prossimi giorni arriveranno indicazioni diverse da parte delle autorità sanitarie». In ansia Stefano Visintin, presidente dell' Associazione degli spedizionieri del porto: «Non possiamo che essere preoccupati. La diminuzione della produzione e dei traffici dalla Cina non potrà che rallentare il flusso di merci tra Trieste e l' Estremo Oriente, ovvero circa un terzo del flusso di container del nostro porto - afferma Visintin -. Credo che ci vorrà almeno un mese e mezzo per ritornare a una situazione normale. L' auspicio, ovviamente, è che in primis venga superata la fase d' emergenza sanitaria. A complicare ulteriormente la situazione è stata la concomitanza con il capodanno cinese. E pensare che fino a due settimane eravamo in presenza del picco delle spedizioni». Col fiato sospeso anche le eccellenze locali della produzione alimentare ed enogastronomica. «Per noi quello cinese è un mercato in espansione - sottolinea il presidente del Consorzio Collio David Buzzinelli -, che sta cominciando a crescere sfiorando il 5 % della nostra produzione. Non ancora numeri di grandissimo rilievo, ma comunque in crescita». «Il Coronavirus sta creando una situazione difficile per tutti i



Il Piccolo

Trieste

settori - aggiunge - e ci aspettiamo qualche scossone, sperando comunque che l' esportazione non ne risenta». Altre aziende di punta, su tutte Illy Caffè, attendono l' evoluzione del fenomeno per capire se ci saranno o meno conseguenze sul mercato di settore. Nel 2018, con un +12% di vendite a volume, quello cinese è stato il più dinamico tra i mercati esteri per la storica azienda triestina che nel 2006 aveva percorso i tempi aprendo una delle sedi internazionali dell' Università del Caffè. Ieri abbiamo chiesto se a fronte della diffusione del Coronavirus si temano ripercussioni sotto il profilo dell' interscambio con la Cina di docenti e tecnici, o contraccolpi per l' esportazione. I tempi non sono ancora maturi per una risposta che dovrebbe, presumibilmente, arrivare a breve quando il quadro si sarà delineato in modo più nitido. Nelle stanze di Fincantieri, invece, ci si sbilancia verso l' ottimismo: è escluso che la probabile contrazione del traffico crocieristico abbia riflessi negativi sul portafoglio ordini. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

la tabella di marcia indicata dalla regione

Ferriera, definito l' iter dello stop Altoforno spento a metà marzo

La dismissione di tutti gli impianti dell' area a caldo richiederà 3-4 settimane Per avviare le procedure si attendono i pezzi necessari, già ordinati da Arvedi

Diego D' Amelio Il gruppo Arvedi ha ordinato i componenti tecnici e gli impianti necessari per l' avvio dello spegnimento dell' area a caldo della Ferriera. L' azienda ha spiegato che sarà l' arrivo di questo materiale a consentire nelle prossime settimane la partenza delle procedure di disattivazione di cokeria, agglomerato, altoforno e macchina a colare. La fermata richiederà fra le tre e le quattro settimane, durante le quali sarà attiva una cabina di regia composta da Siderurgica triestina, Regione, Arpa, Vigili del fuoco e Azienda sanitaria. Sono queste le informazioni emerse durante l' incontro presieduto ieri dall' assessore regionale all' Ambiente Fabio Scoccimarro. L' esponente della giunta Fedriga ha chiesto ai tecnici della Ferriera di presentare un cronoprogramma, che si dividerà nelle due fasi di fermata e di dismissione. La prima sarà gestita dall' azienda, ma per la seconda bisognerà capire se ci sarà il passaggio di proprietà dei terreni all' **Autorità portuale**, che significherebbe l' attuazione della bonifica da parte di un soggetto diverso, individuato dalle istituzioni pubbliche. La road map richiesta alla società consentirà agli uffici della Regione di apprestare la nuova Autorizzazione integrata ambientale, facendosi trovare pronti non appena verrà apposta la firma al nuovo Accordo di programma, che attende proprio l' esito della trattativa sui terreni fra l' ad Mario Caldonazzo e il presidente Zeno D' Agostino. Con il cronoprogramma in mano sarà possibile determinare aspetti amministrativi, tecnici e di comunicazione, che verranno gestiti dalla cabina di regia affidata alla Direzione centrale Ambiente. Scoccimarro ha chiesto ad Arvedi di evidenziare cosa lo spegnimento significherà in termini di emissioni: l' Arpa prevede sforamenti, che saranno misurati attraverso le centraline di monitoraggio di Servola. Il primo passaggio sarà lo stop alle fiamme del nastro trasportatore dell' agglomerato, seguirà la fermata della cokeria e si passerà infine all' altoforno, che potrebbe arrivare alla disattivazione nella prima metà di marzo. Gli ultimi macchinari a spegnersi saranno quelli dedicati alla depurazione delle acque e le caldaie che producono il vapore che dalla Ferriera verrà inviato alla vicina Linde Gas, per ottenere l' azoto necessario a tenere in pressione e dunque in sicurezza gli impianti. Il tutto sarà gestito dai tecnici di Arvedi, che sono stati in passato alle dipendenze dello stabilimento Lucchini di Piombino lavorando alle operazioni di fermata del 2014. In attesa dell' arrivo delle componenti impiantistiche aggiuntive, l' azienda ha precisato di voler consumare la maggior quantità possibile di materie prime: gli avanzi saranno invece venduti in modo da liberare il sito da carbone e minerali. «Dopo l' iter avviato quest' estate dalla Regione - dice Scoccimarro - il treno è partito con questi colloqui tecnici e andremo incontro allo spegnimento nelle prossime settimane: non giorni ma neppure mesi. Il gruppo Arvedi attende alcuni materiali e ha già in casa le professionalità necessarie. Alla fermata seguirà la bonifica vera e propria per passare da un' industria impattante a una pulita. Con la cabina di regia ci coordineremo e daremo tutte le informazioni ai cittadini non appena possibile». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



FVG: accolto in Giunta ordine del giorno su introduzione Zone logistiche semplificate

(FERPRESS) - Trieste, 31 GEN - Accolto dalla Giunta regionale del FVG, in sede di lavori d' Aula, l' ordine del giorno collegato alla legge Semplifica Fvg 2020 e presentato dal Movimento 5 Stelle per introdurre anche in Friuli Venezia Giulia la cosiddetta Zona logistica semplificata (Zls), ovvero "avviare o completare il necessario iter con il Governo per l' istituzione, anche nella nostra regione, della Zls quale buona pratica ed opportunità di sviluppo economico". Lo fanno presente in una nota gli stessi pentastellati, spiegando che le Ztl "sono state introdotte in Italia dalla legge di bilancio 2018 con l' obiettivo di aumentare produttività, crescita e occupazione". "Alla base dell' istituzione di una Ztl - aggiunge Cristian Sergo, primo firmatario dell' odg - c' è uno scalo **portuale** sul quale retroporto vengono identificate le aree in cui le imprese insediate possano godere di agevolazioni fiscali ed economiche ma anche di alleggerimento degli oneri amministrativi e burocratici". "La Giunta Serracchiani, nel marzo del 2018, ha condiviso la valenza strategica del nuovo istituto quale opportunità di ulteriore potenziamento della rete logistica e infrastrutturale legata al **sistema portuale** regionale, impegnandosi - evidenzia - ad avviare l' istruttoria finalizzata a una formale iniziativa nei confronti del Governo. All' epoca, assessore alle Finanze era Francesco Peroni, oggi presidente della Commissione paritetica Stato/Regione". "Già nel 2017 - ricorda, dal canto suo, il consigliere Andrea Ussai - avevamo chiesto alla Regione di attivarsi, d' intesa con l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, per riaprire il tavolo negoziale con il Governo sull' individuazione delle Zone economiche speciali anche negli scali portuali del Nord Italia, ma la Giunta Serracchiani bocciò il nostro ordine del giorno. L' obiettivo è la piena attuazione del porto franco di Trieste ma anche la Zls potrà essere utile, in particolare per gli altri porti della regione". "Riteniamo necessario introdurre nuovi strumenti per sostenere la crescita economica e occupazionale delle nostre zone portuali anche attraverso la sburocratizzazione e l' individuazione di misure incentivanti per i giovani imprenditori. Questa - concludono i consiglieri del M5S - è vera semplificazione: non serve una legge per raggiungerla, ma la capacità di fare ciò che serve alle nostre imprese e ai nostri cittadini".

Trieste sollecita il riconoscimento a Porto Franco internazionale

TRIESTE Nella sala della Piccola Fenice in Via San Francesco 5, il Propeller Club di **Trieste** ha tenuto un incontro dal titolo: **Porto** di **Trieste**, crescita e ottime prospettive ma resta da risolvere il nodo dell'applicazione completa dello status di **Porto** Franco internazionale. Un'esigenza che **Trieste** sente da tempo e che viene più volte sottolineata sia a livello nazionale che internazionale. Perché **Trieste**, vera a propria porta dell'Europa Centro-Settentrionale verso il Far East, è oggi alla vigilia di importanti cambiamenti che riguardano non solo gli investimenti cinesi della Belt&Road ma anche di ulteriori potenziamenti della rete logistica su ferro verso il Nord che è uno degli obiettivi dell'intera Italia dei trasporti. Nell'incontro al Propeller hanno riferito come relatori Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Stefano Patuanelli (in collegamento telefonico), ministro dello Sviluppo Economico, un rappresentante della Regione FVG l'onorevole Debora Serracchiani, Stefano Visintin, presidente Confetra FVG, e Sergio Razeto, presidente Confindustria Venezia Giulia. In occasione dell'incontro sono stati anche commentati i dati di traffico portuale relativi all'anno appena trascorso ed affrontato il tema dell'applicazione dello status di **Porto** Franco internazionale. In particolare, è stato fatto riferimento alla normativa che, con il recente decreto attuativo (approvato nel 2017), ha dato esecuzione all'Allegato VIII del Trattato internazionale di Pace, firmato a Parigi il 10 Febbraio 1947. L'incontro si è concentrato anche sul mancato riconoscimento della extra territorialità doganale per il **Porto** Franco internazionale di **Trieste**. Un tassello come lo ha definito lo stesso ministro dello Sviluppo Economico importante e in grado di garantire vantaggi per le industrie manifatturiere di trasformazione delle merci all'interno di tutte le aree del **Porto** Franco, nonché un incremento dei traffici portuali, con conseguente aumento delle ricadute economiche ed occupazionali a livello regionale e con benefici per l'Erario nazionale. Perché ciò accada, però è stato sottolineato nell'incontro è necessario che il **porto** di **Trieste** esca dalla lista delle Zone Franche comunitarie, plurime in UE, per divenire **Porto** Franco Internazionale ed un unicum a livello europeo.



Unesco, lavoro terminato Il verdetto il 20 febbraio

Ieri commissari in visita all'M9 di Mestre ultimo atto del loro sopralluogo in città L'amministrazione ha presentato i piani di riqualificazione urbana e di sviluppo

RAFFAELLA VITTADELLO

LA MISSIONE VENEZIA Il verdetto è atteso per il 20 febbraio: l'Unesco aveva concesso a Venezia una proroga di sei mesi per dimostrare i progressi compiuti - rispetto al 2015 - sui temi cruciali come controllo dei flussi turistici, residenzialità, grandi navi, salvaguardia. Un rinvio con l'auspicio di poterla ancora annoverare tra i siti giudicati patrimonio dell'umanità. E ieri si è conclusa la missione della delegazione di tecnici spediti da Parigi in rappresentanza di Unesco, Icomos e Ramsar per testare sul campo lo stato dell'arte e riferire poi all'assemblea, che dovrà assumere la decisione definitiva. Ieri tappa in terraferma, all'M9 - Museo del Novecento di Mestre con una serie di incontri dedicati ai temi della pianificazione territoriale e dello sviluppo sostenibile. All'appuntamento hanno preso parte, insieme all'assessore all'Urbanistica, Massimiliano De Martin, al Turismo, Paola Mar, alla presidente della Commissione cultura Giorgia Pea, dirigenti degli uffici comunali e della Città Metropolitana di Venezia, della Regione Veneto, dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, della Soprintendenza e del Gruppo Save. Si è parlato di piani territoriali e di progetti di rigenerazione urbana, di attività di riqualificazione urbana e ambientale, ad esempio sono stati citati i casi per il sostegno alla pesca in laguna e lo sviluppo dell'ittiturismo, il piano per la Laguna e le isole minori, la riqualificazione dell'ex Ospedale al mare al Lido di Venezia, il piano particolareggiato degli arenili entrato in vigore l'anno scorso) e a Mestre (la rivisitazione dell'area della stazione ferroviaria, il Parco di San Giuliano, l'asta del Marzenego, l'area ex Telecom), oltre a una panoramica sui principali interventi di salvaguardia e manutenzione in città storica e sulle azioni e gli scenari relativi al Piano urbano della mobilità sostenibile. I lavori sono stati introdotti da Giampiero Brunello, presidente di Fondazione Venezia che ha presentato il piano di recupero di M9, recentemente definito dal prestigioso quotidiano inglese The Guardian come uno dei 12 migliori musei al mondo. Il Wwf Si è conclusa così una settimana intensa, per i rappresentanti delle prestigiose organizzazioni internazionali, che era iniziata lunedì scorso con l'incontro con le associazioni a Palazzo Zorzi, dove ciascun rappresentante ha consegnato la propria documentazione, dopo un breve intervento introduttivo di cinque minuti a testa. In particolare il Wwf, ricordando che anche la laguna fa parte integrante di Venezia e quindi del patrimonio dell'Unesco, ha definito Venezia la Pompei del nuovo millennio per lo spopolamento, denunciando l'obsolescenza del sistema Mose, unico progetto messo in campo contro l'innalzamento della marea, la mancanza - ancora oggi - del piano morfologico della laguna, di soluzioni credibili sulla portualità, di un piano per la riduzione del traffico acquatico anche delle barche da diporto, di una politica seria per tutelare la preziosa biodiversità dell'ambiente naturale che pure è tutelato da apposite normative europee. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Navi da crociera

A Roma la soluzione di Fusina

LA MISSIONE Avevano scritto ai ministri responsabili (Franceschini, Costa, De Micheli, Manfredi) inviando la loro proposta per sistemare temporaneamente le navi da crociera al **porto** traghetti di Fusina in alternativa al passaggio per il Bacino di San Marco - Canale della Giudecca. E ieri, dopo che Dario Franceschini, responsabile dei Beni e Attività Culturali e per il Turismo, aveva dichiarato il proprio interesse al progetto, si è tenuto a Roma un incontro con il direttore Generale del Mibac. Renato Darsiè del partito dei Comunisti italiani, Renzo Scarpa e Ottavio Serena del gruppo Misto in Comune e Andrea Gersich, tecnico del settore turistico hanno illustrato la proposta che ormai è completa anche di tutte le proiezioni sui possibili e positivi effetti in termini di diminuzione dei transiti: «Abbiamo anche ribadito che il completamento e utilizzo del **Porto** Traghetti appare come la vera alternativa con possibilità di attuazione pressoché immediata. Certamente, rimane la necessità di contenere al minimo gli impatti ambientali lungo il Canale Malamocco - Marghera». I quattro hanno anche paventato i «pesantissimi impatti ambientali e i costi della proposta di utilizzo del Canale Vittorio Emanuele III». (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' INCOntro al mibac

La soluzione di Fusina sul tavolo del ministro

La soluzione transitoria di utilizzo del **Porto** Ro-Ro / Ro-Pax di Fusina in alternativa al passaggio per il Bacino di San Marco - Canale della Giudecca è stata discussa ieri a Roma dai proponenti con la direttrice generale del Mibac, il Ministero dei beni culturali, Federica Galloni. La delegazione veneziana era composta dai consiglieri comunali Renzo Scarpa e Ottavio Serena del gruppo Misto, Renato Darsiè e Andrea Gersich. «Abbiamo potuto esporre la proposta ormai completa in tutti gli aspetti e corredata dalle tabelle sui possibili e positivi effetti in termini di diminuzione dei transiti e rispondere alle numerose domande del Direttore incaricato», spiegano dopo l'incontro che arriva, come approfondimento, in vista del prossimo Comitato sulle grandi navi. Il dossier sulla soluzione Fusina era stato inviato ai ministri Franceschini, Costa, De Micheli, Manfredi. E dal ministro Franceschini era venuta una dichiarazione di interesse e la proposta di incontro. I proponenti dicono: «Abbiamo ribadito che, per quanto ci riguarda, pur avendo valutato attentamente ogni altra proposta, riteniamo che il completamento e utilizzo del **Porto** Traghetti, appare come la vera alternativa al transito per il Bacino di San Marco con possibilità di attuazione, seppure in via transitoria, pressoché immediata». Perché le banchine ci sono. «In questo modo si alleggerirebbero molto consistentemente i passaggi». E infatti nella documentazione ci sono i conteggi sui passaggi di navi in Bacino di San Marco nel 2018 e il raffronto con l'ipotesi Fusina con due o tre accosti. «Rimane», dicono, «la necessità di contenere al minimo gli impatti ambientali lungo il Canale Malamocco - Marghera, ma questo dipende essenzialmente dalle norme che regoleranno tale tipologia di transiti». Al direttore del ministero sono stati anche evidenziati i «pesantissimi impatti ambientali e i costi della proposta di utilizzo, previo scavo e allargamento, del Canale Vittorio Emanuele III». Nel loro studio si contesta il «moltiplicarsi gli impatti ambientali per gli effetti sulle acque e sul fondo lagunare e sulle emissioni in atmosfera che vanno ad aggiungersi a quelle già esistenti in una situazione già gravemente compromessa». --Mitia Chiarin.



Fondali troppo bassi I traffici portuali hanno perso il 5,9%

Un milione e mezzo di tonnellate in meno di merci nel 2019 In calo soprattutto il trasporto di rinfuse e i prodotti minerari

PAOLO GUIDONE

ECONOMIA MESTRE Un milione e mezzo di tonnellate perse. A tanto ammonta la flessione del traffico marittimo nel porto di Venezia nell' arco del 2019. Tra gennaio e dicembre dello scorso anno il traffico si è infatti fermato a quota 24,9 milioni di tonnellate, con un calo del 5,9% rispetto all' anno precedente, quando il porto di Venezia aveva raggiunto il suo record assoluto pari a 26,5 milioni di tonnellate. **I PIÙ PENALIZZATI** Tra i segmenti più penalizzati dal calo dei traffici marittimi ci sono quello delle rinfuse cerealicole, che registra un calo del 28,7% ma soprattutto dei prodotti minerari quali carbone e lignite, con un crollo del 34,1%. Un po' meglio nel corso del 2019 è andata al comparto delle rinfuse liquide che ha limitato le perdite al 3,6%, mentre sostanzialmente stabile è risultato il segmento general cargo (-0,3%). Le chiamate totali sono invece passate dalle 3.594 del 2018 alle 3.363 del 2019, mentre il traffico container ha avuto una flessione del 6,1 % nei Teu movimentati, che nel corso del 2019 si sono assestati a quota 593mila. **FATTORI INTERNI** Si tratta di un risultato certamente negativo frutto della concomitanza di fattori esterni, quali una congiuntura economica sfavorevole,

ma anche dovuto a problemi interni. «Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l' industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale - spiega il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale Pino Musolino** - Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell' impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo». **LA POLEMICA** L' allarme legato al calo dei traffici aveva suscitato, nei giorni scorsi, una vivace polemica per la lentezza della burocrazia che aveva mobilitato gli industriali veneziani e gli stessi operatori portuali. «L' esempio più evidente - prosegue **Musolino** - è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto conclude **Musolino** la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia, che cresce del 28,9% e raggiunge 1,3 milioni di tonnellate complessive, ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il **sistema portuale** veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del nord est e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Il Porto perde il 6%, cresce Chioggia

Musolino: «Colpa della recessione internazionale e della burocrazia che blocca lo sviluppo del nostro scalo»

Il Porto perde quasi il 6 per cento dei traffici, a causa del rallentamento dell'economia mondiale. «Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano» spiega Pino Musolino, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. «Il nostro scalo ha un legame strettissimo con l'industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell'impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo. L'esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto - conclude Musolino - la conferma dell'interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il **sistema portuale** veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l'economia del nord-est e dell'intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto». I dati rilevati tra gennaio e dicembre 2019 fotografano un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate, in flessione del 5,9% rispetto all'anno precedente quando il porto di Venezia aveva registrato il suo record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Particolarmente interessati dal calo dei traffici i segmenti delle rinfuse cerealicole (-28,7%) e dei prodotti minerali come carbone e lignite (-34,1%). Si difende meglio il comparto delle rinfuse liquide che perde comunque un 3,6% ed è sostanzialmente stabile il comparto general cargo (-0,3%). Complessivamente si nota una diminuzione delle chiamate totali: sono state 3363 nel 2019 contro le 3594 del 2018. Il traffico container registra una flessione del 6,1% nei Teu movimentati che si assestano per il 2019 sul valore di 593 mila. Crescono del 28,9% i traffici del porto di Chioggia che raggiunge 1,3 milioni di tonnellate complessive, con ottimi risultati per quanto riguarda le rinfuse solide (+15,1%) e il general cargo (+54%). Le chiamate complessive salgono a 360 dalle 336 registrate del 2018. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MESTRE
Il Porto perde il 6%, cresce Chioggia
Musolino: «Colpa della recessione internazionale e della burocrazia che blocca lo sviluppo del nostro scalo»

Masciopinto incoraggia il carrozziere

Screening oncologici in crescita la risposta dei cittadini veneziani

PORTO DI VENEZIA Nel 2019 1,5 milioni di tonnellate di merce perse

«Si misura in 1,5 milioni di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano». Lo afferma Pino Musolino, presidente dell' **Autorità di sistema** portuale: «Il nostro scalo ha un legame strettissimo con l' industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento della manifattura europea».

CRISTO ARDIZIO
L'Avvocato degli avvocati
con l'ho Energy Calore

PORTO DI VENEZIA
Nel 2019 1,5 milioni di tonnellate di merce perse

Economia 11

VERSIO TOPICAL Porto di Venezia: un anno di crisi, un anno di attesa. Il porto veneziano ha perso 1,5 milioni di tonnellate di merce nel 2019. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Pino Musolino, spiega le cause del declino e le prospettive per il futuro.

Trevisani: «Cattolica attenta allo sviluppo delle imprese»

Il vescovo: «Il Parlamento della prevenzione degli eventi dannosi sui rischi dell'attività dell'azienda, una particolare attenzione a proteggere il valore»

Merito di Carlo, ma gli è venuta la sfortuna
Top 500, liste d'attesa aperte per il 4 febbraio: l'evento di presentazione

APPELLI DEI COSTRUTTORI IN COMPLESSO I cantieri sono pronti al via. I Comuni accelerino le opere.

INDUSTRIE E PALAZZI BOMBI I nuovi indicatori d'allerta.

Il Piccolo

Venezia

MUSOLINO: PERDUTI 1,5 MILIONI DI TONNELLATE

Traffici in flessione per il Porto di Venezia

VENEZIA. È di «un milione e mezzo di tonnellate perse la flessione dei traffici» avuta nel 2019 dal porto veneziano. Lo afferma Pino Musolino, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dell' Adriatico Settentrionale, rilevando che lo scalo, che ha «legame strettissimo con l' industria nordestina», ha risentito «del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario» di incertezza internazionale. Musolino addita però anche la «burocrazia italiana» facendo l' esempio dei «mancati dragaggi». Comunque c' è la «conferma dell' interesse di primari operatori internazionali» cui si sommano «i risultati incoraggianti del porto di Chioggia». I dati gennaio-dicembre 2019 dicono di un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate (-5,9% sul 2018 quando il porto di Venezia aveva registrato il record di 26,5 milioni di tonnellate). Giù del 6,1% i Teu movimentati (593mila).

ECONOMIA

L'anno difficile di Wärtsilä Giù del 16% le commesse

Tiene il fatturato, quasi dimezzato l'utile per azione: dagli indicatori del 2019 emerge la realtà della compagnia. Cause le vendite per il 2020

I CONTI DI WÄRTSILÄ	
Utile netto	1.000 milioni (1.200)
Utile netto per azione	0,37 € (0,45 €)
Utile netto per azione diluito	0,36 € (0,44 €)
Utile netto per azione ordinario	0,37 € (0,45 €)
Utile netto per azione ordinario diluito	0,36 € (0,44 €)
Utile netto per azione ordinario per azione ordinaria	0,37 € (0,45 €)
Utile netto per azione ordinaria diluita	0,36 € (0,44 €)

Pmi, convenzione tra Confindustria e Aps

La Confindustria e l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese (Aps) hanno firmato una convenzione che prevede la creazione di un osservatorio congiunto per monitorare lo stato di salute delle imprese e intervenire in caso di difficoltà.

Electrolux, crolla l'utile nel quarto trimestre

L'azienda svedese ha registrato un crollo dell'utile netto nel quarto trimestre 2019, a causa della flessione delle vendite e dell'aumento dei costi.

Traffici in flessione per il Porto di Venezia

Il porto di Venezia ha registrato una flessione dei traffici nel 2019, a causa della crisi internazionale e della burocrazia italiana.



Porti: Venezia, 1,5mln tonnellate 'perdute' nel 2019

Musolino, causa è rallentamento economia e troppa burocrazia

("Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perse la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano". Lo afferma **Pino Musolino**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. "Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi - rileva **Musolino** -, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l' industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell' impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo". "L' esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto - **Musolino** - la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il **sistema portuale** veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del nord-est e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto". (ANSA).



AdSP Adriatico settentrionale: nel 2019 traffici di Venezia in flessione. Segnali incoraggianti da Chioggia

(FERPRESS) - Venezia, 31 GEN - "Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano" - dichiara Pino Musolino, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. "Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l'industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell'impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo. L' esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto - conclude il presidente Musolino - la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il **sistema portuale** veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del nord est e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto" (Centro Studi Sintesi e Smart Land, 2020). I dati rilevati tra gennaio e dicembre 2019 fotografano un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate, in flessione del 5,9% rispetto all' anno precedente quando il porto di Venezia aveva registrato il suo record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Particolarmente interessati dal calo dei traffici i segmenti delle rinfuse cerealicole (-28,7%) e dei prodotti minerari come carbone e lignite (-34,1%). Si difende meglio il comparto delle rinfuse liquide che perde comunque un 3,6% ed è sostanzialmente stabile il comparto general cargo (-0,3%). Complessivamente si nota una diminuzione delle chiamate totali: sono state 3363 nel 2019 contro le 3594 del 2018. Il traffico container registra una flessione del 6,1% nei Teu movimentati che si assestano per il 2019 sul valore di 593 mila. Crescono del 28,9% i traffici del porto di Chioggia che raggiunge 1,3 milioni di tonnellate complessive, con ottimi risultati per quanto riguarda le rinfuse solide (+15,1%) e il general cargo (+54%). Le chiamate complessive salgono a 360 dalle 336 registrate del 2018.



Il Nautilus

Venezia

TRAFFICI 2019: CONFERMATA LA FLESSIONE PER IL PORTO DI VENEZIA, SEGNALI INCORAGGIANTI DA CHIOGGIA

Venezia- 'Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano' - dichiara **Pino Musolino**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. 'Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l' industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell' impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo. L' esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto - conclude il presidente **Musolino** - la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il **sistema portuale**

veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del nordest e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto' (Centro Studi Sintesi e Smart Land, 2020). I dati rilevati tra gennaio e dicembre 2019 fotografano un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate, in flessione del 5,9% rispetto all' anno precedente quando il porto di Venezia aveva registrato il suo record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Particolarmente interessati dal calo dei traffici i segmenti delle rinfuse cerealicole (-28,7%) e dei prodotti minerali come carbone e lignite (-34,1%). Si difende meglio il comparto delle rinfuse liquide che perde comunque un 3,6% ed è sostanzialmente stabile il comparto general cargo (-0,3%). Complessivamente si nota una diminuzione delle chiamate totali: sono state 3363 nel 2019 contro le 3594 del 2018. Il traffico container registra una flessione del 6,1% nei Teu movimentati che si assestano per il 2019 sul valore di 593 mila. Crescono del 28,9% i traffici del porto di Chioggia che raggiunge 1,3 milioni di tonnellate complessive, con ottimi risultati per quanto riguarda le rinfuse solide (+15,1%) e il general cargo (+54%). Le chiamate complessive salgono a 360 dalle 336 registrate del 2018.



Venezia: Porto, traffici in calo nel 2019, segnali positivi per Chioggia

Venezia, 31 gen. (Adnkronos) - 'Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano - dichiara Pino Musolino, presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l'industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell'impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo". "L' esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto - conclude il presidente Musolino - la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il **sistema** portuale veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del Nordest e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto'.

The screenshot shows the website interface for LiberoQuotidiano.it. At the top, there are navigation links for 'LIBERO QUOTIDIANO', 'LIBERO TV', 'LIBERO RADIO', 'ARRETRATI', 'PUBBLICITÀ', 'FOLLOWER', and social media icons. Below this is the 'LIBERO Quotidiano.it' logo and a horizontal menu with categories: HOME, ITALIA, POLITICA, ESTERI, ECONOMIA, DIRITTI/CULTURA, SPORT, PERSONAGGI, SALUTE, ALTRO. The main content area features the article title 'Venezia: Porto, traffici in calo nel 2019, segnali positivi per Chioggia' with a sub-headline 'ECONOMIA' and a date '29 gennaio 2020'. A small image of a keyboard is visible. To the right, there is a 'VIDEO' section with a thumbnail for 'Kobe Bryant, le immagini che scavalcano il mondo: solo fumo sul luogo dello schianto' and a 'PIÙ LETTI' section with a thumbnail for 'In Emilia catturata la prima "mattarella 2020": "Salvati, il diavolo contro il suo allievo"'. The article text is partially visible, starting with 'Venezia, 31 gen. (Adnkronos) - "Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano - dichiara Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l'industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell'impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo". "L' esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto - conclude il presidente Musolino - la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il sistema portuale veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del Nordest e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto'.

Flessione dei traffici nel porto di Venezia

VENEZIA Nel 2019 il porto di Venezia registra una flessione delle merci movimentate, passate da 26.500.228 del 2018 a 24.917.830 tonnellate. Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano, dichiara Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l'industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell'impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo ha aggiunto il presidente dei porti di Venezia e Chioggia. L'esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto conclude il presidente Musolino la conferma dell'interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il sistema portuale veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l'economia del nordest e dell'intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto (Centro Studi Sintesi e Smart Land, 2020). Porto di Venezia I dati rilevati tra Gennaio e Dicembre 2019 fotografano un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate, in flessione del 5,9% rispetto all'anno precedente quando il porto di Venezia aveva registrato il suo record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Particolarmente interessati dal calo dei traffici i segmenti delle rinfuse cerealicole (- 28,7%) e dei prodotti minerali come carbone e lignite (- 34,1%). Si difende meglio il comparto delle rinfuse liquide che perde comunque un 3,6% ed è sostanzialmente stabile il comparto general cargo (- 0,3%). Complessivamente si nota una diminuzione delle chiamate totali: sono state 3363 nel 2019 contro le 3594 del 2018. Il traffico container registra una flessione del 6,1% nei teu movimentati che si assestano per il 2019 sul valore di 593 mila. Porto di Chioggia Crescono del 28,9% i traffici del porto di Chioggia che raggiunge 1,3 milioni di tonnellate complessive, con ottimi risultati per quanto riguarda le rinfuse solide (+ 15,1%) e il general cargo (+ 54%). Le chiamate complessive salgono a 360 dalle 336 registrate del 2018.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. The main headline is 'Flessione dei traffici nel porto di Venezia' with a sub-headline 'Un milione e mezzo di tonnellate di merci in meno'. Below the headline is a photo of a port with a truck and a ship. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI VIDEO' including 'Navi marittime: dai 100 ai 120 milioni in più per il mare italiano' and 'Flessione dei traffici nel porto di Venezia'.

Traffici in flessione per il porto veneziano. Segnali incoraggianti da Chioggia

Venezia, 31 gennaio 2020 - "Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano" - dichiara Pino Musolino, presidente dell' Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. "Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l' industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell' impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo. L' esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto - conclude il presidente Musolino - la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il **sistema portuale** veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del nordest e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto" (Centro Studi Sintesi e Smart Land, 2020). I dati rilevati tra gennaio e dicembre 2019 fotografano un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate, in flessione del 5,9% rispetto all' anno precedente quando il porto di Venezia aveva registrato il suo record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Particolarmente interessati dal calo dei traffici i segmenti delle rinfuse cerealicole (-28,7%) e dei prodotti minerari come carbone e lignite (-34,1%). Si difende meglio il comparto delle rinfuse liquide che perde comunque un 3,6% ed è sostanzialmente stabile il comparto general cargo (-0,3%). Complessivamente si nota una diminuzione delle chiamate totali: sono state 3363 nel 2019 contro le 3594 del 2018. Il traffico container registra una flessione del 6,1% nei Teu movimentati che si assestano per il 2019 sul valore di 593 mila. Crescono del 28,9% i traffici del porto di Chioggia che raggiunge 1,3 milioni di tonnellate complessive, con ottimi risultati per quanto riguarda le rinfuse solide (+15,1%) e il general cargo (+54%). Le chiamate complessive salgono a 360 dalle 336 registrate del 2018.

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. The main article title is "Traffici in flessione per il porto veneziano. Segnali incoraggianti da Chioggia". The article text is partially visible, starting with "Venezia, 31 gennaio 2020". A small photo of Pino Musolino is included. The website header features the Sea Reporter logo and navigation menus. On the right side, there are sections for "Articoli del mese" and "Indice CAT".

Venezia perde traffico, Musolino: "Colpa anche dei mancati dragaggi"

Per il presidente del porto pesa la crisi industriale

Genova - 'Si misura in un milione e mezzo di tonnellate perdute la flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano' spiega dichiara Pino Musolino, presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. 'Come ho già avuto modo di spiegare nei mesi scorsi, il nostro scalo ha un legame strettissimo con l' industria nordestina e ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale. Fattori di ordine globale dunque ma anche il risultato di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell' impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo. L' esempio più evidente è sempre quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti , tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro. Nonostante tutto - conclude il presidente Musolino - la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il **sistema** portuale veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del nordest e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto' (Centro Studi Sintesi e Smart Land, 2020). I dati rilevati tra gennaio e dicembre 2019 fotografano un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate, in flessione del 5,9% rispetto all' anno precedente quando il porto di Venezia aveva registrato il suo record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Particolarmente interessati dal calo dei traffici i segmenti delle rinfuse cerealicole (-28,7%) e dei prodotti minerali come carbone e lignite (-34,1%). Si difende meglio il comparto delle rinfuse liquide che perde comunque un 3,6% ed è sostanzialmente stabile il comparto general cargo (-0,3%). Complessivamente si nota una diminuzione delle chiamate totali: sono state 3363 nel 2019 contro le 3594 del 2018. Il traffico container registra una flessione del 6,1% nei Teu movimentati che si assestano per il 2019 sul valore di 593 mila. Crescono del 28,9% i traffici del porto di Chioggia che raggiunge 1,3 milioni di tonnellate complessive, con ottimi risultati per quanto riguarda le rinfuse solide (+15,1%) e il general cargo (+54%). Le chiamate complessive salgono a 360 dalle 336 registrate del 2018.



Confermato il calo di traffico al porto di Venezia, segnali incoraggianti a Chioggia

Nel 2019 è in flessione del 5,9% rispetto all' anno precedente, quando aveva registrato il record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Musolino: «Problema di burocrazia, ma siamo ottimisti»

Un milione e mezzo di tonnellate perse: è l' ammontare della flessione dei traffici sperimentata nel corso del 2019 dal porto veneziano, secondo il presidente **Pino Musolino**. Il porto, dice, «ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale», ma anche delle conseguenze «di una burocrazia italiana che spesso non riesce a stare al passo dell' impresa e dei mercati e che finisce inevitabilmente per ostacolare la crescita e lo sviluppo». L' esempio più evidente, come già segnalato nelle scorse settimane, «è quello dei mancati dragaggi che ci ha portato a perdere traffici importanti, tra cui la linea diretta container con il Far East, un traguardo per cui avevamo speso risorse e duro lavoro». Ottimismo, nonostante tutto. Nonostante tutto, «la conferma dell' interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato ottimismo e ci ricordano che il sistema portuale veneto è un motore fondamentale e irrinunciabile per l' economia del nord-est e dell' intero Paese, forte di un peso economico annuale di 21 miliardi di euro, di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi di produzione indiretta e 2,3 miliardi di indotto e con oltre 92 mila occupati di cui il 26% al di fuori del Veneto». I dati I dati rilevati tra gennaio e dicembre 2019 fotografano un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate, in flessione del 5,9% rispetto all' anno precedente quando il porto di Venezia aveva registrato il suo record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Particolarmente interessati dal calo dei traffici i segmenti delle rinfuse cerealicole (-28,7%) e dei prodotti minerari come carbone e lignite (-34,1%). Si difende meglio il comparto delle rinfuse liquide che perde comunque un 3,6% ed è sostanzialmente stabile il comparto general cargo (-0,3%). Complessivamente si nota una diminuzione delle chiamate totali: sono state 3363 nel 2019 contro le 3594 del 2018. Il traffico container registra una flessione del 6,1% nei Teu movimentati che si assestano per il 2019 sul valore di 593 mila. Crescono del 28,9% i traffici del porto di Chioggia che raggiunge 1,3 milioni di tonnellate complessive, con ottimi risultati per quanto riguarda le rinfuse solide (+15,1%) e il general cargo (+54%). Le chiamate complessive salgono a 360 dalle 336 registrate del 2018.

VENEZIA TODAY Economia

Economia

Confermato il calo di traffico al porto di Venezia, segnali incoraggianti a Chioggia

Nel 2019 è in flessione del 5,9% rispetto all' anno precedente, quando aveva registrato il record storico di 26,5 milioni di tonnellate. Musolino: «Problema di burocrazia, ma siamo ottimisti»

LA VOCE

I più letti di oggi

1. Da Alitalia a Alitalia e in seguito...
2. Mancano tre mesi a fine 2019 e il...
3. Un'indagine e il risultato per il...
4. Confermato il calo di traffico al...
5. Nuovo SUV...
6. L'automobile...
7. L'automobile...
8. L'automobile...

OTTIMISMO, NONOSTANTE TUTTO

Nonostante tutto, «la conferma dell'interesse di primari operatori internazionali nei nostri confronti e i risultati incoraggianti del porto di Chioggia ci stimolano a continuare con rinnovata determinazione e moderato

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

scenari inquietanti per il futuro

Mose, si va a caccia dei soldi dalle banche Laguna "privatizzata" per pagare i mutui?

Colloqui a Roma con gli istituti di credito. Lo Stato non fa da garante, dunque potrebbero essere cartolarizzati i beni pubblici

Alberto Vitucci Laguna privatizzata per pagare i costi del **Mose**. Scenario fantascientifico? Forse. Che però si fa strada nelle ipotesi di questi giorni per reperire al più presto liquidità per accelerare i lavori. Il Consorzio non ha più soldi in cassa. Lo Stato impiega molto tempo per rendere disponibili gli stanziamenti già decisi. Così bisogna andare dalle banche. Un tempo c'era la Bei, la Banca europea degli Investimenti. Il Consorzio chiedeva il finanziamento al Comitato, poi accendeva i mutui. E gli interessi li pagava lo Stato. Soldi subito disponibili, spesso prima che i lavori fossero conclusi o nemmeno avviati. Dopo lo scandalo delle tangenti il sistema è cambiato. Riduzione di costi e anche dell'impegno statale, tempi lunghi. Adesso il problema si fa quasi drammatico. Il Consorzio non ce la fa più ad andare avanti e a pagare gli stipendi. Le imprese reclamano il pagamento di lavori già effettuati. La politica preme perché si faccia presto a finire l'opera. Ma i soldi non ci sono. E solo per il 2020 occorrono almeno 200 milioni aggiuntivi per le sperimentazioni e la movimentazione delle paratoie. Così una delegazione del Consorzio, composta dal dirigente amministrativo Elena

Doni e dall'amministratore straordinario Vincenzo Nunziata ha chiesto un colloquio alle grandi banche, Unicredit e Intesa San Paolo. La risposta è stata che per concedere mutui e crediti è necessaria la "cartolarizzazione". In caso di inadempienza, insomma, le banche diventano proprietarie di un pezzo di laguna (o di **Mose**). Proprio come succede per i fallimenti e i mutui dei privati che non riescono a pagarli. Uno scenario inquietante, perché in questo modo il sistema delle cartolarizzazioni introdotto con la vendita del patrimonio pubblico potrebbe essere applicato anche alla laguna. «Non c'è una decisione, stiamo valutando le varie ipotesi», dice il provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone, «è vero che c'è un problema di liquidità e che i fondi vanno reperiti. Si tratta di capire se si debbano pagare interessi o fare altre operazioni». Si torna all'antico, dunque. Con la differenza che adesso non c'è più lo Stato a far da garanzia sui debiti, com'era con la Bei. Il paragrafo che prevedeva di mantenere la garanzia nel Sesto atto aggiuntivo alla Convenzione, firmato dai commissari del Consorzio e dal Provveditore era stato bocciato dalla Corte dei Conti. «In ogni caso lo Stato garantisce i finanziamenti del **Mose**», dice Zincone, «dunque non vedo la preoccupazione». Ma introdurre un sistema di cartolarizzazione sull'ambiente lagunare - dunque per **Mose**, barene e valli da pesca, o anche parti di monumenti come l'Arsenale - potrebbe essere un precedente molto pericoloso. Dibattito in corso. Che dovrà essere sviluppato nelle prossime settimane. Perché c'è un'esigenza reale, quella di pagare le piccole imprese del Consorzio che hanno già concluso lavori che gli erano stati affidati lo scorso anno e garantiscono la movimentazione delle paratoie. «Se non arrivano i soldi dei lavori già fatti e garanzie per il completamento noi blocchiamo tutto», ripetono i componenti del Consiglio di vigilanza del Consorzio, cioè i titolari delle imprese minori a cui dopo la fuoriuscita di Mantovani, Condotte e Fincosit sono stati affidati i lavori. Problemi non secondari anche per il rispetto del nuovo crono programma per l'emergenza, deciso in Prefettura dopo la nuova proposta del Consorzio. La nuova commissaria «Sblocca cantieri», Elisabetta Spitz viene



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

proprio dal Demanio, dove era direttrice generale fino a qualche anno fa. L' ha avviato la campagna di valorizzazione e privatizzazione dei beni pubblici da immettere sul mercato. Ma il caso della laguna è molto diverso. Da anni ad esempio associazioni e cittadini si battono perché sia riconosciuta anche la demanialità - e dunque la natura di bene pubblico - delle valli da pesca. Essenziali per la circolazione della marea e secondo alcuni studi per l' attenuazione dei livelli delle acque alte. Ma adesso c' è da completare il **Mose**, il più in fretta possibile. La dead line è stata confermata per il 31 dicembre 2021, quando saranno ultimate le prove in condizioni di mare agitato e anche gli impianti e i collaudi definitivi. Entro il 30 giugno le paratoie dovrebbero essere pronte ad alzarsi per fronteggiare casi di emergenza. Ma per tutto questo occorrono i soldi. Che ancora non ci sono. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

relazione sul sito in pericolo

Grandi navi, passaggi ridotti attracchi a Fusina e Marghera

Riunione al Ministero in vista del Comitato. Dossier consegnato agli ispettori Unesco che ieri hanno concluso la loro cinque giorni di visita in laguna

Alberto Vitucci 150 grandi navi in meno davanti a San Marco. Due banchine alternative «provvisorie», lo scalo dei Traghetto a Fusina e la banchina Tiv Lombardia a Marghera. E intanto studi e progetti per la soluzione definitiva, fuori dalla laguna per le navi «incompatibili». È il risultato dell'ultimo vertice che si è tenuto a Roma con i rappresentanti dei ministeri. Decisione che adesso dovrà essere illustrata al Comitato (entro febbraio) e approvata. Una novità che ha destato l'attenzione degli ispettori Unesco, a Venezia da cinque giorni per verificare lo stato e la gestione del Sito Patrimonio dell'Umanità. Cinque anni dopo l'ultimatum, che rischiava di inserire Venezia nella black-list, escludendola dai siti protetti. Periodo non certo ideale per verificare le «criticità» segnalate. In gennaio non ci sono grandi navi, né turisti. Non ci sono le acque alte ma le basse maree, molti bar e ristoranti sono chiusi per ferie. Dunque il panorama deve essere sembrato ai tre piuttosto tranquillo. Settimana di incontri con il Comune, i comitati e le associazioni culturali, le aziende. Ieri all'M9 l'illustrazione dei piani di sviluppo, compreso il Lido e gli arenili e i piani di espansione as Mestrtre (Stazione, area ex Telecom). La Missione congiunta di World Heritage Committee, Icomos e Ramsar era composta da Réka Viragos, Bernhard Furrer e Tobias Salath, con l'ambasciatore italiano all'Unesco, Massimo Riccardo. Ieri il gruppo ha concluso il suo tour all'M9, il Museo del Novecento di Mestre. Ora dovrà stilare il suo rapporto tecnico, da sottoporre all'organismo di Tutela dell'Onu per il patrimonio artistico. Indicazioni ricevute lo scorso luglio durante la 43esima assemblea generale dell'Unesco che si è svolta a Baku, in Azerbaigian. L'assemblea aveva escluso la cancellazione dei Venezia dall'elenco dei Siti Patrimonio dell'Umanità protetti. Chiedendo verifiche su quanto è stato fatto. Lunga la lista presentata agli ispettori dal Comune. Con i progetti avviati e in corso di esecuzione sul «controllo dei flussi». La tassa di accesso - che partirà in giugno - un contributo diversificato a seconda del periodo e dell'affollamento. I nuovi regolamenti comunali che bloccano in parte i cambi d'uso. E poi, il restauro delle case comunali per tutelare la residenza, vaporette e bus elettrici e a gas, decoro e Daspo urbano. Non ancora abbastanza, secondo i comitati, a cominciare da Italia Nostra. «Occorre una decisa inversione di tendenza», ha detto l'associazione agli ispettori. Resta il problema delle acque alte e della mancata manutenzione della città. E delle grandi navi. Dal 2012, anno del naufragio della Costa Concordia, si attende una soluzione. Una, provvisoria, potrebbe arrivare adesso con le nuove banchine di Fusina e Marghera. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



il wwf ai commissari

«A rischio l'ecosistema lagunare»

Non solo Grandi Navi e turismo di massa. Oltre al centro storico, i problemi che affliggono Venezia rischiano di metterne a repentaglio l'intero ecosistema lagunare. È il senso del rapporto inviato dal Wwf di Venezia ai commissari Unesco in visita in questi giorni in città. Ed è proprio in virtù di un «binomio insuperabile» tra la città e la sua laguna che il Wwf chiede ora un cambio di passo: sia in termini di scelte politiche che di sensibilità per i cambiamenti climatici. Il rischio, infatti, è la distruzione di un ecosistema unico al mondo. L'indice del Wwf è puntato contro il «devastante moto ondoso» che sta modificando e distruggendo la morfologia della laguna e le sue barene. Per non parlare dei suoi canali, che «stanno diventando sempre più profondi» con tutti i problemi che ne derivano per la sicurezza della navigazione e la violenza delle alte maree. Se il **Mose** al momento è l'unica proposta «per contenere i problemi», per il Wwf si tratta pur sempre di un «progetto obsoleto» sui esistono dubbi a causa delle vicende giudiziarie connesse. Sarebbe necessario, piuttosto, rimettere mano alle misure di compensazione legate proprio alla grande opera attualmente in «stallo». Così come altrettanto urgente è rimettere in piedi la gestione condivisa con gli organi amministrativi di aree naturali come le oasi degli Alberoni e di Ca' Roman a Pellestrina. «Sono due aree di straordinaria biodiversità», scrive il Wwf nel rapporto ai commissari Unesco, «ed è cruciale mantenere uno stabile monitoraggio». Ed è per questo che l'associazione veneziana, proprio nei giorni decisivi per il futuro del sito di Venezia, chiede ai commissari Unesco di tenere in considerazione tutte le criticità. «Il patrimonio mondiale di Venezia», conclude il Wwf, «sta suendo un'accelerazione verso un degrado dovuto alla mancanza di una seria, credibile politica che garantisca la città e la sua laguna sotto ogni diverso punto di vista». —E.P.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL SOPRALLUOGO A CHIOGGIA

Commissari sconcertati per il Gpl «Deposito a 350 metri dal centro»

«Chiediamo al Governo di intervenire per evitare che l' impianto gpl metta a rischio il sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"». Lo annunciano gli amministratori di Chioggia facendo leva sullo sconcerto dei tre commissari Unesco, Bernhard Furrer, Réka Viragos, Tobia Salathé nel vedere nel cuore della laguna sud un impianto industriale da 9.000 metri cubi di gpl a 350 metri dal centro storico. I commissari, in sopralluogo a Punta Colombi giovedì pomeriggio, hanno fatto rilevare che ogni modifica rilevate all' interno di un sito va comunicata subito e che il caso gpl di Chioggia non era mai stato segnalato, chiedendo un dossier urgente per capire tutto l' iter e tutti i passaggi autorizzativi. La "reazione" dei commissari presta il destro agli amministratori per chiedere che qualcuno dall' alto si faccia carico del problema che, mettendo a rischio il mantenimento del sito "Venezia e la sua Laguna", non è più affare solo di Chioggia. «I commissari si sono resi conto di persona di quanto il deposito sia vicino al centro storico cittadino», spiega il sindaco Alessandro Ferro, «e anche del fatto che un' opera industriale di tale entità, all' interno della laguna sud, non è mai stata sottoposta al giudizio dell' Unesco come invece dispone la convenzione internazionale, né, aggiungo io, alla commissione di Salvaguardia e al ministero dei Beni culturali. Chioggia ha delle problematiche da risolvere, la laguna va tutelata e il nostro porto deve restare commerciale e crocieristico. Uno sviluppo industriale non è contemplato, né immaginabile nel nostro futuro». Rincarare la dose il vicesindaco, presente al sopralluogo e al confronto con i commissari. «Come richiesto invieremo a breve un dossier all' Unesco», spiega Marco Veronese, «che va a aggiungersi alla nostra lettera del 2017 in cui già segnalavamo il problema lamentando che andava inserito nel dossier da inviare a Parigi per il rinnovo del sito. In questo documento esplicheremo l' iter cronologico che ha permesso la presenza dell' impianto, a partire dal 2009 in cui si parlava di una stazione di bunkeraggio da 1350 metri cubi di gasolio e olii minerali destinata al rifornimento dei pescherecci. Ribadiamo che non vogliamo essere estromessi dal sito patrimonio mondiale, ma anche Chioggia, che per il 33% insiste nella laguna di Venezia, va salvaguardata. Ora ci aspettiamo una presa di posizione più decisa anche da parte del Governo». --Elisabetta B.Anzoletti© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dal parere della X Commissione sulla fine maggior tutela alle audizioni sulla pdl per le agevolazioni

Alcuni temi, relativi a energia e ambiente, al centro dell'attività parlamentare questa settimana (articolo di Canale Energia)

Canale Energia - Il parere della commissione Attività produttive sulla fine della maggior tutela, contenuta nel Milleproroghe. L' audizione di Elettricità futura in commissione Finanze sulla proposta di legge sulle agevolazioni fiscali per favorire la diffusione dei veicoli alimentati ad energia elettrica. Le audizioni sulle semplificazioni nel settore ittico. Questi alcuni degli appuntamenti, relativi a energia e ambiente, che hanno scandito l' attività parlamentare questa settimana. Affari costituzionali e Bilancio, voto emendamenti 'Milleproroghe' slittato a settimana prossima Per quanto riguarda il Milleproroghe, attualmente al vaglio delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio, il voto sugli emendamenti slitta alla prossima settimana. Inoltre, mercoledì la commissione Attività produttive ha chiesto alle commissioni che si stanno occupando del decreto, di valutare uno scaglionamento per la fine della maggior tutela, tra le misure contenute nel testo. Sulla questione della fine del mercato tutelato è intervenuta questa settimana anche l' Arera che, sempre mercoledì, ha inviato al Parlamento e al Governo una segnalazione. Leggi Fine maggior tutela, dall' Arera segnalazione a Parlamento e Governo Sul tema di Milleproroghe leggi anche Monopattini elettrici: "A rischio la libera circolazione per imminente emendamento al Milleproroghe" Finanze, audizione di Elettricità futura La commissione Finanze ha svolto mercoledì l' audizione di rappresentanti dell' associazione Elettricità futura, nell' ambito dell' esame della proposta di legge sulle agevolazioni fiscali per favorire la diffusione dei veicoli alimentati a energia elettrica. Politiche europee, audizione di Giovannini (Asvis) Mercoledì Enrico Giovannini, presidente di Asvis, è stato in audizione dalla commissione Politiche UE nell' ambito dell' indagine conoscitiva sulle politiche dell' Unione europea per l' attuazione dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Ambiente, esame schema di decreto relativo a inquinanti da impianti di combustione medi Sempre mercoledì la commissione Ambiente si è occupata dello Schema di decreto legislativo relativo a disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 relativa alla limitazione delle emissioni nell' atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell' atmosfera. Agricoltura, audizioni su semplificazione del settore ittico La commissione Agricoltura ha continuato invece le audizioni legate all' esame del testo unificato delle proposte di legge recante interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale, con delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa del comparto. Martedì sono stati sentiti rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane - Coordinamento pesca (Agci Agrital pesca, FedAgri Pesca-Federcoopescia e Legacoop agroalimentare-Dipartimento pesca), Associazione nazionale piccoli imprenditori della pesca (Anapi Pesca) e Uecoop. Mercoledì è stato invece il turno di rappresentanti di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca; di Federpesca, Impresa pesca-Coldiretti e Unci - settore agroalimentare e pesca; e del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera. SENATO Agricoltura, limitazione vendita prodotti sottocosto Martedì la commissione Agricoltura di Palazzo Madama è andata avanti con le audizioni legate all' esame del ddl n. 1373 (limitazione vendita sottocosto prodotti agricoli e divieto di aste a doppio ribasso). Lo stesso giorno



sono state svolte delle audizioni relative a problematiche legate all' affare assegnato n. 355 (problematiche connesse al tema dei cambiamenti climatici con particolare riferimento al loro impatto sul settore agricolo). In particolare, è stato sentito il professor Mario Pezzotti dell' Università di Verona. Igiene e Sanità, audizione su sensibilità chimica multipla
Martedì



Ansa

Venezia

è stato anche il giorno dell' audizione di Daniela Caccamo, professoressa associata di biochimica clinica e biologia molecolare clinica dell' Università di Messina, sui ddl n. 1202 e n. 1272 relativo alla questione della sensibilità chimica multipla. Commissioni bicamerali Rifiuti, audizioni di esperti La commissione di inchiesta sui rifiuti ha svolto lunedì le audizioni di rappresentanti di Arpa Piemonte, Arpa Toscana e di rappresentanti dello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo. Martedì sono stati invece sentiti l' amministratore unico della società Ici Italia 3 Holding srl, Giancarlo Brancale, e il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale**, **Pino** Musolino, e del comandante della Capitaneria di porto - Guardia costiera direzione Venezia, Piero Pellizzari.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Coronavirus, terminal crociere blindato i medici sui pullman dei turisti cinesi

Costa Smeralda oggi in porto: rivoluzionate le procedure di sbarco e imbarco. Arrivano le prime disdette di viaggi prenotati

Silvia Campese / SAVONA È stata rivoluzionata, questa mattina, al Terminal crociere, l'organizzazione della sicurezza per l'arrivo e la gestione dei passeggeri di Costa Smeralda. Dopo il blocco forzato a Civitavecchia per i due casi sospetti, poi risultati negativi, di contagio da Coronavirus, alle sette e mezza circa, la nave da crociera ha effettuato l'attracco in porto a Savona. Con una duplice fase da gestire: per prima, la discesa a terra dei passeggeri al termine della vacanza. Circa cinquemila, di cui seicento di nazionalità cinese. Subito dopo, la salita a bordo dei nuovi vacanzieri, di cui un centinaio provenienti dalle zone del "Far East", Cina, India e le aree asiatiche sotto osservazione per il pericolo di contagio dal centro di Wuhan. Una situazione che, per quasi tutta la giornata di ieri, ha impegnato Sanità Marittima, **Autorità portuale** di **Sistema**, forze dell'ordine e tutti i soggetti coinvolti nella sicurezza dei cittadini, individuando le strategie migliori per evitare qualsiasi forma di rischio. Tuttavia, a Savona, sempre ieri, si è diffusa una vera e propria psicosi da Coronavirus. Decine le telefonate alle forze dell'ordine e all'azienda sanitaria per avere rassicurazioni sulle condizioni di salute dei passeggeri, soprattutto gli asiatici, oggi in arrivo in città. Con uno spettro ulteriore, che ieri ha preso campo: la paura che i cinesi, che si imbarcheranno oggi, soggiornassero nelle strutture alberghiere cittadine, prima di essere sottoposti ai controlli. LA RIVOLUZIONE AL TERMINAL Ulteriori verifiche a bordo della Smeralda; flussi ben distinti tra i passeggeri in sbarco e quelli in ingresso sulla nave; controlli a bordo del pullman, in arrivo questa mattina, con gli asiatici che si imbarcheranno da Savona. Sono queste le decisioni, assunte, ieri, nella riunione che si è svolta al Terminal crociere tra Sanità marittima, **Autorità portuale**, polizia, capitanerie, terminalisti. «Sulla base delle indicazioni ministeriali - spiegano i partecipanti - si procederà con la massima attenzione». Sono stati, prima dell'avvio dello sbarco, effettuati ulteriori controlli sui passeggeri che scenderanno a Savona, a partire dal rilevamento della temperatura corporea. Ben distinto, poi, il flusso in discesa da quello in salita, per intraprendere il viaggio. Massima sicurezza per il personale del Terminal dotato di mascherina e guanti. IL PULLMAN DEGLI ASIATICI A bordo del pullman, con cui i crocieristi asiatici giungeranno a Savona, sono stati distribuiti questionari in lingua originale, dove si chiedono informazioni dettagliate sugli ultimi viaggi e sullo stato di salute. Una volta a Savona, poi, saliranno a bordo i sanitari preposti per verificare direttamente lo stato di salute dei passeggeri LA DECISIONE DI COSTA Sempre ieri, Neil Palomba, presidente di Costa Crociere, ha diffuso un comunicato in cui ha precisato che da oggi passeggeri di qualsiasi nazionalità che siano stati in Cina negli ultimi quattordici giorni, non potranno salire a bordo della navi della flotta. LE AGENZIE DI VIAGGIO Intanto sono giunte le prime disdette da parte di chi, in preda alla paura, ha scelto di rinunciare alla crociera. «Abbiamo avuto molte telefonate e c'è paura tra i vacanzieri - spiegano Sandro Ferraro e Gabriele Giana, titolari de I viaggi del principe, agenzia partner di Costa a Savona - Abbiamo, però, tranquillizzato tutti, poiché non c'è motivo di farsi prendere da timori infondati.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Fra l'altro alcuni nostri clienti savonesi erano a bordo di Smeralda, durante il blocco a Civitavecchia. Siamo stati in contatto diretto con loro per l'intera giornata. Dopo i primi momenti di apprensione, la situazione è rientrata». L'ESPERTO Da Milano guarda a Savona anche Fabrizio Pregliasco, virologo originario di Millesimo, da anni al lavoro al dipartimento di Scienze biomediche per la salute dell'Università degli studi di Milano e direttore dell'Osservatorio Influenza. «La situazione non deve (FOTO ANSA) generare - rassicura Pregliasco - I primi due casi accertati riguardano persone che arrivano proprio dall'epicentro dell'epidemia. Il coronavirus non si diffonde a livello ambientale e la psicosi degli orientali è quindi del tutto ingiustificata. Si tratta di una brutta influenza, che può determinare anche gravi polmoniti, ma chi ha sintomi deve fare riferimento ai medici e agli ospedali». -

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Porto, rischio crisi per i traffici Dalla Cina il 20% dei container

Cresce l'incertezza sulla durata dell'allarme: specie per le materie prime e alcuni prodotti di largo consumo Il mondo dell'economia e gli operatori portuali guardano con obiettività, ma non senza una certa preoccupazione, alla diffusione del corona virus. I timori sono soprattutto legati alla durata della fase di allarme e del blocco dei traffici da e per la Cina. Al momento non sono ancora state registrate ripercussioni dirette, anche perché in Cina sarebbe un periodo di festività e quindi le attività industriali erano già rallentate. Quello che però solleva timori è l'incertezza sulla durata dell'allarme: «Su talune importazioni alimentari e sui traffici di container - spiega Alessandro Berta, direttore dell'Unione industriali un prolungato blocco può incidere. Fermo restando che i traffici con il Sudest asiatico hanno una percentuale molto accentuata di relazioni con Corea e Singapore, non solo con la Cina, è evidente che per la Liguria il traffico da e per la Cina rappresenta una quota importante. E lo sarà ancora di più in futuro. Quindi per ora può rappresentare un problema per lo sviluppo dei traffici. Lo stesso problema per un certo periodo si accentuerà per quanto riguarda i rifornimenti di materie prime e per alcune produzioni di largo consumo. Se il blocco fosse di lunga durata, il mercato troverebbe nuove e diverse soluzioni per gli approvvigionamenti». Anche il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Paolo Emilio Signorini, ha sottolineato che la Cina, come partner commerciale, rappresenta tra il 15 e il 20% dei traffici di container e quindi un blocco prolungato o un'eventuale contrazione dell'economia cinese legata al virus potrebbero avere effetti anche sui porti liguri. - G. V.



Oggi a savona arriva smeralda: problema per il rimpatrio di 700 turisti

Costa non imbarca più equipaggi o passeggeri che siano stati in Cina

Rafforzate le misure di sicurezza a causa dell' allarme coronavirus

Costa Smeralda attraccherà questa mattina intorno alle 6 al Palacrociere di Savona, dopo aver saltato la tappa di La Spezia per l' allarme coronavirus che per fortuna si è rivelato infondato. I due passeggeri cinesi a bordo avevano solo una normale influenza e tutti i test a cui sono stati sottoposti a Roma sono risultati negativi. La nave tuttavia è rimasta bloccata un giorno intero nel porto di Civitavecchia e solo ieri sera alle 18 Smeralda ha potuto salpare

(foto). Nel frattempo Costa ha ulteriormente aumentato le misure di sicurezza: «A seguito dell' innalzamento del livello di allerta globale dichiarato dall' Organizzazione Mondiale della Sanità, Costa Crociere ha deciso di rafforzare ulteriormente le misure precauzionali da applicare alla propria flotta, per garantire il massimo della sicurezza per ospiti ed equipaggio. A partire da oggi, non sarà pertanto consentito l' imbarco a bordo delle navi Costa ad ospiti, visitatori e membri d' equipaggio, di qualsiasi nazionalità, che abbiano viaggiato da, verso o attraverso la Cina continentale negli ultimi 14 giorni».

Aggiunge la compagnia nel comunicato: «Costa Crociere lavora a stretto contatto con le Autorità Sanitarie internazionali e locali per assicurare un costante monitoraggio della salute dei propri ospiti e offrire la massima tutela - ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. I nostri medici di bordo, inoltre, vengono continuamente aggiornati dal nostro team medico a livello centrale, e assicurano che i controlli e le procedure di prevenzione ordinaria e straordinaria siano applicati a bordo di tutte le navi della nostra flotta in base all' evolversi dello scenario internazionale». Oggi intanto si porrà il problema del ritorno in patria dei circa 700 turisti cinesi, dal momento che l' Italia ha sospeso ogni volo da e per la Cina. ROMANATO - p. 45.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

finisce la crociera dopo il falso allarme per il coronavirus

Smeralda oggi a Savona il difficile ritorno a casa dei passeggeri cinesi

I voli diretti per la Repubblica popolare sono sospesi e 700 turisti dovranno trovare percorsi alternativi

ELENA ROMANATO

ELENA ROMANATO **SAVONA** Attracco previsto a **Savona** alle sei di questa mattina per la Costa Smeralda. Le operazioni di sbarco inizieranno più tardi per i circa cinquemila crocieristi (1.400 sono sbarcati ieri a Civitavecchia) che vissuto l' allarme per quello che poi, per fortuna, si è rivelata solo un' influenza e non il temuto coronavirus. Ma gli accertamenti medici li ha costretti a una sosta forzata sulla nave per oltre un giorno. A creare l' allarme era stato il caso di una passeggera proveniente dalla Cina che con il suo compagno che si era presentata all' ospedale di bordo con febbre alta. La donna era partita con la Smeralda dal **porto di Savona** sabato scorso. Per i crocieristi cinesi a bordo della nave, che sarebbero poco più di 700, ora si pone il problema del rientro in patria visto che gran parte delle compagnie aeree hanno cancellato i voli da e per la Cina. Nel caso di passeggeri Costa che hanno acquistato il pacchetto completo, volo più crociera, sarebbe la compagnia a preoccuparsi di garantire il ritorno. Ma in genere quelli provenienti dalla Cina preferiscono organizzare per conto proprio i voli, magari affidandosi alle loro agenzie di viaggio. Inoltre, con la cancellazione di gran parte dei voli in uscita dalla Cina i passeggeri provenienti da questo Paese che avevano prenotato dovranno rinunciare alla loro crociera. Costa ha comunque adottato una serie di misure preventive. Oltre alla collaborazione con le autorità di sanità pubblica agli ospiti delle navi con passaporto della Repubblica Popolare Cinese, Taiwan e Hong Kong viene sottoposto un questionario sanitario prima dell' imbarco. E chiunque risulti affetto da una malattia ritenuta a rischio da parte dell' autorità sanitaria pubblica internazionale non può imbarcarsi. Il protocollo sanitario del ministero della Salute è stato diffuso tramite Alisa a tutte le Asl. «C' è la circolare ministeriale e Alisa ha mandato una direttiva alle Asl liguri - spiega il commissario straordinario dell' Asl2 Paolo Cavagnaro -. Il dirigente di una scuola ci ha chiesto chiarimenti ed abbiamo inviato alla scuola la circolare ministeriale. Recentemente abbiamo fatto una riunione con le direzioni sanitarie. L' informativa del ministero è stata inviata ai medici di base». - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Savona News

Savona, Vado

La Costa Smeralda riparte oggi per Savona: a bordo nessun caso di Coronavirus

Gli accertamenti effettuati dalle Autorità Sanitarie italiane sull'ospite hanno dato esito negativo, e il caso è quindi riconducibile a una comune influenza

Ripartirà oggi, con direzione Savona, la Costa Smeralda bloccata nella giornata di ieri a Civitavecchia per un caso sospetto di Coronavirus. Per fortuna, come comunicato da Costa Crociere, gli accertamenti effettuati dalle Autorità Sanitarie italiane sull'ospite hanno dato esito negativo, e il caso è quindi riconducibile a una comune influenza. "Grazie ai protocolli che vengono applicati a bordo della flotta, il nostro medical-team aveva prontamente individuato la scorsa notte un caso di forma febbrile sospetta su una 54enne, poche ore prima dell' arrivo della nave a Civitavecchia. Non appena rilevato il caso, sono state immediatamente attivate a titolo precauzionale le procedure previste, informando le Autorità, che all' arrivo della nave al **porto** di Civitavecchia hanno dato seguito a tutti gli accertamenti necessari. Pur comprendendo il disagio venutosi a creare, le procedure in vigore e la collaborazione con le Autorità Sanitarie si sono dimostrate efficaci nel gestire questa situazione straordinaria, garantendo i livelli massimi di sicurezza per tutti gli ospiti, l' equipaggio e tutta la collettività" ha spiegato in una nota Costa Crociere. Come riportato nella giornata di ieri, la nave salterà lo scalo di La Spezia. Rimarrà ormeggiata a Civitavecchia per poi partire alle ore 18 di oggi, alla volta di Savona. Riprendendo così il suo programma regolare di crociera.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Il coronavirus mette Ko l'inaugurazione commerciale di Vado Gateway

Confermato l'arrivo della prima nave commerciale nella piattaforma vadese a metà febbraio

Vado Ligure. Il coronavirus mette Ko l'inaugurazione commerciale di Vado Gateway: l'annuncio da parte di APM Terminals, che ha reso noto come l'evento "Lift The Future", dedicato all'inaugurazione commerciale del nuovo terminal container e inizialmente in programma per mercoledì 12 febbraio, è rimandato a data da definirsi. La decisione è stata presa a seguito dell'emergenza sanitaria in atto. Come aveva annunciato anche il presidente dell'**Autorità Portuale** ligure Paolo Emilio Signorini, per il 12 febbraio era atteso a Vado Ligure il gotha dello shipping mondiale. La cerimonia è stata invece spostata per ragioni di sicurezza sanitaria e a titolo precauzionale. APM Terminals ha invece confermato l'arrivo della prima nave commerciale nella piattaforma vadese a metà febbraio, con il via ufficiale agli scali e ai traffici legati alla nuova infrastruttura **portuale**. Altre notizie di Vado Ligure esclusi Infrastrutture, anche Caprioglio bacchetta il Ministero: "Il Comune di Savona deve essere ai tavoli" Vertenza Bombardier, accordo per 12 mesi di cassa integrazione straordinaria L' appuntamento Calcio, domenica grande attesa: c'è il derby Savona-Vado, tra futuro, partenze e nuovi innesti girone A Serie D, giudice sportivo: nove giocatori squalificati Dalla Home EMERGENZA GLOBALE Costa Smeralda, caso sospetto coronavirus: test ufficialmente negativo. La nave ripartirà oggi controlli In auto con carta d'identità falsa, smascherata grazie al tablet Odino: arrestata dai carabinieri Rinvio Il coronavirus mette Ko l'inaugurazione commerciale di Vado Gateway Che fare? Regionali Liguria, vertice ad alta tensione in casa M5S: la prossima settimana si decide per l'alleanza.



Africa Express Line tornata al Reefer Terminal di Vado

E' con grande piacere che annunciamo il ritorno dello sbarco sulle banchine di Reefer Terminal del servizio West Africa di Africa Express Line. L'annuncio è arrivato direttamente dal terminal multipurpose di Vado Ligure. Che poi aggiunge: Il cliente ha rinnovato la fiducia al terminal di Vado Ligure portando, con cadenza settimanale, merci destinate in Nord Italia e nel Sud Est Europeo. Africa Express Line impiegherà quattro navi nella rotazione, con la prima toccata della nave Star Trust effettuata il 28 Gennaio, il servizio ha messo in connessione Vado Reefer Terminal con i porti di Port Vendres, Tema, Abidjan e Dakar. Africa Express Line è una compagnia di navigazione specializzata nel trasporto containerizzato di carichi refrigerati fra Europa, Mediterraneo e Africa Occidentale.

Shipping Italy.it logo and navigation menu: NAVI, PORTI, SPEDIZIONI, CABOTAGE, INTERVISTE, POLITICHE ASSOCIAZIONI, HOME.

Article title: Africa Express Line tornata al Reefer Terminal di Vado

Image: A white container with the Africa Express Line logo is shown in the foreground, with a large white ship docked at a pier in the background.

Logos: SMET (Sustainability First) and FEDERAGENTI.

"E' con grande piacere che annunciamo il ritorno dello sbarco sulle banchine di Reefer Terminal del servizio West Africa di Africa Express Line". L'annuncio è arrivato direttamente dal terminal multipurpose di Vado Ligure. Che poi aggiunge: "Il cliente ha rinnovato la fiducia al terminal di Vado Ligure portando, con cadenza settimanale, merci destinate in Nord Italia e nel Sud Est Europeo". Africa Express Line impiegherà quattro navi nella rotazione, con la prima toccata della nave Star Trust effettuata il 28 Gennaio, il servizio

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Coronavirus, via al piano anti -contagi «Medici di famiglia in prima linea»

In campo anche i pediatri, allertati tutti reparti di malattie infettive. Diktat per le navi: «Segnalare chi arriva dalle zone a rischio»

Bruno Viani Coronavirus, la dichiarazione dello stato di emergenza arriva mentre in Liguria si incrociano l' allarme meningite e il picco dell' influenza che il Centro di sorveglianza delle infezioni acute dell' apparato respiratorio fotografa con triplo bollino rosso. Il massimo, con attività «pari al doppio della soglia epidemica». Per i medici di famiglia, sentinelle sul territorio dell' apparato messo in campo da Ministero e Regione, il primo problema è la paura strisciante tra i pazienti: i sintomi iniziali dell' influenza e della sindrome da coronavirus sono, almeno in fase iniziale, assolutamente sovrapponibili. LA TASK FORCE REGIONALE «La task force regionale costituita in Alisa contro il coronavi rus è operativa con riunioni continue di aggiornamento sull' evoluzione del quadro epidemiologico, l' ultima delle quali si è appena tenuta con i medici di medicina generale, in modo che tutti siano informati al meglio e pronti ad affrontare ogni eventuale criticità». Lo annuncia il governatore ligure Giovanni Toti: «La Regione è costantemente in contatto con ministero, **porto**, aeroporto e tutta la nostra sanità. «Ad oggi - aggiunge la vicepresidente e assessore alla Sanità Sonia Viale - non c' è motivo di generare allarmismi ma è importante ricordare ai cittadini cosa fare in caso di necessità: il sito del ministero della Salute è costantemente aggiornato e rimane il punto di riferimento per avere notizie ufficiali. Se si ritiene di poter aver contratto il virus, bisogna rivolgersi al proprio medico di famiglia o, se si tratta di bambini, al pediatra di libera scelta, oppure ancora chiamare il numero dell' emergenza 112». GLI AVAMPOSTI SUL TERRITORIO Gli avamposti del sistema delineato dal ministero sono i medici e pediatri di famiglia, chiamati a segnalare i casi di diagnosi sospetta al 112 (contattabile anche direttamente dai cittadini) perché gli accertamenti possano proseguire nei reparti di Malattie infettive: Asl 1 ospedale Sanremo, Asl 2 ospedale Savona, Area metropolitana genovese e Asl 4 Policlinico San Martino e Gaslini per pazienti pediatrici, Asl 5 ospedale della Spezia. E poi, eventualmente, presso il centro regionale di riferimento, ovvero il reparto di malattie infettive del Policlinico San Martino. Per le analisi, il primo step sul territorio è il Dipartimento di Igiene e prevenzione presso lo stesso Policlinico genovese, ma i test per arrivare alla diagnosi definitiva possono essere fatti solo a livello centrale all' Irrcs malattie infettive Spallanzani di Roma. L' EMERGENZA DAL MARE La circolare numero 18, arrivata ieri sulle scrivanie della gente di mare, è il documento che fissa le regole per ogni arrivo in **porto** in relazione alla nuova emergenza. «Ogni nave che approda al **Porto** di **Genova** dovrà informare l' Ufficio di sanità marittima della eventuale presenza a bordo di passeggeri o membri dell' equipaggio che abbiano visitato o soggiornato nei 14 giorni precedenti, nella città di Wuhan o nella provincia di Hubei, Cina - recita il documento - l' elenco delle zone a rischio è soggetto a progressivo aggiornamento». E poi, dopo il caso della Costa a Civitavecchia: «Per le navi da crociera che approdassero presso il **porto** di **Genova** si raccomanda il monitoraggio anche tramite termo -camera della temperatura corporea di tutti i passeggeri che nei 14 giorni precedenti l' approdo avessero visitato zone a rischio della Cina o fossero venuti in contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione » Il ministero della Salute ha attivato il numero telefonico gratuito 1500, da contattare nel caso in cui, nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio, si dovessero presentare sintomi respiratori. Il ministero dell' Istruzione



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

ha invece invitato tutti i presidi e insegnanti a fare riferimento al portale web del ministero della Salute. - L'agenzia regionale Alisa ha costituito una task force operativa con riunioni continue di aggiornamento sull'evoluzione della situazione. La Regione è in contatto con ministero, porto e aeroporto e rete sanitaria territoriale I medici e i pediatri di famiglia sono chiamati dal ministero a segnalare i casi di diagnosi sospetta al 112, che è contattabile direttamente anche dai cittadini.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L' iniziativa di Palazzo San Giorgio e sindacati

Incontri con i portuali per frenare la psicosi: «Merci non a rischio»

Matteo Dell' Antico L' obiettivo è evitare che la psicosi da Coronavirus arrivi sulle banchine genovesi e dilaghi tra i ca malli. Proprio per questo, **Autorità di sistema portuale** e sindacati, di comune accordo, hanno deciso che alcuni medici, nei prossimi giorni, organizzeranno incontri per spiegare ai portuali cosa è il Coronavirus, come avviene il contagio ma soprattutto che le merci provenienti dall' estremo Oriente non possono essere in nessuno modo portatrici del virus. La decisione di organizzare queste iniziative è stata presa dopo che Cgil, Cisl e Uil hanno scritto a Palazzo San Giorgio una lettera nella quale hanno chiesto di essere tempestivamente informati su eventuali provvedimenti presi in merito al Coronavirus dall' **Autorità di sistema portuale**, e allo stesso tempo si sono resi disponibili a organizzare incontri tra specialisti, rappresentanti dei lavoratori e camalli proprio per dare risposte alle prime preoccupazioni che stanno nascendo anche tra i dipendenti dei terminal portuali che quotidianamente movimentano le merci a bordo delle navi che scalano il porto del capoluogo ligure. Le navi che arrivano dalla Cina e quelle che dallo scalo genovese navigano verso l' estremo Oriente sono circa il 15% del totale di quelle che ogni anno arrivano sotto la Lanterna. Al momento, per via del Capodanno cinese, i traffici sono praticamente fermi ma dovrebbero riprendere nei prossimi giorni, a patto che anche i porti asiatici riprendano a operare regolarmente. «Quello che ci preoccupa oggi - ha detto il presidente dell' Authority di Genova -Savona, Paolo Emilio Signorini - è capire l' effetto di una eventuale contrazione dell' economia cinese legata al virus. Si tratta di una cosa da seguire con grande attenzione». «Stiamo parlando ha aggiunto - di un partner commerciale molto importante per il nostro scalo e se ci fosse una contrazione dell' interscambio con la Cina, sarebbe un effetto negativo che dovremmo pensare di affrontare e attenuare in qualche modo. Ho letto una stima che parla di una possibile contrazione del 6% dell' economia cinese sull' ultimo trimestre: al momento è ancora presto per capire se ci saranno davvero questi contraccolpi anche sull' import-export di merci, ma siamo preoccupati». -



il racconto

Porto e imprese massima allerta "Ma niente psicosi"

Cosulich, da oltre 30 anni agente della compagnia Cosco 'Sbagliato cedere a ogni tipo di allarme'. Signorini: 'Preoccupati'

di Massimo Minella Impossibile da vedere, ma talmente forte che il solo nominarlo rischia di allontanare dal porto montagne di pesantissimi cassoni colorati pieni di ogni tipo di merce. Il "Coronavirus", che accompagna ormai sui media ogni momento delle nostre giornate, può davvero mettere in ginocchio un intero sistema economico e finanziario e creare guai seri alla movimentazione dei container. Al di là del suo impatto reale sulle persone. «Si sta generando una pericolosa psicosi - riflette Augusto Cosulich, agente marittimo e da oltre trent'anni rappresentante nel Mediterraneo della compagnia di stato cinese Cosco - I dati dell'Organizzazione mondiale della sanità ci informano puntualmente sulle principali malattie e sul loro reale impatto sulle persone, ma in una situazione come quella che stiamo vivendo tutto può essere deformato. Intendiamoci, nessuna sottovalutazione, anzi massima attenzione a quello che sta accadendo. Ma anche un invito reale a valutare i fatti per quelli che sono». Cosulich è in contatto quotidiano con i suoi interlocutori cinesi e segue ogni movimento della merce. «Le nuove tecnologie, che sicuramente possono essere migliorate, hanno già fatto

passi in avanti sul tema della tracciabilità delle merci e delle persone che si spostano via mare e via terra - prosegue l'agente marittimo - Si può e si deve garantire il flusso regolare dei collegamenti e degli approvvigionamenti ed è quello che stiamo dicendo, ma di fronte a un panico generalizzato ogni sforzo si complica. Il problema è che tutto questo alla fine influenzerà negativamente i traffici portuali, ma anche le borse internazionali. E questo è davvero un peccato perché stavamo andando bene, pur in un contesto internazionale ancora complicato». Secondo l'agente marittimo si avvertono già i primi contraccolpi a livello internazionale e a cascata tutto questo potrebbe andare a rovesciarsi anche nelle singole realtà, come il porto di Genova. Non è un caso che, proprio giovedì, presentando i dati di chiusura del 2019 dello scalo, il presidente dell'autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona) Paolo Signorini abbia manifestato un'evidente preoccupazione per ciò che sta avvenendo. D'altra parte, la stima indicata dal presidente dell'authority, 15-20%, fa oggettivamente riflettere e un po' spaventa. Perché il fatto che un quinto della merce movimentata dal porto di Genova, primo scalo italiano, sia cinese rimanda subito all'allarme Coronavirus. I movimenti nello scalo leader a livello nazionale, che coinvolgono ogni anno circa 60 milioni di tonnellate di merce e oltre tre milioni di passeggeri, rischiano di subire un danno pesante da un allarme globale come quello legato al virus cinese. «Quello che ci preoccupa oggi è capire l'effetto di una eventuale contrazione dell'economia cinese legata al virus. È una cosa da seguire con grande attenzione - ha spiegato infatti Signorini - Stiamo parlando di un partner commerciale che in termini di attività container per il porto di Genova pesa per il 15-20% dei traffici. Quindi se ci fosse una contrazione dell'interscambio con la Cina per il porto sarebbe un effetto negativo che dovremmo pensare di affrontare e attenuare in qualche modo. Ho letto una stima che parla di una possibile contrazione del 6% dell'economia cinese sull'ultimo trimestre. Oggi è presto per capire se ci saranno davvero questi contraccolpi anche sull'import-export di merci, ma siamo preoccupati». Oltretutto, l'allarme suona nel momento in cui il porto di Genova sta cercando di scrollarsi rapidamente di dosso la flessione del 2019, appena archiviata. Per la prima volta dopo una





La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

di anni, la Lanterna ha archiviato i dodici mesi con il segno meno. Non era accaduto nemmeno nel 2018 con il crollo del Ponte Morandi ad agosto. Accade invece nel 2019, che sconta ancora le difficoltà infrastrutturali legate ai tempi della ricostruzione del viadotto e aggiunge nuove problematiche, sempre sullo stesso fronte (il crollo del viadotto sulla Savona-Torino, lo scorso ottobre), ma anche esteso ad altre emergenze naturali. Il calo generale si è così assestato fra il 2 e il 4%, mentre nei container la flessione è stata più contenuta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, occhi puntati su traghetti e crociere: a Genova pronti guanti e mascherine nei terminal

Il presidente di Stazioni Marittime: "Al momento siamo tranquilli, ma pronti a intervenire". Al Colombo 5mila passeggeri sotto osservazione

Genova. Controlli sanitari in banchina, scansioni termiche obbligatorie prima di imbarcarsi, mascherine e guanti pronti per tutti gli operatori se fossero segnalati casi sospetti a bordo delle navi. Il **porto di Genova** si organizza per far fronte all'emergenza globale coronavirus dichiarata ieri dall'Organizzazione mondiale della sanità. A preoccupare non sono le merci, perché non è sui container che il morbo è in grado di viaggiare e sopravvivere, ma piuttosto i passeggeri di traghetti e soprattutto navi da crociera. Al momento l'ufficio sanità marittima, che a **Genova** ha sede a ponte Doria ma dipende direttamente dal ministero della salute, non ha emesso ordinanze specifiche. Se dovesse scattare un allarme a bordo sarebbe quest'ente ad avere l'ultima parola sull'autorizzazione allo sbarco. Nei prossimi giorni non risultano crociere di passaggio a **Genova** con cittadini cinesi a bordo, quindi il livello di allerta resta basso ma intanto si lavora per affinare i meccanismi. "La procedura corretta è quella seguita a Civitavecchia", aveva spiegato ieri il presidente del **porto** Paolo Emilio Signorini. "Per ora siamo assolutamente tranquilli - assicura il presidente di Stazioni Marittime, Edoardo Monzani -. L'unico documento esistente è stato emesso dalla sanità marittima di Palermo e suggerisce agli operatori portuali di adottare misure come mascherine e guanti qualora ci fossero casi di coronavirus a bordo o a terra. Ne abbiamo preso atto e lo abbiamo recepito come spunto di ragionamento. Se ce ne sarà bisogno, anche noi ci comporteremo così". Nei terminal frequentati dai viaggiatori l'emergenza globale non ha ancora avuto ripercussioni. Monzani ha spiegato che saranno eventualmente le compagnie a chiedere disponibilità di spazi per filtraggi o altre attività precauzionali. Msc ha vietato l'imbarco a chi è stato in Cina negli ultimi 30 giorni e a chi mostra sintomi compatibili con quelli del coronavirus (febbre, brividi, tosse e difficoltà respiratorie). Le procedure avvengono direttamente in banchina. Pronto a intervenire anche l'aeroporto Cristoforo Colombo, che tuttavia è coinvolto solo in maniera marginale. Da **Genova**, infatti, non ci sono voli diretti per la Cina. I passeggeri infetti verrebbero fermati a Roma, Milano, Francoforte, Parigi e negli altri scali internazionali. Nel 2019 tra **Genova** e la Cina hanno volato 5mila persone, un numero che rappresenta appena lo 0,3% del volume totale tra arrivi e partenze. L'unica situazione in grado di scatenare l'allarme sarebbe l'atterraggio di un volo privato proveniente dalla Cina: in quel caso scatterebbe il protocollo specifico di Enac.



MenteLocale Genova

Genova, Voltri

Coronavirus, Università di Genova: «Stop ai viaggi studio». Preoccupazione per il porto

Genova - «Care colleghe e studentesse, cari colleghi e studenti, in relazione alla nota epidemia del nuovo coronavirus, raccolgo e diffondo l' invito, ricevuto dai ministri di Università e ricerca e della Salute, a disincentivare ogni partenza per e dalla

Genova - «Care colleghe e studentesse, cari colleghi e studenti, in relazione alla nota epidemia del nuovo coronavirus , raccolgo e diffondo l' invito, ricevuto dai ministri di Università e ricerca e della Salute, a disincentivare ogni partenza per e dalla Cina se non estremamente necessaria. L' invito si estende anche ai viaggi di natura personale . Certo della vostra comprensione, vi saluto con viva cordialità». Questa la lettera del rettore dell' Università di Genova, Paolo Comanducci , inviata all' intero l' Ateneo come

misura di sicurezza per contenere i contagi del nuovo ceppo di influenza. Dopo il caso rientrato a Civitavecchia, e i primi due casi accertati a Roma , sale la preoccupazione per la rapida diffusione del Coronavirus. Rinvio dei Capodanni cinesi in Italia, esercizi commerciali in forte calo nelle vendite e voli cancellati da o per la Cina. Nel frattempo, la compagnia Msc Crociere vieta l' accesso alla nave a chiunque abbia viaggiato o visitato la Cina continentale negli ultimi 30 giorni . Una misura per tutelare la salute di passeggeri ed equipaggi dal coronavirus, mentre l' Oms ha dichiarato l' emergenza globale (anche lo Stato Italiano ha dichiarato lo stato d' emergenza).

Ma, a preoccupare Genova, se la critica situazione in Cina non dovesse rientrare, è un eventuale blocco delle merci . Coinvolto, in questo caso, sarebbe il porto di Genova (con il conseguente calo delle esportazioni verso Pechino). Il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini si è detto preoccupato dalle previsioni degli effetti del coronavirus sull' economia cinese , che avrebbe un inevitabile impatto sugli interscambi e quindi sul porto di Genova (partner commerciale che in termini di attività container per il porto di Genova pesa per il 15-20% dei traffici). Potrebbe interessarti anche: , Oltre 500mila euro per la riqualificazione di Prè: Comune di Genova vince bando Ue , A Begato una discarica: giornata di pulizia con Genova Cleaner e Fridays for Future , Genova, chiude Pimkie: addio al negozio d' abbigliamento , Genova, in arrivo le macchinette mangia plastica: in cambio biglietti gratis e sconti , Offerte di lavoro: Costa Crociere cerca 700 persone. Come candidarsi e selezioni.



Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Al Genova Pra' apre il secondo binario per il terminal PSA

Genova. Attivata nel capoluogo ligure una nuova importante connessione portuale su ferro. Si è infatti svolta presso il terminal PSA di Genova Prà la cerimonia di inaugurazione del secondo binario ferroviario di collegamento tra il terminal e lo scalo di Genova Prà Mare di Rfi. Alla cerimonia, insieme all'amministratore delegato di PSA Italia, Giuseppe Danesi, hanno partecipato il governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, il sindaco di Genova, Marco segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
L'unico giornale di informazione a parità di diritti
www.avvisatoremarittimo.it
ANNO LXXV - N. 10
1 FEBBRAIO 2020

Coronavirus, stop allarmismi
Dopo il caso di Chiavari, Asseporti chiede scusanti. Risciò: "Gli allarmi posti al momento non denotano per l'economia". L'Uci mette agli sgoccioli lanciando una campagna di sensibilizzazione: il traffico merci non è a rischio

Costa Crociere lancia campagna annunzioni 2020
Genova. Costa Crociere lancia una campagna annunziaria per il 2020. In vendita le stive per il prossimo anno. Il presidente dell'Asseporti, Giuseppe Danesi, ha detto che il mercato è in crescita. Il presidente dell'Asseporti, Giuseppe Danesi, ha detto che il mercato è in crescita.

Assai da 5 miliardi Cisa-Insp
Verso le crociere a zero emissioni
Mare. Cisa, settore di una serie di altri operatori del settore crociere, ha chiesto al governo l'attuazione del Piano Nazionale di Sviluppo Industriale (PNIS) in materia di crociere e di sviluppo del porto di Genova. Il ministro della Marina, Paolo Emilio Signorini, ha detto che il mercato è in crescita.

Al Genova Pra' apre il secondo binario per il terminal PSA
Genova. Attivata nel capoluogo ligure una nuova importante connessione portuale su ferro. Si è infatti svolta presso il terminal PSA di Genova Prà la cerimonia di inaugurazione del secondo binario ferroviario di collegamento tra il terminal e lo scalo di Genova Prà Mare di Rfi. Alla cerimonia, insieme all'amministratore delegato di PSA Italia, Giuseppe Danesi, hanno partecipato il governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, il sindaco di Genova, Marco segue in ultima pagina

Arrivi & Partenze: Napoli (3-0) - Salerno (0-1) - Giula Fano (13-13)



Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Secondo binario Pra'

Bucci, il presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti ed il direttore investimenti di Rfi, Vincenzo Macello. Presenti anche tutti gli stakeholders della comunità portuale, il management di PSA ed i rappresentanti dei lavoratori del terminal. L'infrastruttura è stata realizzata da Rete ferroviaria Italiana ed Italferr -società del gruppo Fs Italiane- in coordinamento con le imprese appaltatrici e con la piena collaborazione di Autorità Portuale, PSA e tutti gli operatori ferroviari con un investimento economico di circa 30 milioni di euro L'inaugurazione riguarda il primo degli interventi previsti dal piano del ferro per il porto di Genova, definito da **AdSP** e Rfi per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie dei bacini di Pra' e Sampierdarena. Si tratta della sistemazione della radice lato levante di Voltri Mare e del raddoppio dell'ingresso al terminal PSA. Le attività ora proseguono fino al completamento, attualmente previsto a dicembre 2020, del sestuplicamento degli attuali quattro binari dello scalo, del passaggio a livello di separazione tra i movimenti ferroviari e quelli stradali, del nuovo varco doganale e dell'adeguamento dei sistemi di segnalamento. A seguire, è previsto l'ampliamento del fascio merci e l'allungamento dei binari a 750 metri. Il doppio collegamento del terminal PSA e la nuova configurazione dello scalo consentiranno il raddoppio della capacità di movimentazione, garantendo un incremento della capacità complessiva dello scalo assecondando così la crescente domanda di traffico, attuale e futura e superando definitivamente una criticità infrastrutturale che storicamente ne limitava i traffici merci.

Cerimonia del secondo binario ferroviario al terminal PSA di Genova Prà

Genova - Si è svolta mercoledì 29 gennaio scorso, presso il terminal PSA di **Genova** Prà, la cerimonia di inaugurazione del secondo binario ferroviario di collegamento tra il Terminal e lo scalo di **Genova** Prà Mare di RFI. Alla cerimonia, insieme all' Amministratore Delegato di PSA Italia, Giuseppe Danesi, il Governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, il Sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il Presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti ed il Direttore Investimenti di RFI, Vincenzo Macello. Presenti anche tutti gli stakeholders della comunità portuale, il management di PSA ed i rappresentanti dei lavoratori del terminal. L' infrastruttura è stata realizzata da Rete ferroviaria Italiana ed Italferr - società del Gruppo FS Italiane - in coordinamento con le imprese appaltatrici e con la piena collaborazione di Autorità Portuale, PSA e tutti gli operatori ferroviari con un investimento economico di circa 30 milioni di euro. L' inaugurazione di oggi riguarda il primo degli interventi previsti dal piano del ferro per il **porto** di **Genova**, definito da AdSP e RFI per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie dei bacini di Pra' e Sampierdarena. Si tratta della sistemazione della radice lato levante di Voltri Mare e del raddoppio dell' ingresso al terminal PSA. Le attività ora proseguono fino al completamento, attualmente previsto a dicembre 2020, del sestuplicamento degli attuali quattro binari dello scalo, del passaggio a livello di separazione tra i movimenti ferroviari e quelli stradali, del nuovo varco doganale e dell' adeguamento dei sistemi di segnalamento. A seguire, è previsto l' ampliamento del fascio merci e l' allungamento dei binari a 750 metri. Il doppio collegamento del terminal PSA e la nuova configurazione dello scalo consentiranno il raddoppio della capacità di movimentazione, garantendo un incremento della capacità complessiva dello scalo assecondando così la crescente domanda di traffico, attuale e futura e superando definitivamente una criticità infrastrutturale che storicamente ne limitava i traffici merci. Il nuovo collegamento tra il terminal PSA e la stazione di RFI è sinergico rispetto agli investimenti già realizzati da PSA Genova Pra' nonché a quelli previsti per l' ambiente Italia, che prevedono l' acquisto e l' installazione di due nuove gru ferrate al servizio del parco ferroviario. Il terminal ferroviario PSA Genova Pra', direttamente collegato al piazzale di stoccaggio e alla banchina del terminal container, ha una capacità attuale di 120 coppie di treni la settimana ed è collegato a tutte le principali destinazioni nazionali del Nord Est (Padova, Verona, Reggio Emilia e Rubiera) e Nord Ovest (Rivalta Scrivia e Milano), nonché con la Svizzera e l' Europa Centrale (Basilea) mediante un servizio operato direttamente da PSA **Genova** Prà. Il Gruppo PSA, da sempre attento alle tematiche ambientali e all' ottimizzazione dei processi, ritiene che la crescita del ciclo operativo ferroviario sia uno strumento essenziale per il continuo miglioramento dei propri livelli di servizio, nonché per lo sviluppo della logistica nazionale.

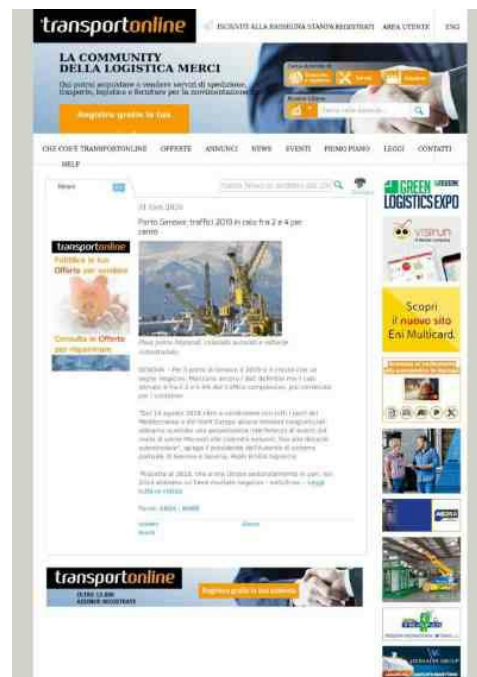
The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title and a sub-headline. The main text of the article is visible, starting with 'Genova - Si è svolta mercoledì 29 gennaio scorso, presso il terminal PSA di Genova Prà...'. The article mentions the inauguration of the second railway siding at the PSA terminal in Genova Prà, coordinated by PSA Italia and RFI, with an investment of approximately 30 million euros. It details the involvement of various stakeholders including the Liguria Region Governor, the Port Authority, and the Municipality of Genoa. The article also describes the infrastructure improvements, such as the doubling of tracks and the new doganale (customs) crossing, aimed at increasing the terminal's capacity and efficiency. The article concludes by stating that these activities will be completed by December 2020, leading to a sixfold increase in the number of tracks and improved connectivity to national and international destinations.

Transportonline

Genova, Voltri

Porto Genova: traffici 2019 in calo fra 2 e 4 per cento

Pesa ponte Morandi, calamità naturali e débacle autostradale. GENOVA - Per il porto di Genova il 2019 si è chiuso con un segno negativo. Mancano ancora i dati definitivi ma il calo stimato è fra il 2 e il 4% del traffico complessivo, più contenuto per i container. "Dal 14 agosto 2018 oltre a condividere con tutti i porti del Mediterraneo e del Nord Europa alcune tensioni congiunturali, abbiamo scontato una pesantissima interferenza di eventi dal crollo di ponte Morandi alle calamità naturali, fino alla debacle autostradale", spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini. "Rispetto al 2018, che si era chiuso sostanzialmente in pari, nel 2019 abbiamo un lieve risultato negativo - sottolinea -



La Liguria a Fruit Logistica di Berlino, Mai: «Porteremo le nostre eccellenze promuovendo le nostre erbe aromatiche»

Altri prodotti che saranno alla fiera: pesto, focaccia, pandolce e cima

Presentato nella Regione Liguria il comparto dell' agricoltura ligure che sarà presente fiera Fruit Logistica di Berlino : dal 5 al 7 febbraio 2020 , la più importante piattaforma al mondo per il business nel settore dei prodotti freschi ortofrutticoli. A presentare la delegazione ligure, l' assessore regionale all' Agricoltura, Stefano Mai . Nel 2019 Fruit Logistica ha registrato 3.200 espositori provenienti da 90 nazioni e oltre 78 mila visitatori provenienti da 135 nazioni. La fiera, estesa su oltre 137 mila metri quadrati, è dedicata a prodotti freschi, alla logistica, ai sistemi tecnici e ai servizi in campo ortofrutticolo. Oltre all' assessore sono intervenuti: Lara Ravera , presidente della Cooperativa L' Ortofrutticola di Albenga; Luca de Michelis , presidente del Distretto florovivaistico della Liguria; Giovanni Vassallo , presidente della Sgm - Società gestione mercato; Franco Aprile , presidente di Confcommercio International. «Grazie a un ottimo lavoro di squadra - dichiara Mai - uniremo tutte le nostre aziende in un unico stand di 105 metri circondato dalle nostre splendide produzioni. Punteremo fortemente su prodotti d' eccellenza. Prime su tutte, promuoveremo le nostre aromatiche e porteremo a Berlino anche i nostri prodotti tipici e tutti i servizi offerti dalle nostre aziende del settore. Nel complesso puntiamo a ottenere un adeguato prezzo dei nostri prodotti per garantire al territorio marginalità che consentano di competere nel mercato internazionale». Secondo quanto precisa de Michelis: « Oltre il 95% delle floricoltura regionale si concentra nel Ponente ligure , dove si registrano 4.150 aziende per una superficie coltivata di 12.700 ettari con 15 mila persone coinvolte. La superficie media aziendale si attesta a circa 1 ettaro per 84.197 euro di fatturato e un reddito netto medio di 32.185 euro per la coltivazione in serra e 48.783 di fatturato e 22.409 netti per le piante in vaso. La quota di export del settore supera il 70 %, sia per il reciso che per il vaso. La Liguria è tra le principali regioni italiane per la contribuzione al comparto italiano con un fatturato superiore ai 2.500 milioni di euro che rappresenta il 5,8% del totale dell' agricoltura nazionale. Le piante protagoniste della spedizione a Fruit Logistica sono ovviamente le aromatiche , un prodotto tipico inventato dai coltivatori di Albenga e prodotto ogni anno in varie decine di milioni di vasi, destinati soprattutto al mercato primaverile dei paesi dell' Europa Centrale e Settentrionale, Germania ovviamente in primis». «Le aziende grossiste del Centro agroalimentare di Genova - illustra Vassallo - partecipano a Fruit Logistica già dai primi anni 2000. Società gestione mercato garantisce da 10 anni agli operatori locali una "Casa Genova" alla più importante fiera di settore, coinvolgendo negli anni diversi partners come l' **Autorità Portuale** di Genova, Fedagromercati a livello nazionale e locale, la rete dei mercati italiani prima con Mercati associati e ora con Italmercati. La partecipazione nello stand della Regione Liguria consentirà a Sgm di potenziare la promozione delle 56 aziende che operano all' interno della struttura con 600 occupati diretti, altri 1.500 indiretti, con il coinvolgimento di circa 5 mila operatori dell' indotto. La struttura movimentata un milione e mezzo di tonnellate di merce, ha un giro di affari di circa 200 milioni di euro e viene giornalmente visitata a vario titolo da circa 2 mila addetti. Nel corso dell' anno transitano circa 180 mila mezzi per commercializzare o movimentare prodotti che arrivano e partono per tutti i continenti. In questa edizione 2020 sarà presentato a Berlino un progetto di efficientamento della logistica del freddo e di internazionalizzazioni delle attività commerciali per le aziende insediate». Ravera evidenzia: « Attualmente le



aziende agricole associate sono 592 con un impiego complessivo di circa 2 mila operatori su circa 2 mila ettari di superficie. Il fatturato della cooperativa è di circa 20 milioni di euro e all' interno della struttura operano circa 45 dipendenti. La produzione florovivaistica



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

trova la sua destinazione principale sui mercati del nord Europa mentre la produzione ortofrutticola si rivolge in prevalenza al mercato del nord Italia». «Confcommercio International - afferma Aprile - parteciperà insieme a Società Gestione Mercato e di concerto con due importanti associazioni del Gruppo Confcommercio, vale a dire Assagenti e Spediporto. Durante la fiera proporremo in assaggio tutti i più importanti prodotti tipici liguri , come il pesto , la focaccia , la cima o il pandolce , in modo da far testare la bontà e la qualità di quanto viene prodotto nella nostra regione. Inoltre saremo presenti in compartecipazione nello stand di Regione Liguria dove si svolgerà anche un importante seminario sulla logistica del freddo, in collaborazione con Ice Berlino».

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Agricoltura ligure, l' assessore Mai: "La nostra Regione parteciperà alla fiera logistica di Berlino"

"Uniremo tutte le nostre aziende in un unico stand di 105 metri circondato dalle nostre splendide produzioni"

Regione. Presentato questa mattina nella Sala Trasparenza di Regione Liguria il comparto dell' agricoltura ligure che sarà presente fiera Fruit Logistica di Berlino: dal 5 al 7 febbraio 2020, la più importante piattaforma al mondo per il business nel settore dei prodotti freschi ortofrutticoli. A presentare la delegazione ligure, l' assessore regionale all' Agricoltura, Stefano Mai. Nel 2019 Fruit Logistica ha registrato 3.200 espositori provenienti da 90 nazioni e oltre 78.000 visitatori provenienti da 135 nazioni. La fiera, estesa su oltre 137mila metri quadrati, è dedicata a prodotti freschi, alla logistica, ai sistemi tecnici e ai servizi in campo ortofrutticolo. Erano presenti Stefano Mai, assessore all' Agricoltura di Regione Liguria; Lara Ravera, Presidente della Cooperativa L' Ortofrutticola di Albenga; Luca de Michelis, Presidente del Distretto Florovivaistico della Liguria; Giovanni Vassallo, Presidente della SGM - Società Gestione Mercato; Franco Aprile, Presidente di Confcommercio International. Stefano Mai, assessore all' Agricoltura di Regione Liguria: "La Liguria si presenterà a Berlino coesa e forte. Grazie ad un ottimo lavoro di squadra, uniremo tutte le nostre aziende in un unico stand di 105 metri circondato dalle nostre splendide produzioni. Punteremo fortemente su prodotti di grandissima eccellenza. Prime su tutte, promuoveremo le nostre aromatiche che sono le migliori del mondo. Nel complesso puntiamo a ottenere un adeguato prezzo dei nostri prodotti per garantire al territorio marginalità che consentano di competere nel mercato internazionale". "Porteremo a Berlino anche i nostri prodotti tipici e tutti i servizi offerti dalle nostre aziende del settore. Voglio ringraziare anche la Camera di Commercio, Liguria International e le **Autorità** portuali liguri per il grande supporto che ci stanno offrendo per questa fiera". Luca de Michelis, Presidente Distretto Florovivaistico della Liguria: "Oltre il 95% delle floricoltura regionale si concentra nel ponente ligure, dove si registrano 4.150 aziende per una superficie coltivata di 12.700 ettari con 15mila persone coinvolte. La superficie media aziendale si attesta a circa 1 ettaro per 84.197 euro di fatturato e un reddito netto medio di 32.185 euro per la coltivazione in serra e 48.783 di fatturato e 22.409 netti per le piante in vaso. La quota di export del settore supera il 70 %, sia per il reciso che per il vaso. La Liguria è tra le principali regioni italiane per la contribuzione al comparto italiano con un fatturato superiore ai 2.500 milioni di euro che rappresenta il 5,8% del totale dell' agricoltura nazionale. Le piante protagoniste della spedizione a Fruit Logistica sono ovviamente le aromatiche, un prodotto tipico inventato dai coltivatori di Albenga e prodotto ogni anno in varie decine di milioni di vasi, destinati soprattutto al mercato primaverile dei paesi dell' Europa Centrale e Settentrionale, Germania ovviamente in primis". Giovanni Vassallo, Presidente SGM - Società Gestione Mercato: "Le aziende grossiste del Centro Agroalimentare di Genova partecipano a Fruit Logistica già dai primi anni 2000. Società Gestione Mercato garantisce da 10 anni agli operatori locali una "Casa Genova" alla più importante fiera di settore, coinvolgendo negli anni diversi partners come l' **Autorità Portuale** di Genova, Fedagromercati a livello nazionale e locale, la rete dei mercati italiani prima con Mercati Associati e ora con Italmercati. La partecipazione nello stand della Regione Liguria consentirà a SGM di potenziare la promozione delle 56 aziende che operano all' interno della struttura con 600 occupati diretti, altri 1.500 indiretti, con il coinvolgimento di circa 5mila operatori dell' indotto. La struttura movimentata un milione e mezzo di tonnellate di merce,



ha un giro di affari di circa 200 milioni di euro e viene giornalmente visitata a vario titolo da circa 2mila addetti. Nel corso dell' anno transitano circa 180mila mezzi per commercializzare o movimentare



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

prodotti che arrivano e partono per tutti i continenti. In questa edizione 2020 sarà presentato a Berlino un progetto di efficientamento della logistica del freddo e di internazionalizzazioni delle attività commerciali per le aziende insediate". Lara Ravera, Presidente della Cooperativa L' Ortofrutticola di Albenga: "L' Ortofrutticola fu costituita nel 1941. Attualmente le aziende agricole associate sono 592 con un impiego complessivo di circa 2mila operatori su circa 2mila ettari di superficie. Il fatturato della cooperativa è di circa 20 milioni di euro e all' interno della struttura operano circa 45 dipendenti. La produzione florovivaistica trova la sua destinazione principale sui mercati del nord Europa mentre la produzione ortofrutticola si rivolge in prevalenza al mercato del nord Italia". Franco Aprile, Presidente di Confcommercio International: "Confcommercio International parteciperà insieme a Società Gestione Mercato e di concerto con due importanti associazioni del Gruppo Confcommercio, vale a dire Assagenti e Spediporto. Durante la fiera proporremo in assaggio tutti i più importanti prodotti tipici liguri, come il pesto, la focaccia, la cima o il pandolce, in modo da far testare la bontà e la qualità di quanto viene prodotto nella nostra regione. Inoltre saremo presenti in compartecipazione nello stand di Regione Liguria dove si svolgerà anche un importante seminario sulla logistica del freddo, in collaborazione con ICE Berlino". Altre notizie di Genova chiarimenti Meningococco, non è dello stesso ceppo l' infezione dei bambini ricoverati al Gaslini cure Meningococco, ancora critiche le condizioni del bambino di 11 anni ricoverato al Gaslini istruzione Formazione turistica, sono 563 gli studenti iscritti ai corsi gratuiti di Regione Liguria Due Bambino positivo al meningococco, il piccolo risponde alle cure. Altro bimbo di 11 anni ricoverato nella notte Dalla Home Rinvio Il coronavirus mette Ko l' inaugurazione commerciale di Vado Gateway Maltempo Danni mareggiata 2018, risorse per 42 mln nel savonese: 75 interventi di messa in sicurezza aggressione Fermato per un controllo prende a bottigliate un poliziotto: 22enne in manette Opere e interventi Finale Ligure, in arrivo 4,5 milioni. Frasierelli e Guzzi: "Piano strutturale per la difesa dell' arenile"

Anche Port Genoa e C.I.S.Co. alla maxi-fiera dell'ortofrutta

GENOVA Anche Ports of Genoa insieme a C.I.S.Co. saranno presenti con uno stand a Fruit Logistica Berlino, la più importante fiera dedicata al commercio internazionale di prodotti freschi ortofrutticoli. L'AdSP Mar Ligure Occidentale, insieme a C.I.S.Co. Centro Internazionale Studi Container anch'esso come espositore, dice una nota dell'AdSP è pronta a rappresentare la comunità portuale al Fruit Logistica 2020, dal 5 al 7 febbraio presso l'expo center Messe Berlin di Berlino. Come è noto, Fruit Logistica è la più importante fiera al mondo dedicata esclusivamente al commercio dei prodotti ortofrutticoli freschi e ai servizi a essi dedicati, e vede la partecipazione di oltre 3.000 aziende provenienti da tutto il mondo, dal global player alla piccola medio impresa. Lo stand dei Ports of Genoa The Shipping Community (C12 padiglione 2.2) sarà un punto di aggregazione e informazione per tutti gli operatori e player che vorranno approfondire l'offerta del sistema portuale di Savona e Genova hub leader nel Mediterraneo per la logistica del fresco con oltre 100 mila reefer TEUs e 600 mila pallet di frutta movimentati all'anno. Numerosi eventi e workshop sull'evoluzione della digitalizzazione per ottimizzare la supply chain, sui servizi logistici, sulle strategie di business e la formazione di settore si alterneranno presso lo stand dei Ports of Genoa. Calendario degli eventi in programma: Mercoledì 5, ore 11:30 Zenatek S.a.r.l. I sistemi di monitoraggio e tracciamento della merce. Mercoledì 5, ore 15:30 Passive Refrigeration Solutions I container a Refrigerazione Passiva. Giovedì 6, ore 15:00 C.I.S.Co. Presentazione del corso di formazione Il container reefer e le esigenze della merce. Giovedì 6, ore 16:00 Ports of Genoa Happy Hour momento conviviale e di networking offerto dalla Shipping Community del Mar Ligure Occidentale. Venerdì 7 ore 10:00 PSA Genova Prà I servizi del terminal per i carichi reefer.



La Liguria al Fruit Logistica di Berlino: prodotti freschi e ortofruttili in vetrina

GENOVA - Presentato questa mattina nella Sala Trasparenza di Regione Liguria il comparto dell' agricoltura ligure che sarà presente fiera Fruit Logistica di Berlino: dal 5 al 7 febbraio 2020 , la più importante piattaforma al mondo per il business nel settore dei prodotti freschi ortofruttili. A presentare la delegazione ligure, l' assessore regionale all' Agricoltura, Stefano Mai. Nel 2019 Fruit Logistica ha registrato 3.200 espositori provenienti da 90 nazioni e oltre 78.000 visitatori provenienti da 135 nazioni. La fiera, estesa su oltre 137mila metri quadrati, è dedicata a prodotti freschi, alla logistica, ai sistemi tecnici e ai servizi in campo ortofruttilicolo. Erano presenti Stefano Mai, assessore all' Agricoltura di Regione Liguria; Lara Ravera, Presidente della Cooperativa L' Ortofrutticola di Albenga; Luca de Michelis, Presidente del Distretto Florovivaistico della Liguria; Giovanni Vassallo, Presidente della SGM - Società Gestione Mercato; Franco Aprile, Presidente di Confcommercio International. Stefano Mai, assessore all' Agricoltura di Regione Liguria si è espresso così: "La Liguria si presenterà a Berlino coesa e forte. Grazie ad un ottimo lavoro di squadra, uniremo tutte le nostre aziende in un unico stand di 105 metri circondato dalle nostre splendide produzioni. Punteremo fortemente su prodotti di grandissima eccellenza. Prime su tutte, promuoveremo le nostre aromatiche che sono le migliori del mondo. Nel complesso puntiamo a ottenere un adeguato prezzo dei nostri prodotti per garantire al territorio marginalità che consentano di competere nel mercato internazionale". L' assessore ha poi aggiunto: "Porteremo a Berlino anche i nostri prodotti tipici e tutti i servizi offerti dalle nostre aziende del settore. Voglio ringraziare anche la Camera di Commercio, Liguria International e le **Autorità** portuali liguri per il grande supporto che ci stanno offrendo per questa fiera". Luca de Michelis, Presidente Distretto Florovivaistico della Liguria, invece ha dichiarato: "Oltre il 95% delle floricoltura regionale si concentra nel ponente ligure, dove si registrano 4.150 aziende per una superficie coltivata di 12.700 ettari con 15mila persone coinvolte. La superficie media aziendale si attesta a circa 1 ettaro per 84.197 euro di fatturato e un reddito netto medio di 32.185 euro per la coltivazione in serra e 48.783 di fatturato e 22.409 netti per le piante in vaso. La quota di export del settore supera il 70 %, sia per il reciso che per il vaso. La Liguria è tra le principali regioni italiane per la contribuzione al comparto italiano con un fatturato superiore ai 2.500 milioni di euro che rappresenta il 5,8% del totale dell' agricoltura nazionale. Le piante protagoniste della spedizione a Fruit Logistica sono ovviamente le aromatiche, un prodotto tipico inventato dai coltivatori di Albenga e prodotto ogni anno in varie decine di milioni di vasi, destinati soprattutto al mercato primaverile dei paesi dell' Europa Centrale e Settentrionale, Germania ovviamente in primis". Successivamente è intervenuto Giovanni Vassallo, Presidente SGM - Società Gestione Mercato: "Le aziende grossiste del Centro Agroalimentare di Genova partecipano a Fruit Logistica già dai primi anni 2000. Società Gestione Mercato garantisce da 10 anni agli operatori locali una "Casa Genova" alla più importante fiera di settore, coinvolgendo negli anni diversi partners come l' **Autorità Portuale** di Genova, Fedagromercati a livello nazionale e locale, la rete dei mercati italiani prima con Mercati Associati e ora con Italmercati. La partecipazione nello stand della Regione Liguria consentirà a SGM di potenziare la promozione delle 56 aziende che operano all' interno della struttura con 600 occupati diretti, altri 1.500 indiretti, con il coinvolgimento di circa 5mila operatori dell' indotto. La struttura movimentata un milione e mezzo di tonnellate di merce, ha un giro di affari di circa 200 milioni di euro e viene giornalmente visitata a vario titolo da circa 2mila addetti. Nel corso dell' anno

The screenshot shows a news article on the website PrimoCanale.it. The main headline is "La Liguria al Fruit Logistica di Berlino: prodotti freschi e ortofruttili in vetrina". The article text is partially visible, starting with "GENOVA - Presentato questa mattina nella Sala Trasparenza di Regione Liguria il comparto dell' agricoltura ligure che sarà presente fiera Fruit Logistica di Berlino: dal 5 al 7 febbraio 2020...". The article mentions the regional agriculture assessor Stefano Mai and lists several representatives from the Liguria region, including Lara Ravera, Luca de Michelis, Giovanni Vassallo, and Franco Aprile. It also includes a quote from Stefano Mai about the Liguria delegation's goals and a quote from Luca de Michelis regarding the regional horticulture sector. The article is dated "venerdì 31 gennaio 2020".

transitano circa 180mila mezzi per commercializzare o movimentare prodotti che arrivano e partono per tutti i continenti.



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

In questa edizione 2020 sarà presentato a Berlino un progetto di efficientamento della logistica del freddo e di internazionalizzazioni delle attività commerciali per le aziende insediate". Lara Ravera, Presidente della Cooperativa L' Ortofrutticola di Albenga, ha rilasciato queste dichiarazioni: "L' Ortofrutticola fu costituita nel 1941. Attualmente le aziende agricole associate sono 592 con un impiego complessivo di circa 2mila operatori su circa 2mila ettari di superficie. Il fatturato della cooperativa è di circa 20 milioni di euro e all' interno della struttura operano circa 45 dipendenti. La produzione florovivaistica trova la sua destinazione principale sui mercati del nord Europa mentre la produzione ortofrutticola si rivolge in prevalenza al mercato del nord Italia". Infine, Franco Aprile, Presidente di Confcommercio International: "Confcommercio International parteciperà insieme a Società Gestione Mercato e di concerto con due importanti associazioni del Gruppo Confcommercio, vale a dire Assagenti e Spediporto. Durante la fiera proporremo in assaggio tutti i più importanti prodotti tipici liguri, come il pesto, la focaccia, la cima o il pandolce, in modo da far testare la bontà e la qualità di quanto viene prodotto nella nostra regione. Inoltre saremo presenti in compartecipazione nello stand di Regione Liguria dove si svolgerà anche un importante seminario sulla logistica del freddo, in collaborazione con ICE Berlino". Commenti.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Liguria, scatta il piano anti -contagi «Medici di famiglia in prima linea»

In campo anche i pediatri, allertati tutti reparti di malattie infettive. Diktat per le navi: «Segnalare chi arriva dalle zone a rischio»

Bruno Viani Coronavirus, la dichiarazione dello stato di emergenza arriva mentre in Liguria si incrociano l' allarme meningite e il picco dell' influenza che il Centro di sorveglianza delle infezioni acute dell' apparato respiratorio fotografa con triplo bollino rosso. Il massimo, con attività «pari al doppio della della situazione» soglia epidemica». Per i medici di famiglia, sentinelle sul territorio dell' apparato messo in campo da Ministero e Regione, il primo problema è la paura strisciante tra i pazienti: i sintomi iniziali dell' influenza e della sindrome da Coronavirus sono, almeno in fase iniziale, assolutamente sovrapponibili. LA TASK FORCE REGIONALE «La task force regionale costituita in Alisa contro il Corona virus è operativa con riunioni continue di aggiornamento sull' evoluzione del quadro epidemiologico, l' ultima delle quali si è appena tenuta con i medici di medicina generale, in modo che tutti siano informati al meglio e pronti ad affrontare ogni eventuale criticità». Lo annuncia il governatore ligure Giovanni Toti: «La Regione è costantemente in contatto con ministero, **porto**, aeroporto e tutta la nostra sanità. «Ad oggi - aggiunge la vicepresidente e assessore alla Sanità Sonia Viale - non c' è motivo di generare allarmismi ma è importante ricordare ai cittadini cosa fare in caso di necessità: il sito del ministero della Salute è costantemente aggiornato e rimane il punto di riferimento per avere notizie ufficiali. Se si ritiene di poter aver contratto il virus, bisogna rivolgersi al proprio medico di famiglia o, se si tratta di bambini, al pediatra di libera scelta, oppure ancora chiamare il numero dell' emergenza 112». GLI AVAMPOSTI SUL TERRITORIO Gli avamposti del sistema delineato dal ministero sono i medici e pediatri di famiglia, chiamati a segnalare i casi di diagnosi sospetta al 112 (contatta bile anche direttamente dai cittadini) perché gli accertamenti possano proseguire nei reparti di Malattie infettive: Asl 1 ospedale Sanremo, Asl 2 ospedale Savona, Area metropolitana genovese e Asl 4 Policlinico San Martino e Gaslini per pazienti pediatriche, Asl 5 ospedale della Spezia. E poi, eventualmente, presso il centro regionale di riferimento, ovvero il reparto di malattie infettive del Policlinico San Martino. Per le analisi, il primo step sul territorio è il Dipartimento di Igiene e prevenzione presso lo stesso Policlini Ogni nave che approda al **Porto** della Spezia dovrà informare l' Ufficio di Sanità Marittima della eventuale presenza a bordo di passeggeri/membri equipaggio, che abbiano visitato o soggiornato nei quattordici giorni precedenti, nella città di Wuhan oppure nella provincia di Hubei, in Cina. La pratica sanitaria da parte delle navi di provenienza extra Unione Europea deve essere corredata dal la dichiarazione marittima di sanità in cui sia chiaramente specificato il movimento dei membri dell' equipaggio con indicazione di **porto** e data d' imbarco (evidenziando eventuale provenienza dalle aree a rischio cinesi, se nota). Per le navi da crociera che approdassero presso il **porto** della Spezia si raccomanda il monitoraggio (anche tramite termo - camera se disponibile) della temperatura corporea di tutti i passeggeri che nei 14 giorni precedenti l' approdo avessero visitato zone a rischio della Cina o fossero venuti in contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nuovo corona virus nei 14 giorni precedenti (se noto). co genovese, ma i test per arrivare alla diagnosi definitiva possono essere fatti solo a livello centrale



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

all' Ircs malattie infettive Spallanzani di Roma. L' EMERGENZA DAL MARE La circolare numero 18, arrivata ieri sulle scrivanie della gente di mare, è il documento che fissa le regole per ogni arrivo in **porto** in relazione alla nuova emergenza. «Ogni nave che approda al **Porto** di Genova dovrà informare l' Ufficio di sanità marittima della eventuale presenza a bordo di passeggeri o membri dell' equipaggio che abbiano visita Tali navi dovranno, prima dell' approdo a Genova, dare riscontro scritto circa le condizioni di salute dei passeggeri di cui sopra. L' uso della termo-camera può utilmente essere effettuato per il monitoraggio della temperatura di tali passeggeri /membri equipaggio anche durante le operazioni di sbarco, segnalando prontamente all' Ufficio di sanità marittima eventuali soggetti febbrili. Inoltre si raccomanda di mettere a disposizione dispenser di gel idroalcolico per la disinfezione delle mani nelle aree di ingresso della nave e nei punti di maggiore transito di passeggeri e crew (accesso alle sale ristorante, bar, zone relax...eccetera) di im to o soggiornato nei 14 giorni precedenti, nella città di Wuhan o nella provincia di Hubei, Cina - recita il documento - l' elenco delle zone a rischio è soggetto a progressivo aggiornamento». E poi, dopo il caso della Costa a Civitavecchia: «Per le navi da crociera che approdassero presso il **porto** di Genova si raccomanda il monitoraggio anche tramite termo-camera della temperatura corporea di tutti i passeggeri che nei 14 giorni precedenti l' approdo avessero visitato zone a rischio della Cina o fossero venuti in contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione » Il ministero della Salute ha attivato il numero telefonico gratuito 1500, da contattare nel caso in cui, nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio, si dovessero presentare sintomi respiratori. Il ministero dell' Istruzione ha invece invitato tutti i presidi e insegnanti a fare riferimento al portale web del ministero della Salute. - plementare le misure di pulizia e sanificazione delle aree comuni (ad esempio sui corrimano delle scale, sui tavoli dei bar, sulle superfici di appoggio delle aree destinate a self service, nei servizi igienici, eccetera). Si ritiene molto importante provvedere alla sensibilizzazione del personale di bordo con materiale informativo per osservare scrupolosamente le comuni misure di igiene respiratoria. Si raccomanda, infine, di dotare il personale sanitario di bordo di opportuni kit di protezione individuale da agenti biologici, nell' eventualità si rendesse necessario disporre l' isolamento dei casi sospetti.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Sanlorenzo senza confini raddoppia spazi e lavoratori

ieri inaugurato l'insediamento produttivo di Ameglia con Toti e Giampedrone Perotti: «Il primo stabilimento aperto dall'inizio della crisi economica europea»

Laura Ivani / AMEGLIA Sanlorenzo raddoppia. Produttività, spazi per l'allestimento delle imbarcazioni, ma anche numero di addetti diretti e indiretti. Passeranno da 450 a 900. Una "magia" che l'azienda leader nella produzione di megayacht rende realtà grazie all'ampliamento della sede produttiva di Ameglia. Lato fiume, nella parte storica dello stabilimento, sarà prodotta la vetroresina dei grandi scafi, da 24 a 30 metri, prima realizzati a Viareggio. Oltre l'argine, all'interno dei due nuovi capannoni, avverranno gli allestimenti. La parte più preziosa della lavorazione dunque, con motori, marmi e legni, protetti da un prodigio dell'ingegneria, una porta vinciana incastonata nell'argine: in caso di esondazione del Magra sarà chiusa in 10 minuti. E che permetterà di trasferire gli scafi da un capannone all'altro. Il 15 sera il taglio del nastro del nuovo insediamento, produttivo però già da agosto. La prima imbarcazione sarà pronta tra marzo e aprile. «Questo è il primo stabilimento nuovo dal periodo della crisi in Europa. Per noi è un fiore all'occhiello» ha detto un emozionato cavalier Massimo Perotti, presidente di Sanlorenzo. Emozionato come nel "day one" della quotazione in Borsa, lo scorso anno. In quell'occasione si presentò in tuta blu e caschetto bianco, come i dipendenti che ogni giorno realizzano le barche da sogno che navigano nei mari di tutto il mondo. «Quest'anno per noi sarà un anno di consolidamento, nel 2019 abbiamo faticato perché la quotazione in Borsa impone un super lavoro. Dal 2021 nuovi programmi di sviluppo, Piazza Affari è solo un punto di partenza». I nuovi stabilimenti del quartier generale dell'azienda hanno una superficie complessiva che passa da 75 mila a 135 mila metri quadrati, di cui 25 mila di aree produttive. Raddoppieranno la produzione, e l'efficienza del 30%. Saranno 50 gli yacht prodotti qui ogni anno, grazie alle 24 postazioni produttive allineate a pettine. E con meno ore di lavoro. L'investimento complessivo sfiora i 15 milioni. Ottomila sono inoltre i metri quadrati di pannelli solari installati per un insediamento più "green". E poi le assunzioni. Solo nel 2020 saranno 60. «Negli ultimi anni ne ho firmate 5 o 6 la settimana» sorride Perotti. L'anima della Sanlorenzo ha adesso anche un "contenitore" di design: i capannoni sono disegnati dall'architetto Paolo Lissoni. «Inauguriamo qualcosa di importante non solo per Ameglia, ma per il sistema Paese - ha detto il governatore Giovanni Toti -. La nautica è trainante per la nostra regione e qui si inquadra nel distretto più importante d'Italia per numero di addetti. Dare nuova occupazione significa cambiare la vita a tante persone». Orgoglioso l'assessore Giacomo Giampedrone, che ha seguito il progetto sin da quando era sindaco. Per la realizzazione delle arginature, alte oltre 4 metri, la Regione ha stanziato 2 milioni, l'azienda 600 mila. «Una vasta area, con abitazioni e impianti artigianali, non è più a rischio esondazione. Abbiamo contribuito alla nascita, in nemmeno 2 anni, di uno dei primi poli industriali italiani». -



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Arbasetti & C: «In zona porto rumore a 80 decibel»

«Gli ultimi dati rilevati dai cittadini residenti negli edifici di viale San Bartolomeo, nella zona dell' ex hotel Tirreno, durante la notte segnano punte anche di 80 decibel, contro il massimo stabilito dalla legge, di 55 decibel, negli orari compresi tra le 22 e le 6 della mattina». Prosegue la campagna di rilevamento fai-da-te dei cittadini che risiedono alle spalle delle banchine portuali. E i risultati sono sempre molto preoccupanti. A darne notizia sono Franco Arbasetti, dei Verdi Vas, e Rita Casa grande, rappresentante del comitato dei quartieri del Levante. Il giudizio sulla nuova barriera antirumore, costata milioni di euro, è negativo: «Il progetto sarà completato con l'addobbo di piante e di fiori ma i risultati concreti non ci sono. Per noi, che aspettiamo da tanti anni le famose opere previste nella fascia di rispetto, questi interventi assumono un aspetto surreale. È emerso con chiarezza, sia dai rilievi fatti da Arpal, sia dalle prove sul campo dei cittadini, il superamento dei limiti. Tuttavia non succede niente». -

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Il molo Enel passa di mano Sarà gestito dalla Deposito

L'area oggi in concessione alla società di Arcola verrà destinata ai mitilicoltori Sanlorenzo rileva l'area Nora e paga la risistemazione Sondra Coggio LA SPEZIA Prende forma il gioco di incastri che dovrebbe portare all'interramento delle marine storiche del Canaletto e di Fossamastra. È stata pubblicata la richiesta di concessione del Molo Enel da parte della società Deposito di Arcola. Ad Enel non servirà più, visto che il gruppo a carbone dovrà essere chiuso, sia che la centrale Enel chiuda del tutto, sia che si trasformi in una nuova centrale a gas. La Deposito invece ha interesse a realizzare un nuovo punto di imbarco e di sbarco dei prodotti petroliferi, spostandosi rispetto alla zona in cui si trova oggi e lasciando spazio ai mitilicoltori spezzini, destinati in principio al Molo Pagliari, risultato troppo affollato. Ad accollarsi i costi della risistemazione dell'area dell'ex Deposito, a vantaggio dei muscolai, sarà la Sanlorenzo, che prenderà gli spazi lasciati liberi da Nora. E questa concatenazione di trasferimenti dovrà portare al risultato finale di dare spazio a tutti, sgombrando le Marine storiche a Fossamastra e al Canaletto, per consentire a Contship di tombare tutto e fare nuovi moli. È una operazione di redistribuzione molto complessa, che trae origine dal piano portuale del lontano 2006, contestato dal fronte ambientalista. A distanza di 14 anni, quel piano è rimasto fermo, mentre il mondo è cambiato. E gran parte delle previsioni non è stata attuata. Le stesse barriere anti rumore stanno arri vando solo ora. E non è partito nemmeno l'ampliamento del Molo Garibaldi, che Contship dovrebbe realizzare per riconsegnare Calata Paita alla città. Il 30 maggio del 2019 Carla Roncallo, presidente del porto, il segretario Di Sarcina e Cecilia Battistello, a capo del gruppo Contship, avevano firmato il via libera. L'opera, prevista negli atti della concessione a Lscit, non è però ancora decollata. Si parla di interventi milionari, privati e pubblici. Solo trasformare il Molo Pagliari nella nuova darsena ha richiesto al porto oltre 16 milioni di euro. I trasferimenti dei concessionari scatteranno quando sarà pronto il Pagliari, fermo restando il nodo dei due rimessaggi per i quali ancora non si è trovata una intesa. Ad oggi si sono spostati solo quanti avevano scelto da tempo la destinazione del Mira bello, lasciando vuoti gli spazi. In questo senso, va registrato il problema di un inspiegabile accumulo di rifiuti, che si è venuto a creare proprio alla Marina del Canaletto. L'autorità portuale ha fatto una verifica, trovando una situazione indecorosa. Forse la situazione di transizione ha «ispirato» qualcuno, che - da fuori - si è introdotto alla Marina per scaricare di tutto. Il porto è intenzionato a sistemare delle telecamere di sorveglianza, per porre fine al problema. Intanto, per rimettere le cose a posto, ha affidato ad una ditta esterna il servizio di sgombero, pulizia e smaltimento. Qualcosa può essersi accumulato nel tempo, ma la quantità di rifiuti attuale non si spiega. Sono stati consultati tre operatori, fra quelli iscritti all'albo dei fornitori on line, fra i quali è stato scelto quello che ha offerto la cifra più bassa. In realtà è pervenuta soltanto un'offerta, nei termini. Si tratta della società Golfo Due, con sede in via della Concia, in città. Si occuperà del lavoro, per un importo complessivo di Iva e di oneri per la sicurezza ammonta a 19.344 euro. -



Società ferroviaria: l' Authority dismette le proprie quote

Lo aveva detto e così è stato. L' **autorità portuale** ha dismesso le quote di cui era proprietaria, in seno alla società La Spezia Shunting Railways, fino a oggi soggetto unico delle manovre ferroviarie spezzine. È stato pubblicato ora il decreto che formalizza il passaggio del 20% della società alla Interporto, in cui sono presenti agenti e spedizionieri come Bucchioni, Cangini, Laviosa, Sernav, STM, Marittima Servizi, Centro Internazionale Spedizioni, Dario Perioli, Giuseppe Di Vita, Gruppo Laghezza, Saimare, Sattemar. Né Lscet né gli altri soci privati de La Spezia Shunting Railways hanno inteso esercitare il diritto di prelazione. Assume dunque una nuova connotazione, più privata e meno pubblica, la "creatura" pensata sette anni fa dall' allora presidente Lorenzo Forcieri, per costituire un soggetto unico di manovra ferroviaria ed allineare le tariffe. Avevano aderito i terminalisti, gli operatori, le imprese ferroviarie, il risultato era stato importante, in termini di incremento dei traffici ferroviari. Erano stati integrati i tre scali ferroviario del sistema, Spezia marittima, Migliarina e Santo Stefano Magra, ottimizzando la regia attraverso una sola sala operativa, con personale qualificato. Carla Roncallo, nuovo presidente dell' authority, ha ritenuto di non poter più mantenere le quote sociali, a fronte del testo unico sulle partecipazioni. Nel decreto, è precisato bene il fatto che «la società era stata creata per gestire il servizio ferroviario per 5 anni, dopo di che il periodo è trascorso, e un servizio così, di interesse generale, va assoggettato a procedura di evidenza pubblica». Non tutti hanno condiviso la decisione, che è diventata oggetto di una interrogazione parlamentare dei 5 Stelle, perplessi sulla vendita di quote di «una società sempre stata in utile». Si tratterà di vedere chi si presenterà alla gara per il servizio, quando sarà pubblicato il bando. - L' Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di S.COGLI. e ricorda le sue battaglie per affermare laicità e diritti. Il funerale laico si tiene presso la sala del commiato nel Cimitero dei Boschetti a La Spezia sabato 1 febbraio alle ore 12.



Citta della Spezia

La Spezia

Spostamento dei binari in porto, c'è l'ok di Rfi al progetto: cantiere pronto a partire

La Spezia - C'è l'ok di Rfi al progetto per il trasferimento dei binari all'interno del porto della Spezia. Due giorni fa la società del gruppo Ferrovie dello Stato ha infatti espresso il suo parere favorevole nei confronti della progettazione presentata dall'Ati che ha vinto l'appalto messo a gara dall'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale. Non appena il parere sarà analizzato nei dettagli e saranno prese in considerazione eventuali prescrizioni l'Ati costituita tra gli altri dalla bolognese Costruzioni linee ferroviarie e da Edilizia Tirrena il cantiere potrà partire. Si avvia quindi verso lo sblocco uno degli interventi che fanno parte del domino che porta verso l'attuazione del Piano regolatore **portuale** approvato nel lontano 2006. Venerdì 31 gennaio 2020 alle 18:39:34 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.

The screenshot shows the homepage of the website 'Città della Spezia'. At the top, there is a 'WINTER SALES' banner with a discount of up to 70% on outlet prices. Below this, there are several logos and navigation options. The main headline is 'Spostamento dei binari in porto, c'è l'ok di Rfi al progetto: cantiere pronto a partire'. The article text is partially visible, mentioning the approval of the project by Rfi and the start of the construction work. There are also several smaller articles and advertisements on the page, including one for 'Furti in casa' and another for 'Furti in centro'.

Citta della Spezia

La Spezia

Ultimi ritocchi per la barriera fonoassorbente di Viale San Bartolomeo

Gli operai hanno ormai concluso le opere principali e nel giro di qualche settimana saranno concluse anche le rifiniture. Intanto l'Adsp sta per lanciare la gara per progettare la fascia di rispetto.

La Spezia - Mancano ormai solamente il marciapiede e alcune finiture, poi il cantiere per l'installazione della barriera fonoassorbente sarà concluso, le transenne saranno rimosse e Viale San Bartolomeo ritornerà alla viabilità precedente all'avvio dei lavori. Difficile pronosticare con esattezza la data di consegna dell'opera visti i numerosi intoppi che si sono verificati sin dall'inizio dell'intervento. Al momento gli addetti al lavoro, circa una ventina, si stanno adoperando alla realizzazione del marciapiede che corre lungo la parete che divide la città e il porto. In seguito sarà installato il **sistema** di irrigazione del verde come è già stato fatto nei pressi di Porta Malaspina e infine saranno montati i pannelli nei quali sarà collocata la vegetazione. Per vedere il verde sulla barriera, però, bisognerà attendere la primavera: gli addetti interpellati dall'**Autorità di sistema portuale** ritengono infatti che le piante se fossero impiantate in questo periodo andrebbero verso morte certa. Molti spezzini hanno notato che in prossimità del varco **portuale** di Lsct la barriera si stacca dalla strada per seguire il percorso dei binari e andare a congiungersi alla vecchia recinzione **portuale**. Il settore che resta fuori è un appezzamento di terreno non demaniale, di proprietà della stessa Lsct, sul quale avrebbe dovuto sorgere un edificio contestualmente con la realizzazione di quelli che oggi ospitano gli uffici della società del gruppo Contship. Quale sarà la destinazione finale di quell'area non è ancora stato deciso, ma intanto negli uffici di Via del Molo si sta lavorando per avviare la progettazione dell'intervento che porterà all'arretramento di 10 metri della nuova barriera e alla realizzazione di un'opera unica tra Fossamastra e Via San Cipriano. "Potremo agire solamente dopo che saranno stati spostati i binari - spiega a CDS il segretario generale dell'**Autorità di sistema portuale**, Francesco Di Sarcina - ma nel frattempo lanceremo la gara per la progettazione. Quello che abbiamo in mente è un intervento che sia migliorativo sia dal punto di vista della riduzione del rumore che si propaga verso i palazzi sia sotto il profilo urbanistico. Se ci sarà la possibilità, per esempio, vorremmo proseguire con la pista ciclabile e magari rivedere la viabilità: l'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita dei residenti del Canaletto e di Fossamastra attraverso una zona filtro che imposteremo insieme all'amministrazione comunale". Venerdì 31 gennaio 2020 alle 17:40:19 TH.D.L. deluca@cittadellaspezia.com Segui @thomasdeluca.



IN PORTO

La Sanità marittima perde un medico per la pensione

Sanità marittima dimezzata nel bel mezzo di un surplus di tensione e lavoro per effetto dell' allarme da coronavirus. Ieri, infatti, ha raggiunto il traguardo della pensione il dottor Aldo Lucantonini che per molti anni è stato apprezzato responsabile del presidio sanitario deputato al porto, a tutela dei marittimi, con l' imcombenza, fra l' altro, del rilancio del certificato di libera pratica sanitaria, quello che, all' esito delle comunicazioni del comandante prima dell' arrivo alla Spezia, autorizza o meno l' attracco. In pista un solo medico dei due previsti dalla panta organica, la dottoressa Antonella Mofferdin. Di supporto due infermieri e lo staff amministrativo, al lavoro negli uffici di piazza Europa. Impegno maggiorato per loro, nella speranza che il Ministero della Salute dia corso alla sostituzione del dottor Lucantonini.

«In Cina c'è meno paura»

L'imprenditore spezzino Mattia Pinza racconta la vita nella città di Zhuhai

«Non vivo tormentato in casa ma porto sul volto la maschera per precauzioni. Un dato verigosioso delle nostre frontiere di città italiana si ritrova»



La vita marittima è un'attività complessiva, che viene governata dal mare e dal vento e dal vento è un elemento che può cambiare un giorno in un altro. La vita marittima è un'attività complessiva, che viene governata dal mare e dal vento e dal vento è un elemento che può cambiare un giorno in un altro. La vita marittima è un'attività complessiva, che viene governata dal mare e dal vento e dal vento è un elemento che può cambiare un giorno in un altro.

La Sanità marittima perde un medico per la pensione. La vita marittima è un'attività complessiva, che viene governata dal mare e dal vento e dal vento è un elemento che può cambiare un giorno in un altro. La vita marittima è un'attività complessiva, che viene governata dal mare e dal vento e dal vento è un elemento che può cambiare un giorno in un altro.

ospiti da Pechino in Comune? E qualcuno minaccia... ferie

Il sindaco spezzino... La vita marittima è un'attività complessiva, che viene governata dal mare e dal vento e dal vento è un elemento che può cambiare un giorno in un altro. La vita marittima è un'attività complessiva, che viene governata dal mare e dal vento e dal vento è un elemento che può cambiare un giorno in un altro.



La Deposito di Arcola punta ad accaparrarsi l' uso del molo Enel

Di recente la società ha presentato domanda agli uffici dell' Autorità portuale del Mar Ligure

Il futuro dell' area Enel non è ancora certo, quello del molo portuale utilizzato dal colosso dell' energia per scaricare il carbone potrebbe ben presto passare di mano. È di questi giorni infatti la richiesta - depositata agli uffici dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale dalla Deposito di Arcola, società del gruppo Saras della famiglia Moratti che gestisce il deposito petrolifero situato nella zona industriale arcolana -, per la gestione decennale del molo incastonato tra le aree del gruppo Tarros e la nascente marina di Pagliari. Con Enel che con l' annuncio abbandono del carbone di fatto non ha più interesse alla concessione del molo per l' attracco delle navi carboniere, l' idea della società è infatti quella di far attraccare le navi cariche di prodotti petroliferi direttamente in banchina anziché usare le tubazioni sottomarine in rada, ottimizzando in questo modo le operazioni di trasferimento dei materiali fino al deposito arcolano. La richiesta ha spinto l' ente portuale guidato da Carla Roncallo a lanciare l' annuncio legale con cui si da conto della richiesta della Deposito di Arcola e si invitano eventuali società interessate ad avanzare istanza. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato fissato al 4 marzo. Qualora non pervenissero altre richieste da parte di società interessate, l' Authority avvierà le pratiche per l' analisi dell' istanza presentata, che dovrà passare necessariamente dall' indizione di una conferenza dei servizi, in quanto la domanda presentata dalla società del gruppo Saras prevede anche la realizzazione sul molo Enel di un «nuovo punto di sbarco del prodotto petrolifero».



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

PORTO

«Alta attenzione delle autorità»

«Capisco la preoccupazione ma bisogna mantenersi alla realtà dei fatti. Casi come quello della nave da crociera con oltre 6mila passeggeri, bloccata nel porto di Civitavecchia per accertamenti su una persona cinese ammalata, testimoniano di come sia alta l'attenzione delle autorità sanitarie e marittime. Ci sono protocolli che vengono sistematicamente applicati e questo deve essere una garanzia per la salute di tutti». Il presidente dell' Adsp, nonché di **Assoporti**, Daniele Rossi, è continuamente pressato per conoscere gli effetti sull' economia marittima del virus propagatosi in Cina. «Prendiamo la nave che arriva in rada, davanti al porto di Ravenna, domenica. È stata in Cina 40 giorni fa. Ci sono protocolli sanitari pronti a scattare per ogni verifica. Sarà la Sanità Marittima a fare tutte le verifiche e solo dopo queste la Capitaneria di porto autorizzerà l' ingresso in porto. Il personale a bordo non scenderà a terra perchè non ha visti autorizzativi. La nave sarà scaricata con mezzi meccanici. Tutto questo per dire che le navi commerciali non sono veicolo di contagio».



Berkan B

Porto, niente interrogatorio per i vertici

Tutti e tre gli indagati hanno rinunciato a farsi ascoltare di nuovo in procura

leri avrebbe dovuto essere il giorno dell' interrogatorio in procura che loro stessi avevano chiesto subito dopo avere ricevuto l' avviso di chiusura indagine. E invece hanno deciso tutti e tre di rinunciare. A questo punto spetterà alla procura la prossima decisione sul procedimento che vede il presidente di **Autorità Portuale** Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore tecnico Fabio Maletti indagati per inquinamento ambientale in ragione dell' affondamento del relitto della Berkan B con fuoriuscita di idrocarburi. Alla luce degli accertamenti eseguiti, appare pressoché scontata la richiesta di rinvio a giudizio, almeno per presidente e segretario generale. Per quanto riguarda il direttore tecnico, a mescolare le acque ci hanno pensato le recenti motivazioni con le quali il tribunale del Riesame di Bologna ha chiarito le ragioni dell' azzeramento, a fine ottobre, della sospensione dalle rispettive cariche decisa dal gip di Ravenna. I giudici bolognesi, pur non ravvisando esigenze cautelari, hanno precisato che per Rossi e Ferrandino esiste un «compendio di sicura gravità indiziaria» ma hanno invece escluso responsabilità per Maletti. I giudici in particolare hanno rilevato che Ap «era stata informata già dal 6 ottobre 2017 del cedimento strutturale del relitto». Insomma, avrebbe dovuto bloccare le concessioni sullo smantellamento visto che «non vi è dubbio sull' interesse pubblico» di «evitare un grave pregiudizio ambientale». Sul punto, l' ordinanza ha inquadrato il «rinnovo illegittimo delle concessioni» alla base della «concatenazione causale con l' evento finale» ovvero «la perdita di idrocarburi in mare». Sull' estensione della zona, i giudici hanno sottolineato che «2.700 metri quadri» - cioè l' area delimitata dalle panne - «non appare affatto dato minimo o irrilevante». Rossi e Ferrandino, «in ragione delle loro qualifiche, sono venuti meno al dovere loro imposto» per «evitare l' evento». Una posizione di garanzia esclusa invece per Maletti. È chiaro che il parere del Riesame non è vincolante per la procura la quale potrebbe insomma decidere di insistere anche nei confronti del direttore tecnico ravvisando pure nelle sue mansioni una posizione di garanzia. a.col.



«Il porto di Marina è in continua crescita»

Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di sistema ospite al Rotary di Marina di Massa per parlare di traffici, espansione dello scalo

CARRARA Porto, traffici e destino delle banchine. Alla riunione settimanale del Rotary club Marina di Massa Riviera Apuana del centenario, serata dedicata al porto di Marina, in evidenza lo sviluppo dello scalo locale e l'analisi del futuro impatto ambientale con la realtà urbana circostante e le eventuali ricadute sul territorio. Tutto questo grazie alla precisa e dettagliata relazione della presidente dell' **autorità di sistema portuale** del mar ligure orientale, Carla Roncallo accompagnata dal dirigente locale Luigi Bosi, graditi ospiti del Rotary Apuano. Salutati dal presidente Salvatore Cassata, sono stati presentati dal socio Michele Caro giuslavorista. Agevolata da esaurienti slides, la presidente Roncallo ha spiegato dati, numeri, percentuali e previsioni della realtà **portuale**.

«Fino al 2016 - fa sapere Roncallo - nel porto di Marina operava un unico soggetto su banchine pubbliche; nel maggio 2016 si è aggiunto un secondo terminalista; a seguito di gara pubblica per l'assegnazione di ulteriori spazi in concessione, nel 2018 è arrivato un terzo terminalista; nel prossimo futuro verrà assegnato un quarto spazio al soggetto vincitore della gara bandita per servizi crocieristici; verranno quindi portati a 4 gli operatori nel porto di Marina. Questa politica ha portato il comparto merci ad aumentare i suoi traffici; si è passati da 1,4 milioni di tonnellate del 2015, a 2,5 milioni del 2018 e ai circa 3 milioni previsti a chiusura del 2019 (oltre +100 per cento su 2015). Anche per le crociere le previsioni sono in forte crescita e si è passati dagli 8.600 passeggeri del 2015 ai circa 28mila del 2019; a regime, con l'assegnazione della banchina all'operatore vincitore della gara bandita, il numero di passeggeri è destinato a stabilizzarsi a circa 70mila all'anno, rilanciando così un importante settore dell'economia territoriale. Sempre per Marina è in arrivo un finanziamento Ue di 2 milioni e 200mila euro relativo al miglioramento dell'accessibilità del porto e che servirà al progetto "Waterfront". Verrà completamente modificata la viabilità sul litorale e saranno realizzate opere di architettura urbana a favore della collettività». Al termine della relazione Roncallo non si è sottratta al consueto fuoco di fila delle domande dei presenti offrendo così, ulteriori spunti di riflessione ed approfondimento. In particolare sono state chieste spiegazioni sull'impatto ambientale provocato dalle grandi navi da crociera che, sicuramente portano migliaia di presenze sul nostro territorio, ma di contro, come ormai si sostiene in tutti gli scali turistici, aumentano notevolmente l'inquinamento. È stato anche sollevato il problema dello sviluppo della diportistica collegata alla filiera territoriale dello sviluppo cantieristico apuano, auspicando un potenziamento della stessa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Salvetti sul coronavirus: come si prepara il porto di Livorno?

Redazione

LIVORNO Prima i casi segnalati al porto di Civitavecchia, i cui accertamenti sono poi risultati negativi, poi quelli positivi a Roma, i primi in Italia, il coronavirus sta purtroppo diffondendosi anche oltre i confini cinesi. Oltre alla vicenda umana, il problema sta avendo sempre più un risvolto a livello economico mondiale, come hanno sottolineato anche ieri a Milano in occasione dell'evento Shipping meet Industry Riccardo Fuochi, Ivano Russo e Silvia Moretto. Anche a Livorno si parla delle precauzioni da prendere sul coronavirus con il sindaco Luca Salvetti che ha inviato come responsabile Anci dei porti, una lettera per valutare col ministero se estendere il protocollo per affrontare l'emergenza. Questo soprattutto in vista della nuova stagione crocieristica che da Marzo porterà tanti turisti nei nostri scali.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Salvetti sul coronavirus: come si prepara il porto di Livorno?'. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - Prima i casi segnalati al porto di Civitavecchia, i cui accertamenti sono poi risultati negativi, poi quelli positivi a Roma, i primi in Italia, il coronavirus sta purtroppo diffondendosi anche oltre i confini cinesi...'. The page also features a newsletter sign-up form, a video player with an error message, and a sidebar with 'ULTIME' news items.

Livorno: sequestro di macchinari tessili pericolosi

Il carico è arrivato in porto dalla Cina per la provincia di Firenze

Giulia Sarti

LIVORNO Sequestro di merce pericolosa al porto di Livorno. Nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi e agli illeciti extra-tributari, i funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli della città labronica, a seguito di un'attenta analisi dei rischi, hanno infatti sequestrato sette macchinari. Destinati all'industria tessile si sono rivelati potenzialmente pericolosi, in quanto non conformi ai criteri di sicurezza imposti dalla normativa del settore. In particolare l'etichettatura riportante il marchio CE è risultata falsa, il che rendeva di conseguenza i macchinari privi delle valutazioni di conformità previste dalle direttive, nonché dei manuali d'uso obbligatori. Sono in corso, inoltre, valutazioni sulla determinazione del valore dichiarato. La merce proveniente dalla Cina e destinata a un importatore della provincia di Firenze, è stata quindi sottoposta a sequestro e l'importatore è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.

The screenshot shows the top of a web browser displaying the 'Messaggero Marittimo' website. The page features a navigation bar with the site's logo and name, along with social media icons and a search bar. The main headline reads 'Livorno: sequestro di macchinari tessili pericolosi' with a sub-headline 'Il carico è arrivato in porto dalla Cina per la provincia di Firenze'. Below the headline is a photograph showing two individuals in blue uniforms, one with 'DOGANE' on the back, inspecting machinery. To the right of the article is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the sign-up form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including headlines like 'Civilecchia sbarca i passeggeri della Costa Smeralda' and 'Fattore energetico al centro interessi mondiali'.

A Fruit Logistic di Berlino la partecipazione di Livorno

LIVORNO Anche quest'anno l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale partecipa al Fruit Logistica, la fiera che riunirà a Berlino i protagonisti del settore del commercio internazionale di prodotti freschi ortofrutticoli. In occasione dell'evento, che avrà luogo dal 5 al 7 febbraio prossimo, l'AdSP, in collaborazione con il Terminal Darsena Toscana-GIP Group, l'Interporto A. Vespucci e il **Livorno** Reefer Terminal, ha organizzato per giovedì 6 febbraio alle 11 presso il proprio stand (Hall 25-Stand A-01), la presentazione della **Livorno** Cold Chain, la filiera logistica legata alle attività di trasporto, movimentazione e distribuzione dei prodotti agroalimentari refrigerati che transitano dal **porto** di **Livorno**. «**Livorno** Cold Chain non è una società, né un vero brand commerciale, ma un'idea di lavoro che vogliamo introdurre» ha dichiarato Massimiliano Cozzani, marketing director del Gruppo Investimenti Portuali. «La collaborazione quotidiana tra le parti esiste già, e contiamo che questa iniziativa consenta di creare la possibilità di gestire nuove soluzioni con pochi passaggi interni alle aziende. L'Autorità di Sistema ha fatto in modo che il Port Community System fosse efficiente (e gratuito) e siamo certi che saprà garantire ulteriore efficienza di sistema nel futuro». Alla fiera sono attesi più di 3.200 espositori e oltre 78.000 visitatori che parteciperanno all'evento per allacciare nuovi rapporti nel settore commerciale del fresco e per avere una panoramica completa di tutte le ultime innovazioni sui prodotti e servizi. Anche TDT sarà presente al Fruit logistica 2020 di Berlino. Il Terminal Darsena Toscana partecipa alla spedizione dell'Autorità di Sistema Portuale insieme all'Interporto/retroporto Vespucci ed al **Livorno** Reefer Terminal, recentemente rivitalizzato dalla Gori.



La nautica e il Codice Doganale sulla figura degli operatori AEO

LIVORNO C'è voluta tutta la passione, insieme alla determinazione che non le manca certo! di Maria Gloria Giani per mettere insieme, nell'ultima riunione del Propeller Club labronico, un vero e proprio vertice dei dirigenti delle dogane per un think-tank sul tema AEO e nautica da diporto. Insieme a NAVIGO, il cui direttore Pietro Angelini ha poi concluso il dibattito, la presidente del Propeller Maria Gloria Giani è riuscita a portare allo stesso tavolo anche gli spedizionieri doganali del consiglio della Toscana e alcuni rappresentanti della cantieristica della costa. Significativo della tenacia con cui Maria Gloria ha organizzato il think-tank anche l'aver ottenuto dal CTSD di Firenze la concessione di tre crediti formativi per gli spedizionieri doganali intervenuti. Hanno presenziato alla riunione il prefetto Gianfranco Tomeo, il presidente dell'AdSP **Stefano Corsini** e il comandante in seconda della Capitaneria capitano di vascello (CP) Francesco Tomas. Determinazione e passione alla base della riunione, che è stata un ulteriore e importante passaggio di una serie di incontri, consultazioni, approfondimenti e confronti con la struttura della Dogana sul tema complesso e più che specialistico delle nuove normative europee in fatto di AEO: acronimo che indica gli Authorized Economic Operator, uno status che comporta numerosi vantaggi di semplificazione burocratica e che può diventare importante specie per la cantieristica che si occupa di lavori di manutenzione e refitting su imbarcazioni e navi da diporto provenienti dall'estero e di bandiera anche non solo comunitaria. Per la Dogana hanno partecipato Roberto Chiara, direttore della direzione interregionale per Toscana, Sardegna e Umbria; Nicola Impellizzeri, referente AEO dell'ufficio doganale livornese; Roberta Corsetti, responsabile sezione traffici di confine; e Antonella Bianchi, responsabile organizzativa di obbligazione doganale. Ha portato i suoi saluti Rossana Distefano, del consiglio territoriale degli spedizionieri doganali da Firenze. Nella sostanza del dibattito, come sempre nella sede dello Yacht Club Livorno (g.c.), gli elementi tecnico-burocratici sono stati esposti con numerose slide per facilitare la comprensione dei vantaggi e degli obblighi degli AEO. Con una importante precisazione da parte degli esperti della dogana: il nuovo Codice Doganale europeo ha avuto una lunga e complessa gestazione, e potrà (dovrà) essere integrato, con eventuali aggiustamenti, dal codice italiano: ma quest'ultima operazione ha potuto aver inizio dal 1 gennaio scorso soltanto, benché sul piano dello studio ci si fosse già mossi. Siamo dunque partiti sulla base delle rispettive competenze Chiara, Impellizzeri, Corsetti e Bianchi in appena avviato working in progress, nel corso del quale saranno recepiti i suggerimenti che la realtà italiana richiede: trattandosi di un tema, quella degli AEO per la nautica, che è particolarmente importante per l'Italia e in Italia per la Toscana. Dai rappresentanti dei cantieri nautici è arrivato il sollecito a scelte ufficiali veloci, trattandosi di possibilità concrete di lavoro che aspettano la normativa per poter trarre i vantaggi in chiave reale. La presidente Giani ha promesso che l'argomento sarà ancora seguito d'impegno dal Propeller livornese. In chiusura sono stati presentati due nuovi soci: Franco Pardini e il figlio Andrea, quest'ultimo pluricampione velico di livello internazionale. Di Franco Pardini, presidente dell'ACI livornese, commercialista affermato e co-fondatore della banca territoriale CRAS, tutti sanno tutto. Complimenti per il loro ingresso nel Propeller.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

pronte a scattare le misure di sicurezza

Carico di coils dalla Cina, il terzo scalo a Piombino

L' arrivo del mercantile da Shanghai è previsto per metà febbraio I controlli sanitari sul coronavirus saranno ripetuti in ogni porto

Valeria Parrini Piombino. A metà febbraio arriverà da Shanghai un carico di coils destinati a Jsw. Quello di Piombino sarà il terzo scalo del mercantile cinese che prima farà tappa in un altro porto europeo e poi a Ravenna. I controlli sanitari per rilevare l' eventuale presenza di passeggeri colpiti dal coronavirus saranno ripetuti in ciascuna delle tre situazioni. Come sempre accade prima che sia formalizzata l' autorizzazione agli sbarchi. Anche in questo caso le procedure saranno affidate ai medici dell' Ufficio di sanità marittima di Livorno, emanazione diretta del Ministero della salute. Che in presenza di soggetti contagiati metterà in campo le misure previste dai protocolli. La materia non è di competenza diretta dell' **Autorità portuale** che, attraverso il dirigente preposto, Claudio Capuano, precisa comunque che, «qualora se ne dovesse verificare la necessità, assicurerà il massimo scrupolo nell' attuazione di tutte le eventuali e ulteriori misure disposte dagli organi competenti». L' Ap interviene dopo la sollecitazione del Comitato salute pubblica che in una nota fa riferimento in particolare al porto «dove - scrive - talvolta approdano navi provenienti dall' Estremo Oriente ed altre unità aventi equipaggi di nazionalità cinese». Il Comitato chiede ad un elenco di soggetti istituzionali collegati alla materia, se «oltre alle consuete procedure che portano le navi ad avere la libera pratica sanitaria e la successiva autorizzazione ad approdare, siano state previste ulteriori azioni» e se gli stessi soggetti suggeriscano particolari comportamenti in grado di evitare rischi di contagio per i lavoratori portuali e per la cittadinanza. Da giorni l' Ics (l' International Chamber of Shipping, la "camera" di rappresentanza di circa l' 80 per cento del tonnellaggio mercantile mondiale), ha comunicato ai suoi iscritti le misure per contenere la diffusione del virus. Misure che riflettono i consigli diffusi dall' Organizzazione mondiale della sanità. L' Oms sottolinea che se queste procedure saranno diffusamente adottate, non ci saranno «restrizioni inutili del traffico internazionale». In prima battuta si tratta dello screening in uscita dai porti per individuare eventuali passeggeri sintomatici. Secondo elemento, campagne di informazione sanitaria, soprattutto per sensibilizzare sulla prassi da adottare in caso di sintomi e, infine, la collaborazione con le **autorità** pubbliche per la gestione dei casi. «Siamo grati che l' Oms abbia evitato una reazione istintiva, che non farebbe comodo a nessuno», ha commentato il segretario generale, Guy Platten. L' invito ad evitare allarmismi continua ad arrivare anche dalla comunità scientifica. Per l' infettivologo Matteo Bassetti «la situazione va vigilata attentamente ed è bene tenere alta la guardia sugli eventuali casi sospetti provenienti dalle aree epidemiche, ma senza creare allarmismi. Il virus è meno letale delle polmoniti che curiamo in ospedale». -

Carico di coils dalla Cina, il terzo scalo a Piombino
L'arrivo del mercantile da Shanghai è previsto per metà febbraio. I controlli sanitari sul coronavirus saranno ripetuti in ogni porto.

Diagnostica in digitale: l'esperto la richiama

Intervenire ora sui tetti per contenere i disagi causati dal gabbiano reale

Presidenti in pagamento a partire da oggi

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Porto sorvegliato speciale, ma niente stop

Nessuna chiusura dei traffici sulle banchine, rafforzati invece i controlli preventivi. E martedì attesa una nave da crociera

LIVORNO «Rafforzamento dei controlli standard, ma nessuna chiusura». Così ieri è intervenuto sulla questione dei porti il ministro delle infrastrutture Paola De Micheli al termine del vertice che ha dichiarato lo stato d' emergenza di sei mesi per il rischio sanitario connesso al coronavirus. Essendo Livorno una provincia all' interno della quale ci sono due scali portuali di primissima importanza quali Livorno stessa e Piombino, con navi che arrivano da tutto il mondo e partono per ogni destinazione, l' attenzione è evidentemente alta. Nessuna chiusura, dunque, come ha sottolineato il ministro, ma un livello di attenzione alto per tutto quello che riguarda sia il traffico merci che quello passeggeri. La capitaneria di porto ha fatto sapere che la logistica e il mercato di riferimento devono ovviamente andare avanti, ma è chiaro che l' adozione da parte del consiglio dei ministri dello stato d' emergenza pone tutti gli enti coinvolti sulla massima attenzione. 'Lato terra', da parte dell' **Autorità portuale** di riferimento non sono stati adottati provvedimenti speciali.

«Dobbiamo evitare di alimentare allarmismi» ha poi aggiunto il ministro, spiegando che esistono già dei protocolli che si attivano sulla base della dichiarazione dello stato di emergenza e prevedono alcune misure di controllo e sicurezza. Protocolli che prevedono un rafforzamento dei controlli standard, senza, come detto, una chiusura dei porti che quindi rimarranno aperti. Una particolare attenzione in questo caso dovrà essere rivolta a quello che riguarda il traffico passeggeri visto che Livorno è senza ombra di dubbio una città dove sbarcano centinaia e centinaia di croceristi. Basti pensare ai dati resi noti nei giorni scorsi, che prevedono il passaggio in città per il 2020 di un esercito di 850mila croceristi da tutto il mondo. A fronte di 378 scali già schedulati sono infatti attese navi con maggiore capienza in grado di far raggiungere proprio il traguardo degli 850mila croceristi. Intanto nel mese di gennaio, con 4 scali, sono già sbarcati in porto circa 9mila passeggeri, mentre 5 scali sono previsti a febbraio, 8 a marzo per arrivare ai 29 di aprile, mese che apre di fatto la nuova stagione. Martedì prossimo, 4 febbraio, è attesa a Livorno la Seven Seas Splendor, armatore Regent del gruppo Norwegian Cruise Line, nave extralusso da 750 passeggeri tutti alloggiati in 375 ampie suite con balcone privato, al suo viaggio inaugurale. La nave, appena consegnata da Fincantieri, ormeggerà al Molo Italia per poi ripartire alla volta della Francia a St.Tropez e del principato di Monaco dove toccherà Montecarlo. P.B.



piombino

Attenzione ai cargo dal Sud-est

Il numero dei giorni di navigazione però è alto e diminuisce i rischi

Piombino è il terzo **porto** per passeggeri in Italia con quasi quattro milioni di persone in transito. Per questo è potenzialmente un crocevia piuttosto rischioso, non fosse altro che per l' alto numero dei passeggeri. Ma l' estate è ancora lontana e in questi giorni il traffico è tutto locale e piuttosto ridotto. Rafforzati invece, come a Livorno, i controlli sulle navi cargo che arrivano dal sud est asiatico e in particolare quelle che portano i semilavorati di acciaio alla Jsw. Bisogna dire però che il viaggio dall' India o dai paesi del Golfo Persico richiede 20-15 giorni, un periodo tale da rappresentare una sorta di 'quarantena' in mare e quindi dare garanzie sulla riduzione del rischio di trasmissione del virus.

Porto sorvegliato speciale, ma niente stop
Nessuna chiusura di traffico sulle banchine, rafforzati invece i controlli preventivi. I marittimi attesa una nave da crociera

Attenzione ai cargo dal Sud-est
Il numero dei giorni di navigazione però è alto e diminuisce i rischi

Le direttive dell' Aai per ospedali e ambulatori
Inizio finito per la coppia ribelle



Trenta: «Continuare a sviluppare il distretto del mare»

La responsabile Cna: «Bene i nuovi progetti dell' Ap e Fincantieri»

IL **PORTO ANCONA** La Cna interviene sul tema delle infrastrutture al **porto**. «Conosciamo bene - dice Lucia Trenta, responsabile Cna Produzione **Ancona** - la realtà in fermento della nautica anconetana, che negli ultimissimi anni ha saputo rilanciarsi ampliando le cifre degli yacht in ordine, delle maestranze e dei fatturati. Tutto ciò significa per la città importanti prospettive occupazionali e di creazione di ricchezza, dunque accogliamo con favore i numerosi nuovi progetti previsti dall' Autorità portuale e da Fincantieri, che saranno certamente utili a rendere l' area del **porto** più fruibile e più funzionale ai cantieri che in esso operano. Allo stesso tempo confidiamo che questo rilancio possa giovare alle altre attività economiche insediate al **porto** o ad esse connesse. Per questo riteniamo strategico proseguire nello sviluppo di un vero e proprio Distretto del Mare che coinvolga le numerose micro, piccole e medie imprese della subfornitura». «La Cna di **Ancona** - prosegue Trenta - da anni lavora a questo scopo, avendo organizzato numerosi focus group che hanno coinvolto decine di imprese del settore ed incontri con l' Autorità Portuale e gli assessori preposti a **porto**, viabilità e lavori pubblici. Lo scorso anno inoltre è stata realizzata una importante Giornata della cantieristica nell' ambito di Tipicità in Blu, durante la quale un convegno ha fatto sul punto sullo stato dell' arte di progettualità presenti e future ed un B2B ha messo in relazione centinaia di imprenditori ed operatori economici del **porto** di **Ancona** e non solo. Questo settore può rappresentare un' utile opportunità, anche riconvertendo parte della subfornitura che oggi lavora in settori in crisi (carpenteria metallica, impiantistica, allestimenti in legno ecc) e costituendo un network a disposizione delle richieste dei cantieri navali. Ecco perché abbiamo chiesto al Comune di replicare l' ottima esperienza dello scorso anno, nell' ambito di Tipicità in Blu 2020». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano • Ancona

La decisione dopo pochi mesi

Dirigente saluta Palazzo del Popolo e torna all'Asur

IL BILANCIO
Il Bilancio 2020 del Comune di Ancona è stato approvato dalla giunta comunale il 27 gennaio scorso. Il documento, che prevede un bilancio di pareggio, è stato approvato con 18 voti a favore e 10 contrari. Il sindaco, Luca Trenta, ha sottolineato che il bilancio è stato elaborato in un clima di trasparenza e di collaborazione con i cittadini e con le associazioni di categoria. Il documento prevede un bilancio di pareggio, con un deficit di 1,5 milioni di euro. Il sindaco ha sottolineato che il bilancio è stato elaborato in un clima di trasparenza e di collaborazione con i cittadini e con le associazioni di categoria. Il documento prevede un bilancio di pareggio, con un deficit di 1,5 milioni di euro.

Immobili del Comune alla prova del mercato

Fissata la prima asta con sette lotti dal valore complessivo di 15 milioni. Il prezzo pregiato è l'ex scuola Sauro che ora ospita sedi di associazioni.

Beni in vendita	Prezzo
1.000.000	1.000.000
500.000	500.000
1.000.000	1.000.000
500.000	500.000
1.000.000	1.000.000
500.000	500.000
1.000.000	1.000.000
500.000	500.000
1.000.000	1.000.000
500.000	500.000

Trenta: «Continuare a sviluppare il distretto del mare»

La responsabile Cna Lucia Trenta ha parlato del bilancio del Comune di Ancona e dei progetti per lo sviluppo del distretto del mare. Ha sottolineato che il bilancio è stato approvato con 18 voti a favore e 10 contrari. Il sindaco, Luca Trenta, ha sottolineato che il bilancio è stato elaborato in un clima di trasparenza e di collaborazione con i cittadini e con le associazioni di categoria. Il documento prevede un bilancio di pareggio, con un deficit di 1,5 milioni di euro.



FALSO ALLARME

Una nube bianca fa paura in porto

Hanno visto una grande e strana nube bianca provenire dal **porto** e si è pensato ad un incendio. Il timore iniziale era infatti che a fuoco potesse essere andata un' imbarcazione dato che la coltre di fumo nascondeva in parte un natante ormeggiato nello scalo dorico. Successivamente, è stato appurato che si trattava della condensa in un tubo di scarico.

2 **BARBARO** | 1 FEBBRAIO 2020 | **IL RESTO DEL CARLINO** **CFP**

Ancona **La nostra salute**

Le polveri sottili spaventano La pediatra: «Bambini a rischio»

Sei sforamenti di pm10 in 17 giorni nel 2020 Oltre i 35 è fuorilegge

Ancona, Falconara, Jesi e Chiaravalle oltre i limiti. La distorsione fredda: «La situazione non è ancora precipitata». Angiolini, Wwf: «Situazione subito...



FALSO ALLARME
Una nube bianca
fa paura in porto

Una nube bianca fa paura in porto. La notizia si è diffusa in poche ore e ha scatenato un'ondata di preoccupazione. In realtà, si tratta di un falso allarme. La nube era solo la condensa in un tubo di scarico di una nave. Tuttavia, la situazione è preoccupante per via delle alte concentrazioni di polveri sottili (pm10) registrate in questi giorni. Secondo i dati della Agenzia regionale per le acque, l'aria è inquinata da sei giorni consecutivi. In alcuni punti, le concentrazioni di pm10 hanno superato i 35 microgrammi per metro cubo, valore considerato fuorilegge. La pediatra ha avvertito che i bambini sono particolarmente vulnerabili all'inquinamento atmosferico e che la situazione attuale rappresenta un rischio per la loro salute. Le autorità hanno avviato un'indagine per individuare le fonti di inquinamento e hanno chiesto alle navi di adottare misure per ridurre le emissioni.



Smeralda, finito l' incubo virus

La nave è ripartita ieri poco dopo le 18, in mattinata concluso lo sbarco dei passeggeri Il porto ha comunque dimostrato di essere pronto ad affrontare situazioni di emergenza

Si è conclusa ieri poco dopo le 18 l' odiessea per i passeggeri della Costa Smeralda e l' incubo Coronavirus per i civitavecchiesi. Già giovedì sera l' esito negativo delle analisi sui due turisti cinesi colpiti da una febbre sospetta, avevano contribuito a rasserenare l' animo di tutti, poi ieri la vicenda si è definitivamente risolta. Già in nottata alcuni degli oltre mille passeggeri a fine crociera hanno lasciato la nave, gli altri lo hanno fatto ieri mattina. Perlopiù divertiti i commenti di coloro che sono stati costretti a passare la giornata di giovedì a bordo. Sospiro di sollievo invece per il sindaco Ernesto Tedesco e per gli operatori dello scalo. «Tutto è finito bene - ha commentato il primo cittadino - ma continuerò a vigilare per garantire la salute dei cittadini civitavecchiesi». Unanime l' elogio all' organizzazione del **porto** «che ha dimostrato di essere pronto a far fronte a eventuali emergenze». Gazzellini a pag. 39.



Costa, finita l'odissea virus Il porto regge l'emergenza

La nave Smeralda è salpata ieri alle 18,30 Sbarco passeggeri ultimato in mattinata L'allarme contagio è servito per testare la reazione dello scalo: positiva la risposta

L'INCUBO La Costa Smeralda ha lasciato il porto di Civitavecchia ieri sera poco dopo le 18,30 per raggiungere Savona, tappa conclusiva del tour di una settimana nel Mediterraneo. Si è chiusa così una pagina di storia civitavecchiese che giovedì ha tenuto in ansia, per il sospetto caso di Coronavirus a bordo, sia passeggeri e personale dell'ammiraglia della Costa, sia migliaia di civitavecchiesi, tra cui tantissimi operatori portuali, che hanno seguito l'evolversi della situazione da giornali online e sui social network. Poi intorno alle 20 l'atteso responso delle analisi effettuate sulla coppia cinese da parte dello Spallanzani: i campioni sono risultati negativi. La donna di 54 anni di Macao aveva una normalissima febbre. La nave è stata così, come si dice nel linguaggio tecnico, messa in libera pratica sanitaria dalle autorità e i passeggeri che avevano terminato la crociera potevano lasciare la nave. Qualcuno lo ha fatto già nella serata di giovedì, anche se la maggior parte ha preferito passare la notte a bordo e partire ieri mattina con le navette che dalle 7 hanno ricominciato a fare la spola. Altri ne hanno approfittato per effettuare escursioni o passeggiare, dopo lo scampato pericolo, tranquillamente per le vie della città, dopo una giornata di isolamento forzato a bordo del grattacielo galleggiante. I RACCONTI «C'è stata solo un po' di preoccupazione all'inizio perché le notizie che ci dava il personale raccontano Isabella e Marco di Milano erano molto vaghe. Alla fine però ne abbiamo approfittato per fare una full immersione nella spa di bordo». L'allarme sulla Costa Smeralda è stato però l'occasione per testare la capacità di intervento nelle emergenze della città e del porto. «Tutto si è concluso bene commenta il sindaco Ernesto Tedesco, che giovedì si era opposto allo sbarco dei passeggeri prima di conoscere l'esito delle analisi - continuerò a vigilare per tutelare la salute dei cittadini e a battermi affinché vengano prese tutte le precauzioni necessarie nel nostro porto, dove ogni giorno transitano migliaia di persone». «Quanto accaduto ha evidenziato come anche per il futuro - ha sottolineato il presidente dell'Adsp Francesco Maria di Majo - il porto di Civitavecchia sia in grado di attivarsi al meglio per gestire situazioni di emergenza». «Il sistema porto ha aggiunto il comandante della Capitaneria Vincenzo Leone, che ieri è salito a bordo per consegnare un crest al comandante della Smeralda che si è complimentato per come la Capitaneria ha gestito l'emergenza - ha dimostrato di essere capace di fornire risposte efficienti ed efficaci in situazioni emergenziali. Un ringraziamento alla Asl e a Roma Cruise Terminal, che è riuscita a fornire assistenza utile ad alleviare le difficoltà della nave e dei passeggeri che avrebbero dovuto imbarcare». LAVORATORI IN TRINCEA Giornata di grande lavoro per le forze dell'ordine, ma anche per Compagnia portuale e Cpr che, nonostante il rischio di eventuale contagio, hanno effettuato regolarmente le operazioni di scarico bagagli (quando nel primo pomeriggio sembrava che 1137 passeggeri, quelli giunti a fine crociera, potessero sbarcare) per poi ricaricarli a bordo in serata in attesa che arrivasse il via libera sanitario. Intanto, anche le compagnie di crociera sono corse ai ripari per scongiurare il ripetersi di simili situazioni. La Msc (tra le compagnie che hanno il maggior numero di accosti a Civitavecchia) ha rafforzato le misure a tutela della salute dei passeggeri. Da giovedì a chiunque abbia viaggiato o visitato la Cina continentale negli ultimi 30 giorni verrà negato l'accesso sulla nave. Lo stesso per le persone che presentano segnali o sintomi di malattia come febbre (38 gradi), brividi, tosse o difficoltà respiratorie. Eventuali passeggeri che dovessero manifestare sintomi di febbre



saranno isolati nella loro cabina.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Virus Cina, crocieristi sbarcano da Costa Smeralda

Hanno ripreso a sbarcare al Terminal del porto di Civitavecchia i passeggeri della Costa Smeralda da ieri mattina bloccata per due sospetti casi di coronavirus. Marito e moglie polacchi alzano il pollice mentre la pioggia cade fitta. Tra non molto arriveranno anche gli oltre mille che ieri pomeriggio non è stato possibile imbarcare per l'inizio della loro crociera. LA NOTA DI MSC - La compagnia di navigazione assicura intanto che non è stato registrato "nessun caso di coronavirus a bordo" delle navi di Msc Crociere. Nonostante ciò, chiarisce di avere deciso di "implementare misure aggiuntive per garantire la salute e il benessere di tutti gli ospiti e l'equipaggio" a partire "da un questionario che gli ospiti di tutte le nazionalità sono tenuti a compilare prima dell'imbarco per garantire che nessuna persona che abbia viaggiato o visitato la Cina continentale negli ultimi 30 giorni salga a bordo di una nave della compagnia". "A chiunque abbia viaggiato o visitato la Cina continentale negli ultimi 30 giorni verrà negato l'accesso alla nave" afferma Msc Crociere che tra le iniziative a tutela ha disposto anche che "tutti gli ospiti e l'intero equipaggio saranno sottoposti obbligatoriamente a scansioni termiche no touch prima dell'imbarco di ogni crociera gestita da Msc Crociere in qualsiasi parte del mondo". Inoltre, Msc Crociere spiega che "a tutte le persone che presentano segnali o sintomi di malattia come febbre (38 C ° / 100,4 F °) brividi, tosse o difficoltà respiratorie sarà negato l'imbarco". Da Msc Crociere, inoltre, "sono stati ulteriormente rafforzati i servizi igienico-sanitari su tutte le navi della flotta". "Eventuali passeggeri che dovessero manifestare sintomi di febbre saranno isolati nella loro cabina e la stessa misura -prosegue la compagnia- sarà applicata coloro che soggiornano nella stessa cabina e ai membri della famiglia, così come qualsiasi membro dell'equipaggio che potrebbe essere entrato in contatto con passeggeri". La scorsa settimana "i passeggeri e l'equipaggio che hanno viaggiato dalla Cina continentale sono stati già sottoposti a screening al momento dell'imbarco e sono stati invitati a segnalare eventuali sintomi di malattia al centro medico di bordo", riferisce Msc Crociere nella timeline di interventi disposti dalla compagnia di crociera nella prevenzione del coronavirus diffusi oggi. Sin dallo scoppio del coronavirus in Cina, Msc Crociere "ha monitorato con attenzione lo status della salute pubblica e della sicurezza in ciascuna delle regioni in cui navigano le proprie navi". La società avverte infine di avere inoltre "consultato le autorità sanitarie internazionali e locali seguendone i consigli e le raccomandazioni". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



Coronavirus, sbarco al via a Civitavecchia. Negativi i test sui passeggeri

Coronavirus: iniziato lo sbarco dalla nave a **Civitavecchia**. È iniziato lo sbarco dei 6 mila passeggeri dalla nave di **Civitavecchia**. I primi ad uscire dalla nave, bloccata da 24 ore nel **porto** di **Civitavecchia** per il sospetto di Coronavirus poi rientrato, vengono trasportati da appositi bus. Ai cronisti che domandano, c'è chi non risponde evidentemente innervosito. E chi racconta di aver avuto paura. Già ieri sera qualcuno aveva scelto di lasciare la nave. Coronavirus: passeggero nave, "a bordo non ci dicevano nulla.." "Internamente non ci dicevano nulla. Ma comunque l' emergenza è stata gestita bene. Certo siamo stati molto preoccupati perché si rincorrevano le voci.. ". Così uno dei primi passeggeri che ha lasciato la nave Costa Smeralda, bloccata al **porto** di **Civitavecchia** da 24 ore, risponde alle domande dei giornalisti. L' uomo di Monterotondo, accompagnato dalla moglie decisamente innervosita dai cronisti ai quali ha rivolto parole non gentili, pur parlando della "preoccupazione" che si respirava a bordo, ha sostenuto che allo stesso tempo ci fosse "massima tranquillità". Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

attaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Home > 3000 > Coronavirus, sbarco al via a Civitavecchia. Negativi i test sui passeggeri

ESTERI
venerdì, 21 gennaio 2020 - 07:40:00

Coronavirus, sbarco al via a Civitavecchia. Negativi i test sui passeggeri

Coronavirus: iniziato lo sbarco dalla nave a Civitavecchia
È iniziato lo sbarco dei 6 mila passeggeri dalla nave di Civitavecchia. I primi ad uscire dalla nave, bloccata da 24 ore nel porto di Civitavecchia per il sospetto di Coronavirus poi rientrato, vengono trasportati da appositi bus. Ai cronisti che domandano, c'è chi non risponde evidentemente innervosito. E chi racconta di aver avuto paura. Già ieri sera qualcuno aveva scelto di lasciare la nave. Coronavirus: passeggero nave, "a bordo non ci dicevano nulla.." "Internamente non ci dicevano nulla. Ma comunque l' emergenza è stata gestita bene. Certo siamo stati molto preoccupati perché si rincorrevano le voci.. ". Così uno dei primi passeggeri che ha lasciato la nave Costa Smeralda, bloccata al porto di Civitavecchia da 24 ore, risponde alle domande dei giornalisti.

L'uomo di Monterotondo, accompagnato dalla moglie decisamente innervosita dai cronisti ai quali ha rivolto parole non gentili, pur parlando della "preoccupazione" che si respirava a bordo, ha sostenuto che allo stesso tempo ci fosse "massima tranquillità".

Loading...
Commenti

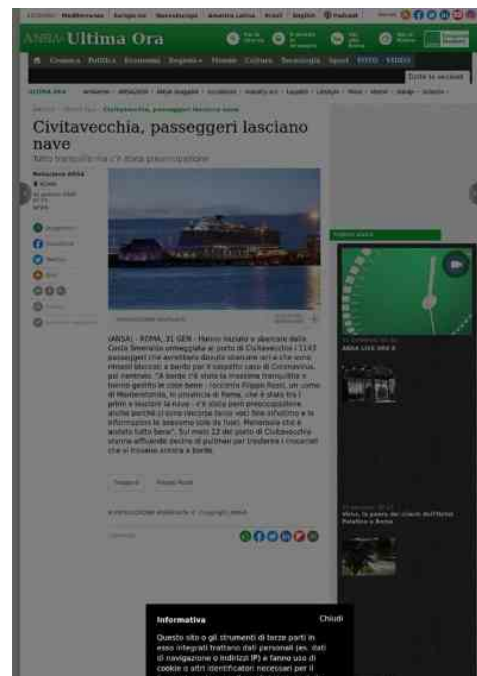
0/0

coronavirus sintomi
coronavirus cosa
coronavirus dove
coronavirus cura
coronavirus rischio
coronavirus chi affetta
coronavirus sintomi e conseguenze
coronavirus sintomi e contagio
coronavirus sintomi cosa
coronavirus sintomi come si trasmette

Civitavecchia, passeggeri lasciano nave

Tutto tranquillo ma c'è stata preoccupazione

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - Hanno iniziato a sbarcare dalla Costa Smeralda ormeggiata al porto di Civitavecchia i 1143 passeggeri che avrebbero dovuto sbarcare ieri e che sono rimasti bloccati a bordo per il sospetto caso di Coronavirus, poi rientrato. "A bordo c'è stata la massima tranquillità e hanno gestito le cose bene - racconta Filippo Rossi, un uomo di Monterotondo, in provincia di Roma, che è stato tra i primi a lasciare la nave - c'è stata però preoccupazione anche perchè si sono rincorse tante voci fino all'ultimo e le informazioni le avevamo solo da fuori. Menomale che è andato tutto bene". Sul molo 12 del porto di Civitavecchia stanno affluendo decine di pullman per trasferire i croceristi che si trovano ancora a bordo.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Coronavirus: giornata di allarme al porto di Civitavecchia

Costa Smeralda ferma: solo in serata l' esito negativo delle analisi dallo Spallanzani Pubblicato il 31 Gennaio 2020 **CIVITAVECCHIA** - Giornata di allarme in **porto** per un sospetto caso di Coronavirus: soltanto nella tarda serata di ieri è arrivato il riscontro delle analisi dallo Spallanzani che parla di un riscontro negativo. Alle 7,30 di ieri mattina la Costa Smeralda - con 6,651mila persone a bordo - è stata fermata in **porto**, sbarco non autorizzato, per un sospetto caso di Coronavirus. Immediatamente sono state attivate tutte le procedure del caso attivando il protocollo di emergenza. Si parla di una coppia di turisti cinesi, ospiti a bordo della nave. La donna di 54 anni, proveniente da Macao «è stata posta in isolamento nell' ospedale di bordo la scorsa notte - hanno spiegato da Costa - insieme al suo compagno di viaggio. Appena è stato rilevato il caso sospetto lo staff medico di bordo ha immediatamente attivato le procedure sanitarie previste in questi casi». La nave proveniva da Palma di Maiorca, ed è attualmente impegnata in crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale. La Asl Roma 4 ha da subito parlato di una situazione sotto controllo. Personale sanitario a bordo e medici dello Spallanzani, dove sono state inviate le analisi per i test del caso. Inizialmente, dopo i primi riscontri, si era pensato di far scendere i 1143 passeggeri che dovevano terminare la crociera a **Civitavecchia**. Poi il diniego in attesa dei risultati dei test arrivati solo nella tarda serata di ieri. Dallo Spallanzani c' è una buona notizia: «Dopo aver effettuato tutte le verifiche secondo i protocolli operativi sui due passeggeri della nave ormeggiata al **porto** di **Civitavecchia** il riscontro è negativo». La Costa Smeralda, però, rimarrà ormeggiata in **porto** per procedere con tutte le operazioni per la ripartenza della nave. I 1500 passeggeri che sarebbero dovuti salire a bordo ieri sono stati alloggiati in alberghi a 4 stelle e trasportati con i bus. Mentre gli altri rimarranno a bordo. La nave salterà la tappa di Savona e partirà per La Spezia. Sicuramente una giornata di allerta e paura con circa 30 pullman che hanno affollato largo della Pace, i mezzi avrebbero dovuto portare i turisti nella capitale. Tanta stanchezza per i passeggeri ma il sollievo di un rientrato allarme per un episodio che ha rischiato di scatenare la psicosi coronavirus a **Civitavecchia**. Sul caso è intervenuto anche il premier Giuseppe Conte: «Gli italiani devono stare tranquilli, nostri controlli tra i più efficaci al mondo». Condividi.



Civitavecchia: sbarcati i passeggeri della Costa Smeralda

Giulia Sarti

CIVITAVECCHIA Dopo l'allarme scattato nella prima mattinata di ieri, su un sospetto caso di contagio da coronavirus, si sono concluse le operazioni di sbarco dei crocieristi a bordo della Costa Smeralda. Già in serata, intorno alle 20, era giunta la comunicazione del ministero della Salute che, ufficialmente, escludeva il contagio per la passeggera cinese a bordo dell'ammiraglia della Costa. Al riguardo, infatti, gli esami dello Spallanzani di Roma avevano dato esito negativo. Nel tardo pomeriggio, la nave lascerà il porto di Civitavecchia per raggiungere quello di Savona. Nel corso della giornata di ieri -dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo l'intera comunità portuale di Civitavecchia si è mobilitata per far fronte alla situazione dimostrando forte sinergia. Si è rivelata una giornata intensa, conclusasi, tuttavia, positivamente per i circa 7000 passeggeri e membri dell'equipaggio bloccati a bordo. L'ottima concertazione tra le autorità competenti, ha fatto sì che la questione, a brevissima distanza dalla notizia, venisse affrontata e gestita nel migliore dei modi. Desidero ringraziare la Capitaneria di porto, la Sanità Marittima, la Asl Roma 4, la Polizia di frontiera, la Guardia di Finanza, la RCT e l'amministrazione comunale per il forte impegno profuso. Il presidente aveva incontrato ieri i rappresentanti di Costa Crociere che erano sul posto instaurando uno stretto rapporto di collaborazione e continuo scambio di informazioni: Ringrazio anche loro per la professionalità e serietà dimostrata. Quanto accaduto ieri ha, quindi, evidenziato come, anche per il futuro, il porto di Civitavecchia sia in grado di attivarsi al meglio per gestire le situazioni di emergenza. Intanto, sono in corso le operazioni di imbarco dei passeggeri che ieri non si sono potuti imbarcare e la Costa Smeralda potrà, così, riprendere il suo viaggio. È doveroso -aggiunge il Comandante del porto Vincenzo Leone un particolare ringraziamento alla Sanità marittima, coordinata dal dott. Niutta, e all'ASL Roma 4 che aveva già predisposto e successivamente messo in atto, grazie al dott. Quintavalle, misure cautelative per la gestione di tali emergenze. Desidero inoltre ringraziare Roma Cruise Terminal, che con la sua struttura è riuscita a gestire la situazione e fornire assistenza utile ad alleviare le sopraggiunte difficoltà della nave e dei passeggeri che avrebbero dovuto imbarcare, interfacciandosi brillantemente con le forze messe in campo dalla compagnia Costa Crociere.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'CROCIERE', 'PORTI', and 'ALTERNATIVE'. The main headline reads 'Civitavecchia: sbarcati i passeggeri della Costa Smeralda'. Below the headline, there's a sub-headline 'Escluso il contagio da coronavirus' and a date '18 gennaio 2020'. A small photo shows several men in uniform and civilian attire. To the right, there's a 'NEWSLETTER' sign-up form and a 'ULTIME' section with various news items like 'Navi marittime: dal M2 12 milioni in più per il mare Ionico' and 'Flessione dei traffici nel porto di Venezia'.

Coronavirus, Civitavecchia, i passeggeri lasciano la nave dopo il blocco di 24 ore

Sul molo 12 del porto decine di pullman per trasferire i croceristi che si trovano ancora a bordo

Condividi 31 gennaio 2020 Hanno iniziato a sbarcare dalla Costa Smeralda ormeggiata al porto di Civitavecchia i 1143 passeggeri che avrebbero dovuto sbarcare ieri e che sono rimasti bloccati a bordo per il sospetto caso di Coronavirus, poi rientrato. "A bordo c'è stata la massima tranquillità e hanno gestito le cose bene - racconta Filippo Rossi, un uomo di Monterotondo, in provincia di Roma, che è stato tra i primi a lasciare la nave- c'è stata però preoccupazione anche perché si sono rincorse tante voci fino all'ultimo e le informazioni le avevamo solo da fuori. Menomale che è andato tutto bene". Sul molo 12 del porto di Civitavecchia stanno affluendo decine di pullman per trasferire i croceristi che si trovano ancora a bordo. "Ansia per le poche informazioni" "Una giornata da reclusi faticosa per lo stress di non sapere. Duro da sopportare tutto il giorno...". Così commenta le ultime 24 ore Clara Minari, di Terracina, sulla Costa Smeralda con la figlia. I 1143 passeggeri che sarebbero dovuti scendere ieri mattina sono stati fatti sbarcare oggi, anche se una minoranza - appena una quindicina viene riferito - hanno scelto di andar via già ieri in tarda serata. "Ci sono stati tanti step faticosi - ha raccontato - prima ci dicevano solo del ritardo nello sbarcare poi quando è arrivata la notizia del sospetto del Coronavirus abbiamo avuto paura anche perché ci hanno dato poche informazioni - ha spiegato - il comandante ha fatto appena 2, 3 comunicazioni. Per questo c'è stato qualche momento di nervosismo. Certo c'è stata un'ottima assistenza sulla nave". A bordo della Costa Smeralda "c'era erano tantissimi orientali, mi sono stupita - ha proseguito - non perché non debbano viaggiare, non vorrei essere fraintesa, ma mi sono stupita". Alla fine, saputo invece della bella notizia, che non si trattava di Coronavirus "c'è stato un lungo applauso".



Costa Crociere su coronavirus: esito negativo a bordo della nave Costa Smeralda

Genova 30 gennaio 2020 - h 20.30 - Costa Crociere conferma che gli accertamenti effettuati oggi dalle Autorità Sanitarie italiane sull'ospite a bordo di Costa Smeralda hanno dato esito negativo, e il caso è quindi riconducibile a una comune influenza. La situazione a bordo della nave, ormeggiata a **Civitavecchia**, è sempre stata sotto controllo ed il personale di bordo ha fornito la massima assistenza possibile. Allo stesso modo anche gli ospiti che nel frattempo stavano raggiungendo il Terminal per l'imbarco hanno trovato il personale Costa ad assisterli. Grazie ai protocolli che vengono applicati a bordo della flotta, il nostro medical-team aveva prontamente individuato la scorsa notte un caso di forma febbrile sospetta su una 54enne, poche ore prima dell'arrivo della nave a **Civitavecchia**. Non appena rilevato il caso, sono state immediatamente attivate a titolo precauzionale le procedure previste, informando le Autorità, che all'arrivo della nave al **porto** di **Civitavecchia** hanno dato seguito a tutti gli accertamenti necessari. Pur comprendendo il disagio venutosi a creare, le procedure in vigore e la collaborazione con le Autorità Sanitarie si sono dimostrate efficaci nel gestire questa situazione straordinaria, garantendo i livelli massimi di sicurezza per tutti gli ospiti, l'equipaggio e tutta la collettività. La nave salterà lo scalo di La Spezia e rimarrà ormeggiata a **Civitavecchia** sino a domani, per poi ripartire alle ore 18 alla volta di Savona, riprendendo quindi il suo programma regolare di crociere. Costa Crociere offre la possibilità agli ospiti che sarebbero dovuti sbarcare oggi a **Civitavecchia** di poter pernottare a bordo, provvedendo all'organizzazione dei loro rientri a casa a partire da domani mattina. Gli ospiti che lo desiderano possono comunque sbarcare a loro piacimento. Costa ha provveduto inoltre alla sistemazione in alberghi della zona degli ospiti previsti imbarcare oggi a **Civitavecchia**, e che imbarcheranno invece domani, insieme agli ospiti provenienti da La Spezia. Costa Crociere ringrazia tutte le Autorità Sanitarie, Capitaneria di **Porto** e i Ministeri coinvolti e le Autorità in generale per il grandissimo supporto e sforzo organizzativo profuso.

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is displayed in red and blue. Below it, a navigation bar includes 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione' and various menu items like 'Home', 'Porti', 'Industria/tecnologia', 'Shipping', 'UE', 'Ambiente', 'News', 'Turismo', 'Città', and 'Foto/video'. The main headline reads 'Costa Crociere su coronavirus: esito negativo a bordo della nave Costa Smeralda'. A sub-headline states 'Ripartirà il 31 gennaio 2020, ore 18:25'. The article text is partially visible, starting with 'Genova 30 gennaio 2020 - h 20.30 - Costa Crociere conferma che gli accertamenti effettuati oggi dalle Autorità Sanitarie italiane sull'ospite a bordo di Costa Smeralda hanno dato esito negativo, e il caso è quindi riconducibile a una comune influenza.' An image of the Costa Smeralda cruise ship is shown. The bottom of the screenshot shows the 'Seareporter.it' logo and a small copyright notice: 'Costa Crociere ringrazia tutte le Autorità Sanitarie, Capitaneria di Porto e i Ministeri coinvolti e le Autorità in generale per il grandissimo supporto e sforzo organizzativo profuso.'

Ex Privilege, stavolta l' accordo c' è davvero: riapre il cantiere

MEGA YACHT Qualche settimana ancora e finalmente il cantiere della Mattonara tornerà a vivere. Dopo rinvii e tentennamenti, nei giorni scorsi, in forma strettamente privata, è arrivata l' attesa firma della concessione demaniale dell' area dove sorge il cantiere ex Privilege tra il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Francesco Maria di Majo e la Konig, società del gruppo Royalton, alla presenza dei vertici di Unindustria, referenti della società maltese. A questo punto la strada è segnata. L' azienda, che l' altro ieri dovrebbe aver portato tutta la documentazione alla curatela fallimentare per la presa visione del subingresso nell' area di cantiere, adesso dovrà sbrigare altre pratiche burocratiche necessarie al subentro e poi potrà riattivare il cantiere ex Privilege Yard per completare lo scafo del P430. Al massimo entro fine febbraio (ma le intenzioni sembrano essere quelle di accelerare l' iter) potranno essere riaperti i cancelli dell' area a nord dello scalo, chiusi da anni. E potrebbero iniziare subito le attività propedeutiche alla ripartenza del cantiere, come pulizia dell' area, bonifica, servizi di guardiania e messa in sicurezza dei ponteggi e del cantiere. La speranza e l' auspicio è che per questa attività possano essere chiamati proprio i lavoratori ex Privilege.

«Insieme all' **Autorità portuale** afferma il vice sindaco e assessore alla Portualità Massimiliano Grasso ci siamo impegnati con questi lavoratori (prima di Natale in segno di protesta per la propria situazione avevano occupato la sala convegni di Molo Vespucci, ndr) per trovare loro una ricollocazione temporanea in attesa che ripartano i lavori alla Mattonara. Ora ci sono degli accordi sindacali che prevedono il diritto di precedenza per il riassorbimento in cantiere che dovrà avvenire in base ai nominativi che sono già depositati all' Authority e alla Regione Lazio. Ci auguriamo che presto la Royalton presenti il proprio Piano industriale e lo illustri alle organizzazioni sindacali per pianificare le modalità delle assunzioni». Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Civitavecchia: di Majo, grande sinergia tra le Autorità competenti. Il porto in grado di affrontare le emergenze

VINCENZO LEONE

(FERPRESS) - Roma, 31 GEN - Sono terminate le operazioni di sbarco dei croceristi a bordo della Costa Smeralda che, nel tardo pomeriggio, lascerà il porto di Civitavecchia per raggiungere il porto di Savona. Dopo l'allarme scattato nella prima mattinata di ieri, è arrivata in serata, intorno alle 20, la comunicazione del Ministero della Salute che, ufficialmente, escludeva il contagio da corona virus per la passeggera cinese a bordo dell'ammiraglia della Costa. Al riguardo, infatti, gli esami dello Spallanzani di Roma hanno dato esito negativo. "Nel corso della giornata di ieri, l'intera comunità portuale di Civitavecchia si è mobilitata per far fronte alla situazione dimostrando forte sinergia. Si è rivelata una giornata intensa, conclusasi, tuttavia, positivamente per i circa 7000 passeggeri e membri dell'equipaggio bloccati a bordo. L'ottima concertazione tra le autorità competenti, ha fatto sì che la questione, a brevissima distanza dalla notizia, venisse affrontata e gestita nel migliore dei modi. Desidero ringraziare la Capitaneria di Porto, la Sanità Marittima, la Asl Roma 4, la Polizia di frontiera, la Guardia di Finanza, la RCT e l'amministrazione comunale per il forte impegno profuso. Come Autorità di Sistema Portuale, ieri mattina ho incontrato i rappresentanti di Costa Crociere che erano sul posto instaurando uno stretto rapporto di collaborazione e continuo scambio di informazioni; ringrazio anche loro per la professionalità e serietà dimostrata. Quanto accaduto ieri ha, quindi, evidenziato come, anche per il futuro, il porto di Civitavecchia sia in grado di attivarsi al meglio per gestire le situazioni di emergenza. Intanto, sono in corso le operazioni di imbarco dei passeggeri che ieri non si sono potuti imbarcare e la Costa Smeralda potrà, così, riprendere il suo viaggio", ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. "Il sistema porto ha dimostrato di essere capace di fornire risposte efficienti ed efficaci in situazioni emergenziali. E' doveroso un particolare ringraziamento alla Sanità marittima, coordinata dal dott. Niutta, e all'ASL Roma 4 che aveva già predisposto e successivamente messo in atto, grazie al dott. Quintavalle, misure cautelative per la gestione di tali emergenze. Desidero inoltre ringraziare Roma Cruise Terminal, che con la sua struttura è riuscita a gestire la situazione e fornire assistenza utile ad alleviare le sopraggiunte difficoltà della Nave e dei passeggeri che avrebbero dovuto imbarcare, interfacciandosi brillantemente con le forze messe in campo dalla compagnia Costa Crociere", ha dichiarato il Comandante del porto Capitano di Vascello Vincenzo Leone.



Porto di Civitavecchia: al via la II edizione di "Formati al porto"

Civitavecchia, 27 gennaio 2020 - E' iniziata questa mattina, presso la sede dell'ente, la II edizione di "Formati al porto". Il progetto, fortemente sostenuto dall'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dalla Escola Europea - Intermodal Transport, torna oggi e domani per una due giorni di formazione nel settore marittimo e in quello della logistica. Alle lezioni in aula seguiranno le visite ai vari terminal del porto.

The screenshot shows the website of the 'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale'. The page features a blue header with navigation links for 'HOME PAGE', 'ADSP', 'PORTI', 'PROGETTI E SVILUPPO', 'CROCIERE', and 'SITO ISTITUZIONALE'. Below the header, there is a section titled 'Archivio notizie' with a date filter for '27-gen-20'. The main article is titled 'Porto di Civitavecchia: al via la II edizione di "Formati al porto"'. It includes a photograph of a group of people in high-visibility vests at a port terminal. The text of the article states: 'Civitavecchia, 27 gennaio 2020 - E' iniziata questa mattina, presso la sede dell'ente, la II edizione di "Formati al porto". Il progetto, fortemente sostenuto dall'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale e dalla Escola Europea - Intermodal Transport, torna oggi e domani per una due giorni di formazione nel settore marittimo e in quello della logistica. Alle lezioni in aula seguiranno le visite ai vari terminal del porto.' Below the article, there is a section for 'Altre notizie correlate' with three small thumbnail images.

Visita istituzionale a Bruxelles. Di Majo incontra il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli

Visita istituzionale a Bruxelles per il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo che ha incontrato il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli. Nel corso dell'incontro i due Presidenti hanno parlato, tra l'altro, anche dei recenti finanziamenti europei ottenuti per i progetti di infrastrutturazione del porto di Civitavecchia.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ACCESSE

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Porti di Civitavecchia - Fiumicino - Gaeta

HOME PAGE | ADSP | PORTI | PROGETTI E SVILUPPO | CROCIERE | SITO ISTITUZIONALE +

AREA COMUNICAZIONE

Home Page > Area comunicazione > Archivio notizie

Archivio notizie

28-gen-20

Visita istituzionale a Bruxelles, Di Majo incontra il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli

Progetti | Presidente

Visita istituzionale a Bruxelles per il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo che ha incontrato il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli.

Nel corso dell'incontro i due Presidenti hanno parlato, tra l'altro, anche dei recenti finanziamenti europei ottenuti per i progetti di infrastrutturazione del porto di Civitavecchia.

Altre notizie correlate

Porto di Civitavecchia, di Majo (AdSP): 'Grande sinergia tra le Autorità competenti. Il porto in grado di affrontare le emergenze'

Civitavecchia, 31 gennaio 2020 Sono terminate le operazioni di sbarco dei crocieristi a bordo della Costa Smeralda che, nel tardo pomeriggio, lascerà il porto di Civitavecchia per raggiungere il porto di Savona. Dopo l'allarme scattato nella prima mattinata di ieri, è arrivata in serata, intorno alle 20, la comunicazione del Ministero della Salute che, ufficialmente, escludeva il contagio da corona virus per la passeggera cinese a bordo dell'ammiraglia della Costa. Al riguardo, infatti, gli esami dello Spallanzani di Roma hanno dato esito negativo. Nel corso della giornata di ieri, l'intera comunità portuale di Civitavecchia si è mobilitata per far fronte alla situazione dimostrando forte sinergia. Si è rivelata una giornata intensa, conclusasi, tuttavia, positivamente per i circa 7000 passeggeri e membri dell'equipaggio bloccati a bordo. L'ottima concertazione tra le autorità competenti, ha fatto sì che la questione, a brevissima distanza dalla notizia, venisse affrontata e gestita nel migliore dei modi. Desidero ringraziare la Capitaneria di Porto, la Sanità Marittima, la Asl Roma 4, la Polizia di frontiera, la Guardia di Finanza, la RCT e l'amministrazione comunale per il forte impegno profuso. Come Autorità di Sistema Portuale, ieri mattina ho incontrato i rappresentanti di Costa Crociere che erano sul posto instaurando uno stretto rapporto di collaborazione e continuo scambio di informazioni; ringrazio anche loro per la professionalità e serietà dimostrata. Quanto accaduto ieri ha, quindi, evidenziato come, anche per il futuro, il porto di Civitavecchia sia in grado di attivarsi al meglio per gestire le situazioni di emergenza. Intanto, sono in corso le operazioni di imbarco dei passeggeri che ieri non si sono potuti imbarcare e la Costa Smeralda potrà, così, riprendere il suo viaggio, ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. Il sistema porto ha dimostrato di essere capace di fornire risposte efficienti ed efficaci in situazioni emergenziali. E' doveroso un particolare ringraziamento alla Sanità marittima, coordinata dal dott. Niutta, e all'ASL Roma 4 che aveva già predisposto e successivamente messo in atto, grazie al dott. Quintavalle, misure cautelative per la gestione di tali emergenze. Desidero inoltre ringraziare Roma Cruise Terminal, che con la sua struttura è riuscita a gestire la situazione e fornire assistenza utile ad alleviare le sopraggiunte difficoltà della Nave e dei passeggeri che avrebbero dovuto imbarcare, interfacciandosi brillantemente con le forze messe in campo dalla compagnia Costa Crociere, ha dichiarato il Comandante del porto Capitano di Vascello Vincenzo Leone. Nella foto, da sinistra: il presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo, il Comandante della Direzione Marittima del Lazio, Vincenzo Leone e il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ACCESSO

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale
Porti di Civitavecchia - Fiumicino - Gaeta

HOME PAGE | NEWS | PORTI | PROGETTI E SVILUPPO | CROCIERE | SITO ISTITUZIONALE +

AREA COMUNICAZIONE

Home Page > Area comunicazione > Archivio notizie

Archivio notizie

31-gen-20

Porto di Civitavecchia, di Majo (AdSP): "Grande sinergia tra le Autorità competenti. Il porto in grado di affrontare le emergenze"

Posizione

Civitavecchia, 31 gennaio 2020 - Sono terminate le operazioni di sbarco dei crocieristi a bordo della Costa Smeralda che, nel tardo pomeriggio, lascerà il porto di Civitavecchia per raggiungere il porto di Savona.

Dopo l'allarme scattato nella prima mattinata di ieri, è arrivata in serata, intorno alle 20, la comunicazione del Ministero della Salute che, ufficialmente, escludeva il contagio da corona virus per la passeggera cinese a bordo dell'ammiraglia della Costa. Al riguardo, infatti, gli esami dello Spallanzani di Roma hanno dato esito negativo.

"Nel corso della giornata di ieri, l'intera comunità portuale di Civitavecchia si è mobilitata per far fronte alla situazione dimostrando forte sinergia. Si è rivelata una giornata intensa, conclusasi, tuttavia, positivamente per i circa 7000 passeggeri e membri dell'equipaggio bloccati a bordo. L'ottima concertazione tra le autorità competenti, ha fatto sì che la questione, a brevissima distanza dalla notizia, venisse affrontata e gestita nel migliore dei modi. Desidero ringraziare la Capitaneria di Porto, la Sanità Marittima, la Asl Roma 4, la Polizia di frontiera, la Guardia di Finanza, la RCT e l'amministrazione comunale per il forte impegno profuso. Come Autorità di Sistema Portuale, ieri mattina ho incontrato i rappresentanti di Costa Crociere che erano sul posto instaurando uno stretto rapporto di collaborazione e continuo scambio di informazioni; ringrazio anche loro per la professionalità e serietà dimostrata. Quanto accaduto ieri ha, quindi, evidenziato come, anche per il futuro, il porto di Civitavecchia sia in grado di attivarsi al meglio per gestire le situazioni di emergenza."

Al MedCom Forum Trasporti 2020, si parla delle possibili sinergie tra porti e aeroporti di sud Italia e Mediterraneo

Sempre più caldo il tema dello sviluppo delle infrastrutture, ZES, collegamenti portuali, aeroportuali, sostenibilità dei trasporti, logistica e innovazione nel centro sud d' Italia. Un parterre d' eccezione ne parlerà nel corso del convegno "MedCom Forum Trasporti 2020, organizzato da Cerpmed/MedCom Forum del Mediterraneo , dal tema "Un Hub Mediterraneo oltre i Confini: **sistema** di rete dei porti e degli aeroporti" , che si terrà giovedì 13 e venerdì 14 febbraio nella sala dei Baroni di Palazzo Chiaramonte Steri sede del Rettorato dell' Università degli Studi di Palermo. Si comincerà giovedì pomeriggio, alle 15, con i saluti del Rettore dell' Università di Palermo Fabrizio Micari , del sindaco di Palermo Leoluca Orlando e del Presidente della Regione siciliana Nello Musumeci . A seguire l' apertura dei lavori da parte di Amanda Jane Succi , presidente Cerpmed/MedCom Forum. Subito dopo avranno inizio le sessioni del pomeriggio con gli interventi di personalità del livello di Massimo Deandreis - Direttore Generale SRM Centro Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - Intesa SanPaolo; Giuseppe Salvo - Professore Ingegneria dei Trasporti Università degli Studi di Palermo; Eugenio Grimaldi , Executive Manager Grimaldi Group; Valentina Lener , Direttore Generale Assaeroporti; Tiziano Onesti , Presidente Aeroporti di Puglia; Renato Poletti , Direttore Generale per gli Aeroporti e il Trasporto Aereo MIT; Giovanni Scalia , AD Gesap Aeroporto Internazionale di Palermo; Nico Torrisi, AD Sac Società Aeroporti di Catania; Marco Di Giugno , Direttore Analisi Giuridici e contenzioso ENAC; Lorenzo Lagorio , Country Manager Italia Easy Jet; Valeria Rebasti , Commercial Country Manager Italy & Southeastern Europe di Volotea; Salvatore Sciacchitano , Presidente ICAO (International Civil Aviation Organization), primo italiano a presiedere l' organismo dell' ONU che riunisce le autorità per l' aviazione civile di 193 Stati. Venerdì mattina dopo l' apertura dei lavori da parte di Paolo Costa , professore di Economia dei Trasporti Università Ca' Foscari di Venezia; sono previsti gli interventi di Alessandro Albanese , Presidente Sicindustria Palermo; Antonello Biriaco , Presidente Confindustria Catania; Renato Coroneo, International Propeller Clubs di Palermo; Salvatore Gangi , Presidente Regionale della Piccola Industria di Confindustria in Sicilia; Matteo Catani , Membro Board Assarmatori e CEO GNV; Andrea Agostinelli , Commissario Straordinario dell' Autorità **Portuale** di Gioia Tauro; Pasqualino Monti , Presidente Autorità di **Sistema Portuale** del mare di Sicilia Occidentale (Palermo); Pietro Spirito , Presidente Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** (Napoli). Nel pomeriggio sono previsti gli interventi, tra gli altri, di Rodolfo De Dominicis , Presidente Uirnet; Filippo Palazzo , Responsabile Progetti Palermo della Direzione Investimenti RFI; Enrico Maria Pujia , Direttore Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie; Francesco Russo , Ordinario di ingegneria e economia dei trasporti presso l' Università degli Studi di Reggio Calabria; Ennio Cascetta , Amministratore Unico di RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti, Società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Concluderanno il convegno gli interventi di Gaetano Armao , Vicepresidente della Regione siciliana e assessore all' Economia; Marco Falcone - Assessore Regionale Infrastrutture e Mobilità; Rinaldo Melucci , Sindaco di Taranto; Giuseppe Falcomatà , Sindaco di Reggio Calabria; Leoluca Orlando , Sindaco di Palermo.

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. The main headline reads: "Al MedCom Forum Trasporti 2020, si parla delle possibili sinergie tra porti e aeroporti di sud Italia e Mediterraneo". Below the headline is a sub-headline: "Venerdì 13 e venerdì 14 febbraio". The article text begins with: "Sempre più caldo il tema dello sviluppo delle infrastrutture, ZES, collegamenti portuali, aeroportuali, sostenibilità dei trasporti, logistica e innovazione nel centro sud d' Italia. Un parterre d' eccezione ne parlerà nel corso del convegno 'MedCom Forum Trasporti 2020, organizzato da Cerpmed/MedCom Forum del Mediterraneo, dal tema 'Un Hub Mediterraneo oltre i Confini: sistema di rete dei porti e degli aeroporti'". The right sidebar features a calendar for January 2020 and a list of articles under the heading "Articoli del mese gennaio 2020".

Cronache di Salerno

Salerno

Corona Virus

Non temete, non parleremo per l' ennesima volta di profilassi e likeket quarantena, non parleremo dell' incidenza della malattia (3% di morte sui contagi, 5 volte inferiore alla SARS del 2002), non daremo consigli sui viaggi e sul grande paese -continente, anche quel pezzo di Cina che sta in Italia...
SEGUE A PAG. 20.

DAVIDE GATTO



Cronache di Salerno

Salerno

Corona Virus

DAVIDE GATTO

...Oggi parliamo di **Salerno** e di come le ripercussioni economiche del Corona virus (il vero nome è 2019-nCoV) possono influenzare l' economia Salernitana. A prescindere da quanto effettivamente sta accadendo in merito a questa nuova influenza letale, le ripercussioni economiche sono già in campo. Gli economisti, gli esperti di trasporto, i trader di tutto il mondo hanno già modificato i loro modelli predittivi adattandoli alle misure di profilassi che sono state varate in Cina e in altri Paesi. Molti Economisti di un calo del PIL trimestrale cinese fino al 5%, il che significa che arrivare solo al 5% di crescita implica una brusca frenata del mega PIL cinese di almeno un punto percentuale. Questa previsione, oramai diffusa tra molte agenzie di rating e molti economisti, parte dalla previsione del capo analista per l' Asia di Standard & Poors, Shaun Roache. Uno studio della fondazione di Bill & Melinda Gates ha presentato uno I. studio al World Economic Forum che indica, in presenza di una flessione del PIL cinese dell' 1%, un conseguente calo del 2%. Al momento le borse hanno mostrato tensione sui titoli del lusso che da anni avevano puntato sulla Cina, con delle flessioni in un giorno che vanno dal 5% al 10%. Oltre a questo, si pensa che ci saranno dei danni all' economia cinese dell' export (al momento sono bloccati i voli da e per la Cina per evitare il contagio) e tutte le aziende di trasporti impegnate nell' export cinese troveranno difficoltà maggiori in questi primi mesi del 2020. Purtroppo sono aspettative, non realtà, ma in economia le aspettative si autorealizzano, si prevede una "febbre di vendita" dei titoli legati all' export cinese come quella che è già avvenuta sui titoli del lusso, e dunque i trader dei maggiori operatori finanziari stanno già ri posizionando quei titoli per paura di una corsa alla vendita. Inutile dire che una corsa alla vendita sarebbe una catastrofe economica che lascerà danni economici di nuovo al sistema finanziario/bancario, danni alimentati soltanto dalle aspettative di perdere in quel settore. Ma la domanda che più mi sta a cuore è: in questo scenario quali saranno le ripercussioni sul **porto** commerciale di **Salerno**? Il **Porto** di **Salerno** è in continua crescita, è arrivato a accogliere, nel 2017, quasi 15 milioni di tonnellate di merci piazzandosi al tredicesimo posto degli scali italiani, dietro a veri giganti come Trieste, Genova e Livorno. Questa ennesima crisi danneggerà l' economia portuale e quindi, per l' ennesima volta, la nostra comunità. La sostenibilità dei commerci con la Cina ha sempre suscitato dubbi in ambienti vicini al tema della decrescita, ma una interruzione di traffici così immediata può causare shock che nessuno ha mai auspicato. E fu così che anche a **Salerno** nel 2020 si verifica un paradosso della modernità. Una crisi economica provocata dalla previsione di una malattia che in città non vedrà mai neanche un microbo. Lascio al lettore ogni riflessione sulla debolezza delle nostre istituzioni economiche che si basano su traffici ed algoritmi finanziari oggi fuori da alcun controllo. E buona influenza a tutti.



Cronache di Salerno

Salerno

Il fatto - I lavori all' imboccatura del porto potrebbero inibire l' ingresso delle navi nei prossimi mesi: tutto potrebbe essere rinviato

La stagione crocieristica rischia lo stop

Si rischia lo stop alla stagione crocieristica a Salerno. I lavori all' imboccatura del porto potrebbero inibire l' ingresso delle navi nei prossimi mesi, rinviando così al prossimo anno, l' attracco dei croceristi in città. A conferma di ciò una ordinanza del presidente dell' **autorità portuale** Pietro Spirito con la quale si stabiliscono tempi, modalità ma soprattutto divieti nelle zone interessate dai lavori. In particolare l' intera banchina Manfredi sarà area di cantiere per consentire i lavori dell' imboccatura, inibendo, così gli attracchi. Questo - sempre secondo l' ordinanza - almeno fino al prossimo dicembre. Salvo nuova organizzazione interna, navi ma anche i traghetti non potranno attraccare a Salerno. Se confermato potrebbe essere una nuova «mazzata» per l' economia cittadina. Nonostante il dragaggio del porto - che lo scorso anno ha rallentato l' arrivo delle navi anche questa stagione i problemi non sarebbero da meno. Preoccupazioni sono state sollevate dagli operatori del settore. Chiede chiarezza anche il consigliere comunale e provinciale Dante Santoro: «Attendo di conoscere bene i programmi dell' **Autorità Portuale** "Mar Mediterraneo" - spiega - perché, se confermate le preoccupazioni, sarebbe l' ennesimo disastro per l' economia di questa città. Non possiamo permetterci altri ritardi, altri stop e altri rinvii mentre assistiamo a continue chiusure di attività produttive e commerciali. Ormai resta un' unica risorsa da sfruttare ed è quella del mare. Ma nonostante ciò assistiamo a indecisioni, scarsa programmazione e superficialità. A proposito prosegue Santoro - chissà quando vedremo in funzione a pieno regime la Stazione Marittima, al momento, trasformata, principalmente, in un "pala eventi". Il nostro fiato sul collo su questa vicenda».

6 SALERNO

La stagione crocieristica rischia lo stop

Preoccupazioni sollevate dagli operatori del settore Santoro chiede chiarezza

Auto elettriche, si ai parcheggi con tariffa agevolata: la nuova delibera del Comune

«Attendo di conoscere bene i programmi dell' Autorità Portuale»

Comune-Authority: pace fatta «Le opere sono fondamentali»

Faccia a faccia tra Rossi e Patroni Griffi per stabilire un' unica strategia per lo scalo Riprende il dialogo in vista del tavolo fissato giovedì al ministero dello Sviluppo economico

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Incontro cordiale, dopo le tensioni delle scorse ore, tra il sindaco Riccardo Rossi ed il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. Le scintille erano cominciate con la decisione del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche di esprimere parere negativo sul progetto relativo alla realizzazione della vasca di accumulo nell' ambito del complesso di opere per il completamento dello sporgente di Costa Morena Est. «Siamo d' accordo riferisce il sindaco dopo il faccia a faccia col presidente dell' **Authority** - sulla necessità di realizzare le opere di infrastrutturazione del porto. Dobbiamo però trovare il miglior percorso visto che ci sono dei problemi che, tra l' altro, non c' entrano nulla con l' amministrazione. Dobbiamo trovare la quadra, a partire dall' interessamento del ministro, per attivare i percorsi migliori per poter realizzare le opere. Con la consapevolezza, tra l' altro, di non potere certo aspettare la definizione del nuovo Piano regolatore del porto, che necessita di molto tempo. Dobbiamo invece trovare altre strade, rispettose delle norme e dei regolamenti, nell' interesse del porto di Brindisi e delle attività che in esso possono essere realizzate». Ed è proprio questa la preoccupazione principale espressa dal presidente dell' **Autorità di sistema**. «Questo - sostiene Patroni Griffi - è un momento di una gravità assoluta, che può gettare sul lastrico migliaia di lavoratori. Per questo chiedo che si cooperi per fronteggiare questa crisi e dare un minimo di speranza per il futuro probabilmente al 20 per cento della popolazione lavorativa della città. Il rischio, infatti, è quello di perdere un treno per sempre, cosa che può danneggiare dal punto di vista della concorrenza Brindisi rispetto agli altri scali pugliesi. Per non parlare del rischio di perdere finanziamenti importanti che potrebbero non essere più recuperati. E invece c' è la necessità di completare e realizzare opere strategiche per diversificare il traffico. Temi sui quali reclamiamo attenzione e chiedo cooperazione, perché bisogna essere responsabili: è l' interesse pubblico che dovrebbe orientare tutti coloro che sono chiamati a svolgere incarichi pubblici». Patroni Griffi, tra l' altro, ieri mattina ha incontrato anche i rappresentanti sindacali. «C' è - conferma - totale assonanza. Tutti sono in attesa di vedere quali impegni saranno assunti la settimana prossima sui molti tavoli convocati. Vedremo se ci sarà una serie di impegni. Parallelamente all' abbandono del carbone da parte della centrale di Cerano va sviluppata, nell' arco di tre anni al massimo, una economia **portuale** compensativa. Altrimenti io continuerò a combattere perché il porto abbia una chance per sopravvivere, perché è un mio dovere farlo è interesse dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale e della Zes Adriatica». E naturalmente perché su certi tavoli è bene presentarsi uniti. «Forse - riferisce il presidente rispetto ai prossimi incontri previsti - vedremo il ministro lunedì e due sottosegretari giovedì. Poi, io dovrò rivedere il ministro per cercare di districare la matassa delle procedure amministrative per le opere pubbliche, altra questione inspiegabile. Altrove, infatti, non ci sono questi problemi. Cosa che può essere un sottoprodotto della burocrazia difensiva.



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Ma speriamo che con la buona volontà di tutti le cose si possano risolvere». Patroni Griffi, infine, è soddisfatto anche per l' intervento, sulla questione, del deputato e coordinatore regionale di Forza Italia Mauro D' Attis. «Più luci si accendono - conclude - sulla situazione di Brindisi, sulle sue potenzialità, sugli ostacoli che ne ostacolano lo sviluppo, sulla necessità di correre per evitare che la situazione diventi irrimediabile, meglio è». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

De Micheli lunedì a Brindisi Riunione aperta al territorio

Un incontro allargato ed aperto per discutere di tutte le questioni legate ad infrastrutture e trasporti a Brindisi e provincia. Dallo Shuttle al porto, dall'efficientamento dei trasporti pubblici alla mobilità alternativa. Lunedì, infatti, alle 16.30 presso la sala Università di palazzo Nervegna il ministro per Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli interverrà ad un tavolo convocato dal sindaco Riccardo Rossi. Sono stati invitati a partecipare le **autorità** civili e militari e i rappresentanti di enti, istituzioni, sindacati, associazioni di categoria e stakeholder del settore. Dall' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale ad Aeroporti di Puglia, da Stp a Rfi. Saranno tantissimi i partecipanti all' incontro col ministro De Micheli, dunque saranno verosimilmente molti e variegati i temi affrontati durante la discussione. Sono diverse, infatti, le questioni legate ad infrastrutture e trasporti che riguardano Brindisi ed i territori limitrofi. A cominciare dallo sblocco della situazione relativa allo Shuttle di collegamento tra la rete ferroviaria e l' aeroporto Papola-Casale. Dopo l'ottenimento dei finanziamenti sufficienti alla realizzazione del collegamento su strada ferrata, infatti, è venuta meno la necessità di realizzare quello su gomma, opera già appaltata ad una ditta esterna. Tra gli argomenti più d'attualità c'è anche il futuro del porto, che comincia a soffrire la crisi e dunque rischia seriamente un drastico calo di presenze e imbarchi. Non sarà casuale, in effetti, la presenza del presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** dell' Adriatico meridionale, il cui presidente Ugo Patroni Griffi da tempo va ripetendo la necessità di farsi trovare davvero pronti per la decarbonizzazione della centrale Enel Federico II di Cerano. Di questo e di molto altro si discuterà, quindi, lunedì con il ministro De Micheli, che dunque potrà chiarire le idee a sindaco Rossi e presidente Authority, come a tutti gli altri presenti, su quelle che sono e saranno le scelte strategiche del governo italiano. Si tratta del secondo tavolo tenuto a Brindisi alla presenza di un ministro. Solo pochi giorni fa, infatti, nel foyer del nuovo teatro Verdi il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, il quale tra le altre cose aveva confermato il proprio impegno per il Contratto istituzionale di sviluppo per Brindisi, che contiene diversi interventi di infrastrutturazione, oltre che di riqualificazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Brindisi

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: De Micheli lunedì in Puglia

La ministra De Micheli sarà lunedì 3 febbraio in Puglia Sarà a Bari poi a Taranto e Brindisi La ministra si recherà in mattinata a Bari per partecipare all' inaugurazione della nuova pista di volo dell' aeroporto barese nella nuova configurazione di 3.000 metri. Alle 10.30 è previsto l' inizio della conferenza stampa mentre, a seguire, è previsto un punto stampa. In seguito, la ministra andrà nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale dove, alle ore 15.30,avrà luogo l' inaugurazione della nuova banchina di ormeggio presso il IV Sporgente del **porto** commerciale. Dopo il taglio del nastro, la ministra si recherà a Brindisi per un incontro con il Sindaco Riccardo Rossi e partecipare ad un tavolo istituzionale con le Autorità locali e le categorie produttive.



Inaugurazione dello sporgente portuale lunedì con il ministro

Sviluppo alternativo al siderurgico anche attraverso la diversificazione, in chiave commerciale del **porto**. In questo senso si inquadrano i lavori dell' ampliamento del IV sporgente del **porto** di **Taranto**. Il cantiere si è concluso. Per dare il via all' attività ci sarà una cerimonia lunedì pomeriggio. L' inaugurazione dell' infrastruttura avverrà alle ore 15. Il taglio del nastro sarà affidato al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che sarà in città per quest' occasione. Legata all' ampliamento del IV sporgente è l' attività della piattaforma logistica: con il terminal che sarà riavviato a breve tornerà la movimentazione dei contenitori.



Ilva e molo polisettoriale: intervista a Sergio Prete

In attesa di soluzione la prima, in partenza il secondo

Redazione

MILANO Ilva e molo polisettoriale: ne parla ai nostri microfoni il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio Sergio Prete, presente ieri alla IV edizione di Shipping meet Industry a Milano. Le notizie sul molo polisettoriale sono positive con la consegna delle aree alla Yilport a metà Febbraio, per iniziare l'operatività già in Aprile spiega. Il piano presentato dalla società parla di un volume di 500 mila teu nei primi due anni, per passare poi a 1 milione e mezzo con la saturazione del terminal. Sul piano Ilva attendiamo -dice Prete- la soluzione ormai da anni, perchè per quanto ci sia diversificazione nel porto di Taranto, resta comunque il principale cliente dello scalo.



MANFREDONIA GUARDIA COSTIERA MULTA DI 14MILA EURO IL CONDUCENTE DI UN FURGONE E DUE SUB

Sequestrati altri 200 chili di bianchetto «salvati» e ributtati in mare 450 ricci

MANFREDONIA. Il loro «torto» è essere fortemente appetiti la cui pesca è però proibita. I buongustai sono pronti a pagarli a caro prezzo; i pescatori disposti a correre il rischio di pesanti sanzioni. Parliamo del bianchetto ovvero novellame di sarda, e dei ricci di mare, due specialità marinare e culinarie che le legge ha dichiarato non pescabili e dunque non trasportabili e non commerciabili. Ulteriori sequestri di prodotti ittici irregolari sono stati eseguiti negli ultimi giorni dalla Polizia marittima della Capitaneria di porto. Sul molo del porto è stato intercettato un furgone che trasportava cassette di bianchetto per oltre 130 chili: pesce sequestrato e multa per il conducente di 10mila euro. La Guardia costiera poi ha sorpreso due pescatori subacquei sportivi nei pressi della darsena del porto turistico, intenti alla pesca dei ricci: ne avevano accumulato 450, numero di gran lunga (50 pezzi) consentito dalla legge: i ricci sono stati sequestrati e ributtati in mare, i sub multati di 4mila euro. «Le attività di pesca» annota il co mandante della Capitaneria di porto, capitano di fregata Giuseppe Turiano «sono regolamentate dettagliatamente per la tutela della risorsa ittica e delle attività di pesca. Ci sono pescatori che spesso dimenticano quelle regole o forse non le conoscono e allora noi dobbiamo intervenire per ristabilire la legalità. E' anche il caso della pesca del rossetto, una specie ittica particolare (taglia minuta e di colore rosso) per la cui pesca è necessario avere un piano di gestione autorizzato dal ministero». Il regolamento prevede tra l'altro l'uti lizzo di particolari attrezzi. Ad un controllo della polizia marittima, una imbarcazione autorizzata a quella pesca non stava usando l' attrezzo previsto che è stato sequestrato. Michele Apollonio.



Le nuove frontiere della logistica e il ruolo degli Istituti Nautici

"Logistica 4.0 e nuove frontiere: quali sfide, quali reali opportunità?": questo il tema del convegno organizzato dall'Istituto Caio Duilio in collaborazione con il Cust-Centro universitario di studi sui trasporti euromediterranei "Elio Fanara" dell'Università e con l'assessorato comunale della Pubblica Istruzione. Un focus su un settore, quello della logistica sostenibile e dell'intermodalità, che può rappresentare per il nostro territorio un vero e proprio volano di sviluppo e di competitività nello scenario internazionale. Si tratta di un comparto in costante crescita e le richieste di operatori qualificati è sempre più crescente. L'iniziativa ha costituito un'efficace forma per promuovere e stimolare quella tanto auspicata sinergia tra pubblico e privato necessaria per favorire la riduzione del divario con il Nord del nostro Paese. Ad aprire il convegno il sindaco Cateno De Luca, che ha ribadito «la volontà di ripristinare le nostre vocazioni marittime. Siamo stati bravi - ha detto con cenno polemico - a non utilizzare 50 km di costa. Il nostro impegno è volto al recupero ambientale del waterfront. La strategicità dell'area dello Stretto è al centro della nostra politica». A prendere la parola, poi, la dirigente scolastica del "Caio Duilio", la professoressa Maria Schiro' che ha sottolineato «l'importanza delle prospettive di lavoro di un settore in crescita, in evoluzione che richiede professionisti sempre più formati e competenti». La direttrice del Cust, la professoressa Maria Piero Rizzo ha ribadito: «Siamo al fianco del Nautico, istituto con il quale abbiamo stabilito un rapporto sinergico, sensibile da sempre alla formazione degli studenti». Il percorso formativo è stato tratteggiato dalla dirigente Schirò anche nella sua veste di presidente della Rete.Na (Rete nazionale dei Nautici), che ha discusso del «**sistema** d'istruzione nella formazione marittima. Il diploma del Nautico è abilitante. Intendiamo allineare il **sistema** lavorativo italiano agli standard europei». Il prof. Vincenzo Crupi, ordinario di Costruzioni e impianti navali e marini del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina, ha illustrato il Corso di laurea in Scienze e Tecnologie della Navigazione mentre la dirigente scolastica dell'Istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania, Brigida Morsellino ha spiegato il **sistema** Its, di Mobilità sostenibile, trasporti e logistica». Elda Turco Bulgherini, docente di Diritto della Navigazione all'Università di Tor Vergata di Roma, ha parlato di "Porti e logistica di fronte alle sfide delle nuove tecnologie". E "La logistica sostenibile in un'ottica europea è stato il tema affrontato dalla professoressa Francesca Pellegrino, ordinaria di Diritto della Navigazione al nostro Ateneo. Sono intervenuti anche i professori Andrea Cirà e Massimo Gangi. A chiudere la prima parte di conferenza il docente Massimo Villari, che ha illustrato "La logistica del futuro: Ict e Blockchain". Protagonisti della successiva tavola rotonda i rappresentanti dell'**Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto Giuseppe Lembo, il direttore dell'Agenzia Dogane Ivan Santi Spina, il presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina, il contrammiraglio Ettore Romagnoli, il comandante Direzione marittima di Reggio Rosario Marchese, il responsabile del Centro Vts della Capitaneria Giuseppe Danese e gli ingegneri Daniele Nobile ed Emanuele Passalacqua. Le conclusioni della giornata affidate al prof. Giuseppe Vermiglio, già direttore del Cust. Un settore che è sempre più strategico per il futuro dei nostri territori.



Coronavirus, arrivano il commissario e 5 milioni

L' allarme in Italia. Dichiarato lo stato di emergenza, poteri straordinari a Borrelli. Stop voli per 90 giorni, lunedì rientrano gli italiani. Conte: tutto sotto controllo

Marzio Bartoloni

«La situazione è sotto controllo. Il sistema Italia ha adottato una linea di prevenzione e di precauzione con la soglia più elevata in Europa». Il premier Conte nel giorno in cui il Governo per la prima volta nella sua storia ha dichiarato lo stato di emergenza per il rischio sanitario collegato all' allarme coronavirus prova a placare l' effetto psicosi provocato dalla scoperta dei primi due casi positivi di coronavirus, due turisti cinesi, a Roma. L' emergenza a livello nazionale per la quale sono stati stanziati 5 milioni durerà sei mesi e sarà gestita da un commissario straordinario, come avvenne per la Sars nel 2003: si tratta di Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile, nominato ieri sera. A lui spetterà far partire attraverso un' ordinanza attesa per oggi le misure per affrontare la prima fase dell' emergenza: il commissario avrà poteri straordinari come quello di requisire hotel o strutture ricettive in caso ci fosse la necessità di alloggiare cittadini di nazionalità cinese attualmente in Italia. Tra i problemi emergenti c' è il rimpatrio delle migliaia di cinesi che si trovano in Italia e non possono tornare a casa per lo stop dei voli. L' ordinanza nominerà soggetto attuatore

Enac e Farnesina, in modo che si potrà lavorare ad un programma di partenze quando sarà il momento. Ed intanto gestire l' ospitalità dei cittadini cinesi: soltanto negli aeroporti romani ce ne sarebbero 500 bloccati. Nell' ordinanza ci saranno anche le regole per i controlli da effettuare negli scali ai sistemi di allertamento per le Asl che dovranno individuare gli ospedali di riferimento per i casi sospetti. «Il nostro compito - ha spiegato il neo commissario Borrelli per l' emergenza coronavirus - sarà quello di coordinare una macchina complessa per fare ogni attività necessaria di prevenzione ed evitare così la diffusione del virus». Il governo intanto ha decretato lo stop ai voli da e per la Cina: un blocco che secondo quanto prevederebbe l' ordinanza del ministero della Salute ancora non pubblicata sulla Gazzetta durerà 90 giorni. Mentre, come confermato dalla ministra dei Trasporti Paola De Micheli i porti resteranno aperti applicando i protocolli per lo stato d' emergenza che prevedono di rafforzare i controlli. Ieri il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha confermato che 70 degli 80 italiani che sono a Wuhan rientreranno all' aeroporto di Pratica di Mare con un volo militare lunedì. Saranno portati in una struttura militare dove sarà avviato il protocollo sanitario. Tra loro non risulta al momento alcun contagiato. Dall' Ospedale Spallanzani intanto è arrivato il primo bollettino medico sui due turisti cinesi provenienti dalla provincia di Wuhan, epicentro dell' infezione. Le condizioni della coppia - marito e moglie che nel loro tour italiano sono passati anche per Milano, Verona, Parma e Firenze - «sono discrete», anche se il marito ha «un interessamento polmonare più pronunciato». In tutto nel centro di riferimento per le malattie infettive «sono ricoverati 12 pazienti provenienti da diverse zone della Cina. Presentano sintomi modesti e sono sottoposti a test: in 9 sono stati isolati e già dimessi dopo il risultato negativo. Altri 20 asintomatici che hanno avuto contatti primari con la coppia sono in osservazione». Non solo: sono stati individuati anche «tre possibili contatti» con la coppia cinese «posti in sorveglianza domiciliare». «Siamo quasi del tutto tranquilli che non ci siano stati altri contagi», ha provato a tranquillizzare Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani che ha aggiunto: «Il Centro europeo ha pubblicato nuove stime confermando che la trasmissione è possibile solo quando si hanno sintomi».





Il Sole 24 Ore

Focus

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il premier ha informato il Colle Il capo della Protezione civile Angelo Borrelli chiamato a gestire l'emergenza Stanziati 5 milioni di euro

Fondi, trasporti, turismo Il piano anti-virus

Conte: situazione sotto controllo L'ipotesi di requisire alberghi per i visitatori cinesi bloccati

ROMA Sul coronavirus è «stato di emergenza nazionale». Per fronteggiare il rischio sanitario del virus venuto da Wuhan, il Consiglio dei ministri ieri ha decretato lo stop ai voli per e dalla Cina. Resteranno aperti invece i porti, che dovranno applicare protocolli legati allo stato di emergenza che durerà sei mesi. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, è stato nominato commissario per l'emergenza virus. Potrà contare su uno stanziamento di fondi da cinque milioni di euro. «La situazione è sotto controllo» ha tenuto ad assicurare il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ieri, prima del Consiglio dei ministri, ha sentito il capo dello Stato, Sergio Mattarella, che segue con costante attenzione la situazione. Poi Conte ha presieduto una riunione operativa con il ministro della Salute, Roberto Speranza, e tutte le autorità preposte. «L'Italia ha adottato la linea di precauzione con la soglia più alta d'Europa. È l'unico Paese che ha sospeso i voli con la Cina e improntato la sua azione alle direttive dell'Oms che ha decretato lo stato di emergenza globale. Quindi ci sono tutte le condizioni per gestire con trasparenza e sicurezza questa emergenza», ha detto al termine della riunione il ministro Speranza. Il neocommissario Borrelli ha spiegato: «Al nostro tavolo c'erano tutti quelli che hanno autorità sulle infrastrutture di aeroporti e porti. Ciascuno prenderà delle misure opportune». In un'ordinanza oggi verranno emanate le prime misure d'emergenza. Il piano prevede, oltre alla conferma dei protocolli sanitari emanati, un ponte aereo per rimpatriare gli italiani ancora in Cina: sarebbero circa 500. Parallelamente si valuta la possibilità di requisire hotel per ospitare i cinesi bloccati qui dallo stop ai voli. Misura che non è ancora stata presa in altri Paesi europei dove potrebbero transitare. Nessun provvedimento è stato preso finora per le merci provenienti dalla Cina. Intanto la preoccupazione sale con il diffondersi del contagio che in Cina ha raggiunto 258 morti e 10.000 infettati. Allo Spallanzani di Roma restano «discrete» le condizioni dei due turisti cinesi, di 65 e 66 anni, che hanno contratto il coronavirus in patria e lo hanno portato in Italia, dove sono sbarcati il 23 gennaio. Sono gli unici due casi di contagio accertati. Ma ci sono altri tredici cinesi ricoverati per sospetto coronavirus. E venti pazienti sotto osservazione: diciotto sono i compagni di viaggio cinesi dei turisti ammalati e gli altri due, italiani, sono l'autista del pullman e un operaio dell'hotel dove alloggiavano. Nove persone sono state visitate e dimesse. Sono stati individuati poi tre possibili contatti con la coppia risultata infetta, posti in osservazione domiciliare. Anche una cinese residente a Frosinone è stata trasportata allo Spallanzani di Roma. E sarà sottoposta al test del coronavirus. Il direttore generale dello Spallanzani, Luigi Ippolito, ha spiegato che i malati diventano contagiosi soltanto dopo la comparsa dei primi sintomi. Anche se ieri sul New England Journal of Medicine è apparso un articolo sul primo caso documentato in Germania di «contagio senza sintomi». Nella notte tra domani e lunedì verranno evacuati gli 80 italiani che si trovano ancora a Wuhan. «Potranno rientrare con un volo militare a Pratica di Mare», ha detto ieri il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. Il trasferimento poi seguirà le indicazioni dello Spallanzani. Dopo lo sbarco i passeggeri seguiranno un protocollo sanitario in una

Virginia Piccolillo



Il commissario, diciotto anni in prima linea

Resteranno aperti i porti, che dovranno applicare protocolli legati allo stato di emergenza che durerà 6 mesi

Dai test ai ricoveri Il centro operativo allo Spallanzani

Corriere della Sera

Focus

struttura idonea. «L' Italia è amica della Cina e offrirà il massimo supporto», ha precisato Di Maio. Ma l' ambasciata cinese a Roma protesta. «Non c' è motivo di avere una paura eccessiva», scrive il portavoce citando Oms ed esperti. Chiede quindi «ragionevolezza» per non «alimentare il panico» e di «tutelare i diritti legittimi dei cittadini e delle comunità cinesi presenti in Italia». Ieri era apparso a Roma in un bar un cartello in cui si vietava l' ingresso ai cinesi.

Virus, De Micheli: "I porti non sono chiusi"

"La situazione è assolutamente sotto controllo , dobbiamo evitare di alimentare allarmismi. Abbiamo già dei protocolli che si attivano sulla base della dichiarazione dello stato d' emergenza e prevedono alcune misure di controllo e sicurezza. Sono protocolli ordinari nella straordinarietà che prevedono controlli su questa specifica casistica come il rafforzamento dei controlli standard e senza una chiusura dei porti". Lo ha spiegato il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli , rispondendo ai cronisti sulle misure prese dal Cdm sull' emergenza coronavirus , a margine di una iniziativa della Fillea Cgil. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there are navigation menus for 'Materie: notizie', 'Materie: sport', and 'Materie: cultura'. The main header includes the Adnkronos logo and a search bar. Below the header, there are several news items. The primary article is titled 'Virus, De Micheli: "I porti non sono chiusi"' and is categorized as 'CRONACA'. It features a photo of Paola De Micheli and a short summary: 'La situazione è assolutamente sotto controllo, dobbiamo evitare di alimentare allarmismi. Abbiamo già dei protocolli che si attivano sulla base della dichiarazione dello stato d'emergenza e prevedono alcune misure di controllo e sicurezza. Sono protocolli ordinari nella straordinarietà che prevedono controlli su questa specifica casistica come il rafforzamento dei controlli standard e senza una chiusura dei porti'. To the right of the article, there is a 'Notizie Più Cliccate' section with a list of trending news items. Below the article, there is a 'Video' section with several video thumbnails, including one titled 'Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, rispondendo ai cronisti sulle misure prese dal Cdm sull'emergenza coronavirus, a margine di una iniziativa della Fillea Cgil'.

Coronavirus: gli spedizionieri temono la speculazione dei vettori marittimi

La tensione fra caricatori e vettori marittimi rischia di salire per effetto dell'emergenza innescata dal coronavirus in Cina. Fiata, la federazione mondiale delle associazioni nazionali di spedizionieri, ha diffuso una nota in cui il direttore generale, Stephane Graber, sottolinea: 'Il prolungamento del Capodanno cinese disposto dalle autorità potrà avere ripercussioni importanti sulla movimentazione delle merci e solleva preoccupazioni in particolare sulle azioni che le compagnie di navigazione potrebbero adottare in materia di stallie e di detention charges'. Fiata evidenzia le criticità che il cargo aereo subirà per effetto delle cancellazioni dei voli passeggeri e la conseguente riduzione della capacità belly ma 'preoccupa in particolare il trasporto via mare di container'. Nello specifico desta preoccupazione 'la posizione che le compagnie di navigazione potrebbero prendere sui container 'bloccati' in alcuni porti e nei depositi'. La federazione degli spedizionieri mette le mani avanti ricordando che la propria posizione è la seguente: 'Quando gli eventi non sono sotto il controllo dello spedizioniiere (cosa che ora sta avvenendo in Cina) ai vettori marittimi viene richiesto di modificare il proprio approccio sull'applicazione di questi extra-costi' applicati ad esempio per il ritardo nel ritiro della merce. Il direttore generale Stephane Graber è stato ancora più esplicito nel lanciare il suo monito alle shipping line: 'L'emergenza cinese non venga vista dai vettori marittimi come un'opportunità per fare il pieno di ricavi utili a compensare i loro costi operativi. Questa è l'occasione per dimostrare la sensibilità che l'industria si aspetta da loro. Fiata, i suoi membri e tutta la comunità del commercio attendono di vedere con interesse se e quale atteggiamento responsabile verrà adottate dalle compagnie di navigazione'.



La tensione fra caricatori e vettori marittimi rischia di salire per effetto dell'emergenza innescata dal coronavirus in Cina. Fiata, la federazione mondiale delle associazioni nazionali di spedizionieri, ha diffuso una nota in cui il direttore generale, Stephane Graber, sottolinea: "Il prolungamento del Capodanno cinese disposto dalle autorità potrà avere ripercussioni importanti sulla movimentazione delle merci e solleva preoccupazioni in particolare sulle azioni che le compagnie di navigazione potrebbero adottare in materia di stallie e di detention charges".

Pesanti effetti del coronavirus su cantieri e navi in Cina

L'emergenza sanitaria del coronavirus sta generando pesanti criticità non solo sulle spedizioni di merci via mare e aerea ma anche sui cantieri navali, sulle navi e sui porti. Una fonte che chiede di rimanere riservata a SHIPPING ITALY segnala: 'Oltre alle spedizioni, la questione impatta molto sui cantieri navali cinesi. Navi in dry dock e nuove costruzioni in Cina vengono portate in Corea e Giappone prima della consegna. Niente cambio equipaggio in Cina. Non risulta che alcun cantiere abbia chiamato la forza maggiore ma staremo a vedere'. Un articolo di Splash247.com descrive in effetti uno scenario a dir poco allarmante per lo shipping in Cina. Agenti marittimi e broker confermano che le attività stanno subendo rallentamenti importanti sia nei porti che nei cantieri navali. Nonostante il Ministero dei trasporti cinese abbia chiesto alle aziende dei porti di continuare a lavorare a pieno regime, la carenza di portuali e autisti di camion inevitabilmente sta comportando importanti rallentamenti dell'operatività in banchina. L'emergenza si sta facendo sentire, come detto, anche sui cantieri navali, molti dei quali hanno dirottato altrove navi attese per interventi in bacino di carenaggio, motivando questa azione con la mancanza di forza lavoro e anche le consegne da parte dei cantieri sono diminuite (mentre normalmente i primi mesi dell'anno rappresentano un periodo intenso). Idem dicasi per i cantieri impegnati nell'installazione di scrubber che stanno vedendo così ulteriormente allungarsi i tempi di attesa. Il China Council for the Promotion of International Trade sta mettendo a disposizione del mercato dei certificati per dichiarare la causa di forza maggiore finalizzati a giustificare il mancato rispetto di accordi contrattuali e molti cantieri navali intendono ovviamente rifugiarsi dietro questo strumento per limitare i danni. Guardando ai possibili effetti sul mercato dello shipping, il broker navale monegasco Thurlstone Shipping, in un report dedicato alle navi Panamax bulk carrier, sostiene che in Cina è possibile la chiusura di alcuni porti a causa del coronavirus e questo si prevede che allungherà le attese delle navi dentro e fuori dagli scali marittimi della Repubblica Popolare.


 The screenshot shows the homepage of SHIPPING ITALY, an online daily for maritime transport. The main headline is 'Pesanti effetti del coronavirus su cantieri e navi in Cina'. Below the headline is a photograph of a large cargo ship at sea. To the right of the image is a red box with the text 'SMET per Sustainable Logistics partner' and a hashtag '#SustainabilityFirst'. The website header includes the logo 'SHIPPING ITALY.IT' and the tagline 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo'. Navigation tabs include 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'PIRE'. A search bar is visible in the top right corner.

Coronavirus, De Micheli: "Nei porti situazione sotto controllo"

Roma - «La situazione è assolutamente sotto controllo, dobbiamo evitare di alimentare allarmismi. Abbiamo già dei protocolli che si attivano sulla base della dichiarazione dello stato d' emergenza e prevedono alcune misure di controllo e sicurezza». Lo ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, rispondendo ai cronisti a margine di una iniziativa della Fillea Cgil. E ha aggiunto: « Sono protocolli ordinari nella straordinarietà , che prevedono controlli su questa specifica casistica come il rafforzamento dei controlli standard senza una chiusura dei porti». La Commissione europea intanto destinerà 10 milioni di euro tratti dal programma Horizon 2020 a sostenere la ricerca sul coronavirus identificato in Cina. L' esecutivo ha lanciato una domanda di manifestazioni di interesse per progetti di ricerca che migliorino la comprensione del virus e contribuiscano ad una gestione clinica più efficiente dei malati, o contribuiscano a migliorare la preparazione delle autorità sanitarie pubbliche.

Coronavirus, De Micheli: "Nei porti situazione sotto controllo"
 La Commissione europea intanto destinerà 10 milioni di euro tratti dal programma Horizon 2020 a sostenere la ricerca sul coronavirus identificato in Cina

Roma - «La situazione è assolutamente sotto controllo, dobbiamo evitare di alimentare allarmismi. Abbiamo già dei protocolli che si attivano sulla base della dichiarazione dello stato d' emergenza e prevedono alcune misure di controllo e sicurezza». Lo ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, rispondendo ai cronisti a margine di una iniziativa della Fillea Cgil. E ha aggiunto: « Sono protocolli ordinari nella straordinarietà , che prevedono controlli su questa specifica casistica come il rafforzamento dei controlli standard senza una chiusura dei porti». La Commissione europea intanto destinerà 10 milioni di euro tratti dal programma Horizon 2020 a sostenere la ricerca sul coronavirus identificato in Cina. L' esecutivo ha lanciato una domanda di manifestazioni di interesse per progetti di ricerca che migliorino la comprensione del virus e contribuiscano ad una gestione clinica più efficiente dei malati, o contribuiscano a migliorare la preparazione delle autorità sanitarie pubbliche.

SEZIONI
 Politica
 Economia
 Società
 Cultura
 Sport
 Cronaca
 Opinioni
 Green & Tech

TEMA
 Home
 Blog
 Audio & Video
 Archivio

Copyright © 2019 - Tutti i diritti sono riservati. The Medi Telegraph - Via... - 00187 Roma - Tel. +39 06 49811111 - P. 00187 Roma

L'Italia non s'è (ancora) desta

Pubblichiamo un estratto del contributo di SRM al VI Rapporto sull'economia del mare presentato dal direttore generale Massimo Deandreis in occasione della quarta edizione dello Shipping, forwarding&logistics meet industry Il Mediterraneo concentra il 20% dello shipping globale e ricopre un ruolo strategico. Il Nuovo Canale di Suez ha contribuito in misura notevole ad accrescerne la centralità. Il 9% degli scambi internazionali utilizza questa grande via di passaggio: nel 2018 è stato segnato il doppio record, in termini di numero di navi (oltre 18 mila, +3,6%) e di cargo trasportato (983,4 milioni di tonnellate, +8,2%). Il 2019 sta confermando questi importanti risultati. La crescente centralità dell'area Med è evidente anche dal dato dei flussi di navi container lungo le maggiori rotte Est-Ovest. Rispetto al 1995 i traffici tra l'Europa e l'Asia sono aumentati a un tasso medio annuo dell'8,2% raggiungendo quota 25 milioni di TEU. La rotta transatlantica è cresciuta invece a un tasso medio annuo del 4.4% (8 milioni di TEU), mentre quella transpacificca, la più trafficata in assoluto con i suoi 28,2 milioni di TEU, è cresciuta del 5,2%, si tratta di un incremento che sarebbe stato probabilmente maggiore se l'anno scorso il trade non avesse subito i contraccolpi dovuti all' oversupply e alla riduzione dei volumi effetto della Trade war US-China . Anche il traffico di rinfuse liquide ha mostrato una buona performance per i porti europei che si affacciano sul Mediterraneo: la movimentazione di prodotti petroliferi greggi e raffinati nel periodo 2004-2018 è aumentata del 4%, a fronte di un 2% a livello globale. Diverso è invece il discorso per le rinfuse solide: se nel mondo c'è stato un aumento medio annuo del 4,4% tra il 2004 e il 2018, nello stesso periodo nei principali porti del Nord Mediterraneo la movimentazione di queste merci ha registrato una riduzione del 15%. A contribuire a rafforzare la centralità nella geo-economia marittima del Mediterraneo interviene anche la strategia Belt & Road intrapresa dal governo cinese, che sostanzialmente si propone di sostenere l'infrastrutturazione dei commerci asiatici che proprio nel Mare Nostrum trovano la rotta ideale. Il Dragone ha infatti investito in molti porti e terminal del bacino. Lo shipping, come noto, è un settore globale, strettamente legato all'andamento dell'economia e del commercio internazionale che viaggia via mare per l'80% in peso e per il 70% in termini di valore. Le guerre commerciali, il riaffiorare del nazionalismo e del protezionismo, la Brexit, oltre che il perpetrarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in America Latina, stanno generando un'incertezza significativa nei tre settori principali- dry cargo , tanker e container che sta già avendo impatti sull'andamento del mercato. Grande incertezza deriva anche dalle implicazioni connesse ai regolamenti IMO 2020 che segnano una stretta sulle emissioni inquinanti nel trasporto marittimo. La normativa internazionale impone che i combustibili impiegati dalle navi a partire dal 1° gennaio 2020 debbano avere un tenore di zolfo dello 0,50%. Infine occorre considerare l'impatto della diffusione dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione nel settore, sia per le navi che per le infrastrutture, che apre a nuove opportunità ma anche al rischio di grandi cambiamenti negli equilibri internazionali. I fenomeni delineati generano non soltanto un nuovo disegno dei commerci mondiali via mare, ma modificano anche le regole della competitività dei porti, che ormai non possono basare la loro crescita soltanto sulla dotazione infrastrutturale, materiale e immateriale, ma devono essere in grado di offrire servizi a valore aggiunto, aree retroportuali in cui possano insediarsi attività manifatturiere e logistiche da gestire in ambienti favorevoli anche dal punto di vista fiscale e burocratico o comunque devono evolversi verso modelli innovativi. L'Italia è uno dei Paesi più importanti nel

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

PORT NEWS
 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settemostrale

31 Gennaio 2019 - Focus
Lo studio di SRM
L'Italia non s'è (ancora) desta
 di SRM

Pubblichiamo un estratto del contributo di SRM al VI Rapporto sull'economia del mare presentato dal direttore generale Massimo Deandreis in occasione della quarta edizione dello Shipping, forwarding&logistics meet industry

Il Mediterraneo concentra il 20% dello shipping globale e ricopre un ruolo strategico.

Il Nuovo Canale di Suez ha contribuito in misura notevole ad accrescerne la centralità. Il 9% degli scambi internazionali utilizza questa grande via di passaggio: nel 2018 è stato segnato il doppio record, in termini di numero di navi (oltre 18 mila, +3,6%) e di cargo trasportato (983,4 milioni di tonnellate, +8,2%). Il 2019 sta confermando questi importanti risultati.

La crescente centralità dell'area Med è evidente anche dal dato dei flussi di navi container lungo le maggiori rotte Est-Ovest. Rispetto al 1995 i traffici tra l'Europa e l'Asia sono aumentati a un tasso medio annuo dell'8,2% raggiungendo quota 25 milioni di TEU. La rotta transatlantica è cresciuta invece a un tasso medio annuo del 4.4% (8 milioni di TEU), mentre quella transpacificca, la più trafficata in assoluto con i suoi 28,2 milioni di TEU, è cresciuta del 5,2%, si tratta di un incremento che sarebbe stato probabilmente maggiore se l'anno scorso il trade non avesse subito i contraccolpi dovuti all' oversupply e alla riduzione dei volumi effetto della Trade war US-China . Anche il traffico di rinfuse liquide ha mostrato una buona performance per i porti europei che si affacciano sul Mediterraneo: la movimentazione di prodotti petroliferi greggi e raffinati nel periodo 2004-2018 è aumentata del 4%, a fronte di un 2% a livello globale. Diverso è invece il discorso per le rinfuse solide: se nel mondo c'è stato un aumento medio annuo del 4,4% tra il 2004 e il 2018, nello stesso periodo nei principali porti del Nord Mediterraneo la movimentazione di queste merci ha registrato una riduzione del 15%. A contribuire a rafforzare la centralità nella geo-economia marittima del Mediterraneo interviene anche la strategia Belt & Road intrapresa dal governo cinese, che sostanzialmente si propone di sostenere l'infrastrutturazione dei commerci asiatici che proprio nel Mare Nostrum trovano la rotta ideale. Il Dragone ha infatti investito in molti porti e terminal del bacino. Lo shipping, come noto, è un settore globale, strettamente legato all'andamento dell'economia e del commercio internazionale che viaggia via mare per l'80% in peso e per il 70% in termini di valore. Le guerre commerciali, il riaffiorare del nazionalismo e del protezionismo, la Brexit, oltre che il perpetrarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in America Latina, stanno generando un'incertezza significativa nei tre settori principali- dry cargo , tanker e container che sta già avendo impatti sull'andamento del mercato. Grande incertezza deriva anche dalle implicazioni connesse ai regolamenti IMO 2020 che segnano una stretta sulle emissioni inquinanti nel trasporto marittimo. La normativa internazionale impone che i combustibili impiegati dalle navi a partire dal 1° gennaio 2020 debbano avere un tenore di zolfo dello 0,50%. Infine occorre considerare l'impatto della diffusione dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione nel settore, sia per le navi che per le infrastrutture, che apre a nuove opportunità ma anche al rischio di grandi cambiamenti negli equilibri internazionali. I fenomeni delineati generano non soltanto un nuovo disegno dei commerci mondiali via mare, ma modificano anche le regole della competitività dei porti, che ormai non possono basare la loro crescita soltanto sulla dotazione infrastrutturale, materiale e immateriale, ma devono essere in grado di offrire servizi a valore aggiunto, aree retroportuali in cui possano insediarsi attività manifatturiere e logistiche da gestire in ambienti favorevoli anche dal punto di vista fiscale e burocratico o comunque devono evolversi verso modelli innovativi. L'Italia è uno dei Paesi più importanti nel

Autore: **Autorità**
 Portuali: **Autorità del Mare**
 Ambiente: **Adaprio**
 Infrastrutture: **Interviste**
 Innovazione: **Interviste**
 Logistica: **Interviste**
 Portuali: **Interviste**
 Riforma portuale: **Interviste**
 Shipping: **Interviste**
 Terminali portuali: **Interviste**
 Traffici marittimi: **Interviste**

sistema del Mediterraneo, ma il suo traffico marittimo oscilla da tempo intorno al mezzo miliardo di tonnellate e ai 10 milioni di TEU.



Portnews

Focus

Sia pure con qualche difficoltà nell'attrarre i grandi traffici internazionali, il nostro Paese ha saputo però rafforzare il suo ruolo nello Short Sea Shipping (con 230 milioni di tonnellate di merci trasportate, pari al 37,4% del totale), avvantaggiandosi anche della presenza di grandi armatori leader mondiali nel comparto. Per i flussi di container lungo le direttrici deep sea , l'andamento del traffico italiano mostra però una diversa vitalità: la Spagna ha consolidato il suo peso nonostante la concorrenza dei grandi porti nord africani e del Pireo, che hanno tutti mostrato una crescita superiore a quella del nostro Paese. Questo è imputabile principalmente al progressivo calo dei traffici di transshipment che hanno subito una contrazione tale da perdere nell'ultimo periodo una quota significativa di incidenza sul totale italiano, in parte compensata dalla ottima performance dei porti gateway . I fattori di successo dei porti competitor analizzati sono diversi. La crescita degli investimenti (pubblici e privati, così come gli investimenti esteri diretti) nei porti genera nuovi servizi e nuove attività: esemplare è il caso del Pireo, le cui operazioni sono gestite dalla cinese COSCO e il cui traffico dal 2009 è aumentato del 640% arrivando a quasi 5 milioni di TEU. Importante in altri casi è stata la realizzazione di retroporti in cui sono state stabilite le attività industriali e manifatturiere accanto a numerose funzioni logistiche a valore in ambiente ZES (zone economiche speciali - cioè con defiscalizzazione parziale o totale per i flussi export o riexport e import). Tra le più note e competitive nel Mediterraneo vi sono la Tanger Med Free Zone e la Suez Canal Zone (SCZ) . Anche per il traffico rinfusiero il nostro Paese evidenzia una minore incidenza: negli ultimi 10 anni le movimentazioni di merci liquide sono cresciute del 23% (passando da 149,8 milioni di tonnellate del 2009 a 184 del 2018), meno dei suoi competitor europei sul Mediterraneo (Spagna: 30% e Grecia: 34%) ad eccezione di alcuni casi (Marsiglia: -25%). Le rinfuse solide hanno registrato una variazione positiva dell'11%, passando da 59,2 milioni di tonnellate del 2009 a 65,6 del 2018, ciò non ostante i porti italiani sono indietro rispetto a Francia (+77%), Spagna (38%) e Grecia (+13%). Emerge chiaramente la necessità di cambiare approccio: si fa sempre più forte l'esigenza di politiche e di un quadro normativo di supporto e flessibile che consenta ai nostri scali di sviluppare attività logistico-industriali che siano di sostegno a quelle portuali in senso stretto. La cooperazione fra pubblico e privato è fondamentale a questo riguardo. Va in questa direzione la normativa sulle ZES e sulle ZLS, aree collegate ai porti dove avvengono le attività industriali e manifatturiere accanto a numerose funzioni logistiche a valore, agevolate da sburocratizzazione e da defiscalizzazione parziale o totale per i flussi export o ri-export e import. Esse costituiscono una sfida e un'opportunità per l'economia e la logistica italiana. Le considerazioni fin qui realizzate trovano conferma anche nell'analisi degli indicatori di competitività e connettività portuale/logistica, che consente anche la comprensione del posizionamento strategico del nostro Paese rispetto ai principali competitor marittimi e di evidenziare i principali punti di forza e debolezza in termini di connessione e di logistica. Lo studio fa riferimento al Liner Shipping Connectivity Index (LSCI), al Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI) e al Bilateral Liner Shipping Connectivity Index (BLSCI) dell'UNCTAD e al Logistics Performance Index (LPI) dalla Banca Mondiale. Per ognuno di questi la performance nazionale è stata confrontata con quella di altri paesi 'comparable', sia europei quali Francia, Spagna e Grecia, sia della Sponda Sud-Est quali Marocco, Egitto e Turchia. Il Liner Shipping Connectivity Index (LSCI) valuta il livello di inserimento di un paese all'interno del network del commercio internazionale che è una determinante importante per i suoi costi di import-export e dunque per la sua competitività. Nel 2019, con un indice di 72,8 l'Italia è 13° nel ranking mondiale e, rispetto ai nostri competitor, è seconda solo alla Spagna. Il Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI) mostra come primo porto italiano Genova, che ricopre la 32° posizione al mondo, seguito da Gioia Tauro al 40°. Anche questa classifica è dominata dai porti asiatici (Shanghai, Singapore e Busan occupano i primi posti) mentre l'Europa appare con Anversa, Rotterdam e Amburgo che si trovano al 6°, 7° e 13° posto rispettivamente. Il primo scalo del Mediterraneo è il Pireo 21° nel ranking . Interessante è anche la valutazione della crescita di quest'indice rispetto al 2006, primo anno preso a riferimento dall'UNCTAD che vede il

porto di Tanger Med 2° nel mondo. Il Bilateral Liner Shipping Connectivity Index (BLSCI) rileva che l'Italia presenta le connessioni bilaterali più forti con la Spagna (0,7), la Francia (0,68), la Cina (0,65), Singapore (0,64) e gli Stati Uniti (0,64). Se si confronta la situazione con il 2006 emerge come siano mutate le posizioni: fermo restando



Portnews

Focus

Spagna e Francia, già allora i partner principali, si sono rafforzate le relazioni bilaterali con la Cina, Singapore e gli Stati Uniti, a sfavore di Regno Unito, Germania e Belgio. L'International Logistics Performance Index (LPI), misura l'efficienza logistica di un Paese e l'Italia occupa la posizione numero 19 nel ranking dietro Francia e Spagna ma prima degli altri competitor . Andando ad analizzare nel dettaglio le sei componenti dell'LPI dell'Italia risulta che il punteggio migliore (4,13) lo ha ottenuto sulla frequenza con la quale le spedizioni raggiungono i destinatari entro i tempi prestabiliti, mentre quello più basso (3,47) sull'efficienza delle operazioni doganali.

Noli marittimi: dal Mit 12 milioni in più per il mare bonus

Giulia Sarti

ROMA Nuovo incontro a Roma tra il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancellieri e i rappresentanti delle categorie degli autotrasportatori per fare il punto sull'adeguamento dei noli marittimi. Dopo l'ultimo appuntamento del 7 Gennaio scorso, per fare il punto sulla problematica nata con l'aumento del costo del combustibile, secondo la direttiva comunitaria IMO 2020, gli autotrasportatori avevano chiesto soluzioni per rispondere agli armatori che hanno dovuto aumentare i loro investimenti che ha determinato l'aumento dei noli marittimi. In questi ultimi 20 giorni abbiamo studiato, con la ministra Paola De Micheli e gli Uffici del Ministero di competenza, le misure più efficaci per garantire un equilibrio nell'interesse delle parti e, fra i primi risultati, abbiamo raggiunto un accordo molto importante fra armatori e autotrasportatori. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti infatti stanzierà 12 milioni di euro in più per il mare bonus che andranno al 100% agli autotrasportatori. Una buona notizia per tutto il comparto. Il tavolo si è aggiornato per un prossimo incontro nel quale verrà affrontato il tema più specifico che riguarda la Sardegna e la continuità territoriale relativamente al settore dell'autotrasporto.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Noli marittimi: dal Mit 12 milioni in più per il mare bonus' is prominently displayed, along with a sub-headline 'Andranno al 100% agli autotrasportatori'. A small image of a meeting is visible on the left side of the article preview. On the right side, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrazione' button. Below the sign-up form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, each with a small thumbnail image and a brief title.

Il Resto del Carlino

Focus

«La mia nave rosa? Idea folle e vincente»

Cecilia Eckelmann Battistello è un' imprenditrice e si occupa di intermodalità. I suoi treni merci collegano i porti del mondo senza inquinare

di Letizia Magnani Pur essendo veneta, Cecilia Eckelmann Battistello a Milano. passa gran parte del suo tempo ad Amburgo, ma è a Milano per parlare della sua vita di manager, ora diventata libro *Il sogno di Cecilia*. Una nave rosa attraverso l'oceano" (Mondadori), scritto con Aldo Innocenti. Parla con accento a metà fra l'inglese e il veneto. «Ho imparato che le donne devono restare donne e vestire con la gonna», aggiunge. Ecco uno dei segreti della manager più di successo del settore navale del pianeta. Cecilia Battistello ha cominciato la sua carriera nel trasporto marittimo in Svizzera, come rappresentante commerciale per Contship Containerlines, di cui è diventata presidente e amministratrice delegata. Per anni è stata a capo della più antica conferenza marittima tra Inghilterra, India, Pakistan e Bangladesh. Oggi si occupa di intermodalità, con treni merce, ovviamente rosa, che collegano, senza inquinare, i porti al mondo. Nel 1992 la sua nave rosa, fece parlare di sé l'intero pianeta. **Cecilia quale è stato il suo sogno?** «Quello di suonare il pianoforte». **Lo**

sa suonare? Ha fatto il conservatorio? (Ride) «Diciamo che sono più brava a suonare il computer, il telefono. Ma la musica rimane un bellissimo sogno». **Come si diventa manager di successo?** «Successo è una parola soggettiva, ma a questo punto della vita posso anche arrendermi e usarla. Nella nostra azienda c'era un buon team. Sono stati importanti gli anni passati in Inghilterra e quando a 34 anni sono diventata general manager ho capito che dovevo lavorare sulle persone. Quindi ho introdotto, ormai 35 anni fa, tecniche di rilassamento, con le quali si potevano gestire lo stress e le relazioni». **Crede che essere stata donna abbia fatto la differenza?** «Non cambia molto nel lavoro. Sono la seconda di otto fratelli, tre femminile e cinque maschi. Il mondo maschile me lo sono beccato da piccola. In famiglia ho imparato il rispetto e l'obbedienza. Bisogna avere il coraggio di rimanere femminili. Per questo ho sempre preferito la gonna ai pantaloni». **Che consiglio darebbe a una giovane donna italiana?** «Di non pensare alla carriera. Fai carriera realmente quando aiuti gli altri a lavorare e a vivere meglio. Ogni volta che venivo promossa portavo con me l'enorme enciclopedia delle paure. La paura di sbagliare, di essere criticata. Ma mettendoci cuore, corpo, passione, si cresce. Il mio consiglio è di uscire dell'Italia e poi di metterci passione».



Il Resto del Carlino

Focus

Ha lavorato a lungo in Inghilterra. Cosa pensa della Brexit? «Presto per predire un futuro. Ma tutto ciò che divide, che crea un 'noi' e un 'voi' non mi piace. Per avere successo occorre essere inclusivi, non escludere». **Ma la nave rosa come le è venuta in mente?** «Una pazzia vero? Eppure, ancora se ne parla. Ebbi quell' idea all' inizio degli anni Novanta, in Australia e fu vincente. Ho dovuto lottare molto per realizzarla davvero e poi, in un attimo, eravamo sui giornali di tutto il mondo. Solo con l' idea. Amo molto il rosa, ho un vecchio completo di quel colore. Tengo gli abiti che hanno segnato la mia vita». **Cosa conta per lei nella vita?** «La credibilità, la femminilità e la trasparenza». © RIPRODUZIONE RISERVATA.